

BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE **2012**





BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

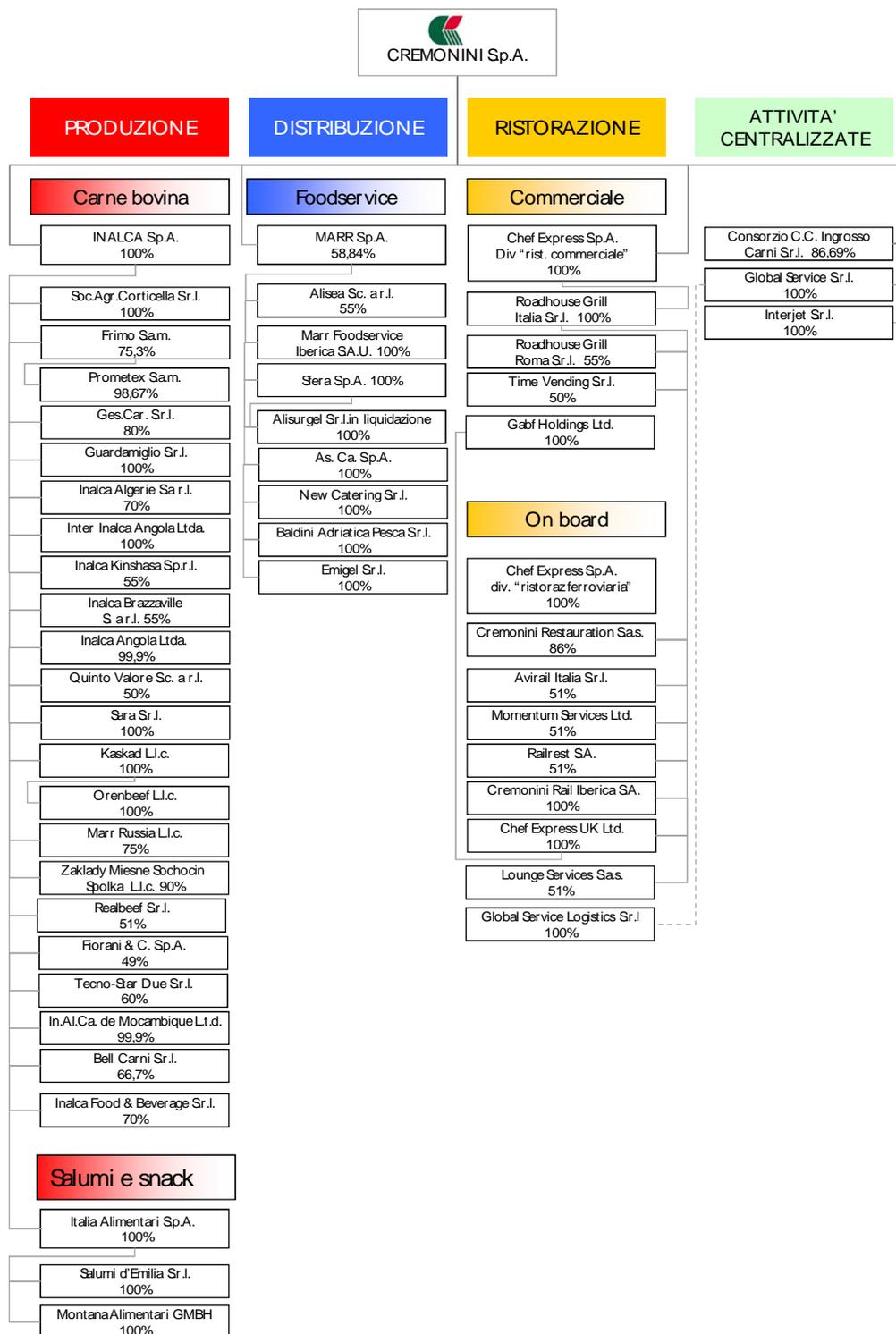
Cremonini S.p.A.
Via Modena, 53
41014 Castelvetro di Modena (Mo) Italia
Cap. Soc. €67.073.931,6 int. vers.
Reg. Imp. Modena N. 00162810360
REA Modena N. 126967
Cod Fisc. e P. IVA 00162810360

INDICE

Organigramma del Gruppo Cremonini.....	2
Organi sociali della Cremonini S.p.A.....	3
Bilancio al 31 dicembre 2012	4
- Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione	
- Prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Note di commento ai prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Prospetti contabili consolidati	
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati	

STRUTTURA DEL GRUPPO CREMONINI

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2012



ORGANI SOCIALI DELLA CREMONINI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luigi	Cremonini
Vice Presidente	Paolo	Sciumè
Amministratore Delegato	Vincenzo	Cremonini
Consiglieri	Illias Paolo Valentino Giorgio	Aratri Boni Fabbian Pedrazzi

Collegio Sindacale

Presidente	Eugenio	Orienti
Sindaci effettivi	Albino Paola	Motter Simonelli
Sindaci supplenti	Patrizia Deborah	Iotti Righetti

Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.
-----------------------------	------------------------------

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2012, così come previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Andamento del Gruppo e analisi dei risultati dell'esercizio 2012

I risultati dell'esercizio 2012, a causa delle modifiche intervenute nella struttura del Gruppo nel corso dell'esercizio 2011, non sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente. In particolare i dati del 2011 sono influenzati dal diverso metodo di consolidamento del settore della produzione che è stato consolidato proporzionalmente fino al 4 marzo (data di riacquisto del 50% dello stesso da JBS S.A.) e successivamente con il metodo integrale.

Ciò premesso nell'esercizio 2012, il Gruppo Cremonini ha registrato ricavi pari a 3.425,1 milioni di Euro rispetto ai 3.192,7 milioni del 2011 con un incremento di 232,4 milioni (+7,3%). Il margine operativo lordo ammonta a 241,1 milioni di Euro rispetto ai 224,7 milioni del 2011, in aumento di 16,4 milioni (+7,3%), ed il risultato operativo si attesta a 148,6 milioni di Euro rispetto ai 144,0 milioni del 2011, in crescita di 4,6 milioni (+3,2%).

Il risultato della gestione caratteristica che ammonta a 95,8 milioni di Euro, risulta in diminuzione di 3,2 milioni rispetto ai 99,0 milioni del 2011 (-3,3%). Tale risultato è stato influenzato dall'incremento degli oneri finanziari legati sia al debito derivante dall'acquisizione del 50% del settore della produzione (che nell'esercizio 2012 ha inciso per 12 mesi mentre nello scorso esercizio per 9 mesi) sia all'aumento del costo del denaro in parte compensato dal favorevole andamento dei cambi.

Il risultato netto infine è pari a 33,6 milioni di Euro e beneficia di un provento non ricorrente pari a 6,7 milioni, relativo allo stanziamento di un rimborso Ires per gli anni dal 2007 al 2011 in parte compensato da una componente straordinaria negativa di circa 4,8 milioni legata allo stralcio delle imposte differite della controllata Cremonini Rail Iberica. Il risultato del 2011 invece, pari a 50,0 milioni, includeva proventi straordinari per 16,7 milioni di Euro derivanti dal citato riacquisto del 50% del settore della produzione.

A parità di area di consolidamento invece (settore produzione consolidato integralmente per l'intero esercizio 2011), i ricavi pari a 3.425,1 milioni aumentano di 126,8 milioni rispetto ai 3.298,3 milioni dell'esercizio 2011 (+3,8%), il margine operativo lordo che ammonta a 241,1 milioni migliora di 9,0 milioni rispetto ai 232,1 milioni del 2011 (+3,9%) ed il risultato operativo che ammonta a 148,6 milioni è in linea rispetto ai 148,0 milioni del 2011.

Si riportano di seguito i prospetti sintetici dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2012 confrontati con l'anno precedente e con i dati del bilancio consolidato pro-forma al 31 Dicembre 2011. Per una più completa analisi dei risultati del Gruppo, sono successivamente riportati i dettagli degli stessi suddivisi per singolo settore di attività.

Conto economico consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Var. %
Ricavi totali	3.425.144	3.192.681	7,28
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	43.474	10.415	
Valore della produzione	3.468.618	3.203.096	8,29
Costi della produzione	(2.810.260)	(2.571.343)	
Valore aggiunto	658.358	631.753	4,21
Costo del lavoro	(417.279)	(407.102)	
Margine operativo lordo ^(a)	241.079	224.651	7,31
Ammortamenti e svalutazioni	(92.471)	(80.664)	
Risultato operativo ^(b)	148.608	143.987	3,21
Proventi (oneri) finanziari netti	(52.822)	(44.956)	
Risultato della gestione caratteristica	95.786	99.031	(3,28)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	1.296	1.600	
Proventi (oneri) straordinari netti	-	19.060	
Risultato prima delle imposte	97.082	119.691	(18,89)
Imposte sul reddito d'esercizio	(37.768)	(45.175)	
Risultato prima degli azionisti terzi	59.314	74.516	(20,40)
(Utile) Perdita di pertinenza dei terzi	(25.768)	(24.515)	
Risultato netto di competenza del Gruppo	33.546	50.001	(32,91)

Conto economico consolidato Pro-Forma

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Var. %
Ricavi totali	3.425.144	3.298.323	3,85
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	43.474	8.282	
Valore della produzione	3.468.618	3.306.605	4,90
Costi della produzione	(2.810.260)	(2.660.296)	
Valore aggiunto	658.358	646.309	1,86
Costo del lavoro	(417.279)	(414.195)	
Margine operativo lordo ^(a)	241.079	232.114	3,86
Ammortamenti e svalutazioni	(92.471)	(84.153)	
Risultato operativo ^(b)	148.608	147.961	0,44
Proventi (oneri) finanziari netti	(52.822)	(46.323)	
Risultato della gestione caratteristica	95.786	101.638	(5,76)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	1.296	1.600	
Proventi (oneri) straordinari netti	-	19.060	
Risultato prima delle imposte	97.082	122.298	(20,62)
Imposte sul reddito d'esercizio	(37.768)	(46.093)	
Risultato prima degli azionisti terzi	59.314	76.205	(22,17)
(Utile) Perdita di pertinenza dei terzi	(25.768)	(24.515)	
Risultato netto di competenza del Gruppo	33.546	51.690	(35,10)

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	167.024	170.677	
Immobilizzazioni materiali	812.552	816.334	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	22.027	19.634	
Capitale immobilizzato	1.001.603	1.006.645	(0,50)
Capitale circolante netto commerciale			
- <i>Crediti commerciali</i>	537.816	531.610	
- <i>Rimanenze</i>	352.284	315.747	
- <i>Debiti commerciali</i>	(501.011)	(483.017)	
Totale capitale circolante netto commerciale	389.089	364.340	
Altre attività a breve termine	100.722	88.271	
Altre passività a breve termine	(103.488)	(107.961)	
Capitale d'esercizio netto	386.323	344.650	12,09
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(113.996)	(119.790)	
Capitale investito netto	1.273.930	1.231.505	3,44
Patrimonio netto di Gruppo	262.552	233.588	
Patrimonio netto di terzi	97.770	90.744	
Totale patrimonio netto	360.322	324.332	11,10
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	492.443	527.517	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	421.165	379.656	
Posizione finanziaria netta	913.608	907.173	0,71
Mezzi propri e debiti finanziari	1.273.930	1.231.505	3,44

Posizione finanziaria netta consolidata ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori				
- esigibili entro 12 mesi	(570.555)	(572.110)	(569.200)	(507.766)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(460.234)	(437.375)	(440.144)	(399.229)
- esigibili oltre 5 anni	(32.209)	(29.219)	(30.132)	(128.288)
Totale debiti verso banche, obbl. ed altri finai	(1.062.998)	(1.038.704)	(1.039.476)	(1.035.283)
Disponibilità				
- disponibilità liquide	135.099	130.168	116.120	122.243
- altre attività finanziarie	14.291	14.273	5.300	5.867
Totale disponibilità	149.390	144.441	121.420	128.110
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(913.608)	(894.263)	(918.056)	(907.173)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 Dicembre 2012, ammonta a 913,6 milioni di Euro e risulta in aumento di 6,4 milioni rispetto ai 907,2 milioni del 31 Dicembre 2011. Tale incremento deriva principalmente dalla distribuzione di dividendi al mercato per 19 milioni di euro e dagli investimenti effettuati pari a 63,1 milioni in parte compensati dalla generazione di cassa operativa.

Nonostante il perdurare della crisi economico-finanziaria che ha reso più oneroso il rifinanziamento a medio-lungo termine dei prestiti in scadenza, il Gruppo ha già intrapreso azioni per riposizionare gradualmente a medio-lungo termine il debito in scadenza entro i 12 mesi, sia attraverso il ricorso ad usuali operazioni di finanziamento bancario, sia attraverso la valutazione di operazioni sul mercato dei capitali. In ogni caso si fa rilevare che, come anche nel passato, una quota significativa del debito esigibile entro i 12 mesi è afferente ad operazioni a 18 mesi meno un giorno che vengono, nella generalità dei casi, rimborsate alla scadenza e successivamente rinnovate. Gli Amministratori non ritengono che, anche nell'attuale difficile contesto del mercato del credito, il Gruppo possa incontrare difficoltà in questa usuale pratica di rifinanziamento del proprio indebitamento.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Dati sintetici per settore di attività

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività con posizioni di leadership in tre macro aree di business:

- produzione;
- distribuzione;
- ristorazione.

La Capogruppo, sia direttamente che tramite proprie controllate, svolge attività di supporto ai settori operativi, fornendo servizi prevalentemente nelle aree finanza, societario e fiscale, risorse umane e assicurativa, sistemi informativi.

Ripartizione dei risultati per settore

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
<i>Vendite esterne</i>	1.496.851	1.260.748	236.103	18,73
<i>Vendite intrasettoriali</i>	49.935	43.098		
Ricavi totali	1.546.786	1.303.846	242.940	18,63
Margine operativo lordo	115.648	99.594	16.054	16,12
Ammortamenti e svalutazioni	(48.498)	(39.156)	(9.342)	23,86
Risultato operativo	67.150	60.439	6.711	11,10
Distribuzione				
<i>Vendite esterne</i>	1.248.478	1.237.264	11.214	0,91
<i>Vendite intrasettoriali</i>	11.490	11.912		
Ricavi totali	1.259.968	1.249.176	10.792	0,86
Margine operativo lordo	90.205	91.778	(1.573)	(1,71)
Ammortamenti e svalutazioni	(13.203)	(12.434)	(769)	6,18
Risultato operativo	77.002	79.344	(2.342)	(2,95)
Ristorazione				
<i>Vendite esterne</i>	677.157	690.619	(13.462)	(1,95)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	275	272		
Ricavi totali	677.432	690.891	(13.459)	(1,95)
Margine operativo lordo	37.940	35.167	2.773	7,89
Ammortamenti e svalutazioni	(27.169)	(25.405)	(1.764)	6,94
Risultato operativo	10.771	9.762	1.009	10,34
Holding, immobiliare e servizi				
<i>Vendite esterne</i>	2.658	4.049	(1.391)	(34,35)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	8.264	8.069		
Ricavi totali	10.922	12.118	(1.196)	(9,87)
Margine operativo lordo	(2.714)	(1.626)	(1.088)	66,91
Ammortamenti e svalutazioni	(3.601)	(3.669)	68	(1,85)
Risultato operativo	(6.315)	(5.295)	(1.020)	19,26
Rettifiche di consolidamento				
<i>Ricavi totali</i>	(69.964)	(63.350)		
<i>Margine operativo lordo</i>		(262)		
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>				
<i>Risultato operativo</i>		(262)		
Totale				
Ricavi totali	3.425.144	3.192.681	232.463	7,28
Margine operativo lordo	241.079	224.651	16.428	7,31
Ammortamenti e svalutazioni	(92.471)	(80.664)	(11.807)	14,64
Risultato operativo	148.608	143.987	4.621	3,21

Risultati proforma del Settore Produzione e del Gruppo

(in migliaia di Euro)	2012	2011	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
Ricavi totali	1.546.786	1.413.580	133.206	9,42
Margine operativo lordo	115.648	107.067	8.581	8,01
Ammortamenti e svalutazioni	(48.498)	(42.645)	(5.853)	13,72
Risultato operativo	67.150	64.422	2.728	4,23
Totale Gruppo				
Ricavi totali	3.425.144	3.298.323	126.821	3,85
Margine operativo lordo	241.079	232.114	8.965	3,86
Ammortamenti e svalutazioni	(92.471)	(84.153)	(8.318)	9,88
Risultato operativo	148.608	147.961	647	0,44

I ricavi totali di Gruppo, se confrontati con lo stesso periodo del 2011, sono in aumento di 232,5 milioni di Euro (+126,8 milioni a parità di area di consolidamento). Nel dettaglio la produzione risulta in crescita di 242,9 milioni di Euro (+133,2 milioni di Euro a parità di area di consolidamento), la distribuzione in aumento di 10,8 milioni mentre la ristorazione registra ricavi in calo di 13,5 milioni.

Il margine operativo lordo consolidato risulta in crescita di 16,4 milioni di Euro (+9,0 milioni a parità di area di consolidamento), in analisi la produzione risulta in aumento di 16,1 milioni (+8,6 milioni a parità di area di consolidamento), la distribuzione registra una diminuzione pari ad un -1,6 milioni e la ristorazione un miglioramento di 2,8 milioni.

Il risultato operativo consolidato infine, risulta in aumento di 4,6 milioni di Euro (in linea al dato 2011 a parità di area di consolidamento) con la produzione che consuntiva un miglioramento pari a 6,7 milioni (+2,7 milioni a parità di area di consolidamento), la distribuzione una diminuzione pari a 2,3 milioni, e la ristorazione un miglioramento di 1,0 milione.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica
Confronto dal 31 dicembre 2012 – 31 dicembre 2011 (12 mesi)

Al 31 dicembre 2012 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	702.358	47,5	1.124.006	92,3	311.925	47,0	2.672	98,7	2.140.961	63,7
Unione Europea	250.838	17,0	60.505	5,0	352.170	53,0	35	1,3	663.548	19,7
Extra Unione Europea	525.712	35,5	32.987	2,7	9	0,0	-	-	558.708	16,6
Totale	1.478.908	100,0	1.217.498	100,0	664.104	100,0	2.707	100,0	3.363.217	100,0

Al 31 dicembre 2011 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	598.934	48,0	1.123.700	93,0	323.453	47,6	2.397	100,0	2.048.484	65,3
Unione Europea	192.131	15,4	59.973	5,0	356.337	52,4	-	-	608.441	19,4
Extra Unione Europea	456.743	36,6	24.324	2,0	4	0,0	-	-	481.071	15,3
Totale	1.247.808	100,0	1.207.997	100,0	679.794	100,0	2.397	100,0	3.137.996	100,0

Stato Patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2012 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	15.898	91.769	58.749	608		167.024
Immobilizzazioni materiali	538.886	52.592	135.374	85.700		812.552
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni	5.188	527	1.739	14.573		22.027
Capitale immobilizzato	559.972	144.888	195.862	100.881	0	1.001.603
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	135.713	372.235	39.500	4.754	(14.386)	537.816
- Rimanenze	239.127	98.677	14.249	5	226	352.284
- Debiti commerciali	(176.192)	(236.748)	(98.385)	(3.613)	13.927	(501.011)
Totale capitale circolante netto commerciale	198.648	234.164	(44.636)	1.146	(233)	389.089
Altre attività a breve termine	31.958	45.550	17.450	12.421	(6.657)	100.722
Altre passività a breve termine	(30.876)	(12.275)	(58.439)	(8.787)	6.889	(103.488)
Capitale d'esercizio netto	199.730	267.439	(85.625)	4.780	(1)	386.323
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(73.431)	(24.816)	(8.590)	(7.159)	0	(113.996)
Capitale investito netto	686.271	387.511	101.647	98.502	(1)	1.273.930

Al 31 dicembre 2011 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	16.933	91.835	61.340	569		170.677
Immobilizzazioni materiali	549.687	54.284	124.262	88.101		816.334
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni	5.376	525	1.069	12.664		19.634
Capitale immobilizzato	571.996	146.644	186.671	101.334	0	1.006.645
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	132.971	361.191	45.288	7.775	(15.615)	531.610
- Rimanenze	203.898	96.040	15.766	3	40	315.747
- Debiti commerciali	(171.486)	(228.071)	(95.617)	(3.174)	15.331	(483.017)
Totale capitale circolante netto commerciale	165.383	229.160	(34.563)	4.604	(244)	364.340
Altre attività a breve termine	28.401	35.306	21.209	8.182	(4.827)	88.271
Altre passività a breve termine	(24.160)	(15.462)	(66.802)	(6.608)	5.071	(107.961)
Capitale d'esercizio netto	169.624	249.004	(80.156)	6.178	0	344.650
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(78.275)	(23.565)	(9.529)	(8.421)		(119.790)
Capitale investito netto	663.345	372.083	96.986	99.091	0	1.231.505

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2012 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(194.923)	(179.981)	(108.292)	(87.359)	(570.555)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(297.399)	(49.940)	(10.918)	(101.977)	(460.234)
- esigibili oltre 5 anni	(2.557)	(3.529)	(25.946)	(177)	(32.209)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(494.879)	(233.450)	(145.156)	(189.513)	(1.062.998)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	56.923	52.595	25.446	135	135.099
- altre attività finanziarie	3.067	2.354	5.009	3.861	14.291
Totale disponibilità	59.990	54.949	30.455	3.996	149.390
Conti correnti interni di tesoreria	12.192	13.268	49.693	(75.153)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(422.697)	(165.233)	(65.008)	(260.670)	(913.608)

Al 31 dicembre 2011 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(172.476)	(139.733)	(76.346)	(119.211)	(507.766)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(196.760)	(51.699)	(31.033)	(119.737)	(399.229)
- esigibili oltre 5 anni	(101.027)	(5.202)	(20.900)	(1.159)	(128.288)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(470.263)	(196.634)	(128.279)	(240.107)	(1.035.283)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	58.183	37.134	26.110	816	122.243
- altre attività finanziarie	2.687	1.745	363	1.072	5.867
Totale disponibilità	60.870	38.879	26.473	1.888	128.110
Conti correnti interni di tesoreria		1.724	44.667	(46.391)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(409.393)	(156.031)	(57.139)	(284.610)	(907.173)

I settori in cui opera il Gruppo

Produzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, i seguenti comparti e rispettive società:

Società

Attività svolta

a) Carni bovine e prodotti a base di carne

INALCA S.p.A. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
GES.CAR. S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Prestazione di servizi legati alla lavorazione e trasformazione delle carni bovine presso lo stabilimento di INALCA di Ospedaletto Lodigiano.
GUARDAMIGLIO S.r.l. Via Coppalati n. 52 - Piacenza	Gestione di punti vendita al dettaglio (macellerie e salumerie).
SOC. AGR. CORTICELLA S.r.l. Via Corticella n. 15 - Spilamberto (MO)	Allevamento di capi bovini, sia direttamente che tramite contratti di soccida.
FRIMO S.a.m. 1, Rue du Gabian "Le Thales"-Principato di Monaco	Commercio ed intermediazione internazionale di prodotti alimentari in genere carni e pesce congelato.
QUINTO VALORE S.c.a r.l. Via Due Canali n.13- Reggio Emilia	Commercializzazione dei sottoprodotti della macellazione bovina (pelli).
SARA S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Recupero e trattamento degli scarti delle lavorazioni agricole e zootecniche.
INALCA ANGOLA Ltda. Rua Deolinda Rodrigues n. 563 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA ALGERIE S.ar.l. 08, Rue Cherif Hamani - Algeri - Algeria	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INTER INALCA ANGOLA Ltda. Rua Major Kayangulo n. 504 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA KINSHASA S.p.r.l. Kinshasa 11eme - Rue Limete Industriel n. 112, Limete (Kinshasa) - Repubblica Democratica del Congo	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
KASKAD OOO L.l.c. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Attività immobiliare.
MARR RUSSIA L.l.c. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Commercio di prodotti alimentari.
INALCA BRAZZAVILLE S.a r.l. 64, Avenue de France Poto-Poto (Brazzaville) Repubblica del Congo	Commercio di prodotti alimentari.
ZAKLADY MIESNE SOCH. S.p.z.o.o. L.l.c. Al. Jana Pawła II n. 80, Varsavia - Polonia	Inattiva.
TECNO-STAR DUE S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di progettazione di immobili ed impianti, gestione delle attività di manutenzione e ristrutturazione.
REALBEEF S.r.l. Contrada Tierzi - Flumeri (AV)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
FIORANI & C S.p.A. Via Coppalati n.52 Piacenza	Trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
INDUSTRIA ALIMENTAR CARNES DE MOCAMBIQUE L.t.d. - Avenida de Mocambique Km 9.5 Barrio Zimpeto Distretto 5- Maputo - Mozambico	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
BELL CARNI S.r.l. Via Eridania n. 58 - Stienta (Rovigo)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.

PROMETEX S.A.M. I, Rue de Gabian "Le Thales" Principato di Monaco	Commercio ed intermediazione internazionale di prodotti alimentari in genere carni.
ORENBEEF LLC Via Pionerskaya 2 – Orenburg - Russia	Società proprietaria dell'area e dello stabilimento di Orenburg per realizzazione nuovo macello.
INALCA FOOD AND BEVERAGE S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Società in start-up con oggetto Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari e bevande.

b) Salumi e snack

ITALIA ALIMENTARI S.p.A. Via Europa n. 14, Busseto (PR) (risultante dalla fusione per incorporazione di IBIS S.p.A. in Montana Alimentari S.p.A.)	Produzione e commercializzazione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia).
SALUMI D'EMILIA S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Produzione e commercializzazione di salumi.
MONTANA ALIMENTARI GMBH. Koenigsberger Strasse 53- Moeglingen –Germania	Commercializzazione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia).

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Var. %
Carni bovine	1.412.811	1.166.199	21,15
- ricavi intercompany	(8.528)	(42.689)	
Totale netto	1.404.283	1.123.510	
Salumi e snack	144.977	182.266	(20,46)
- ricavi intercompany	(2.474)	(1.930)	
Totale netto	142.503	180.336	
	1.546.786	1.303.846	18,63

Come indicato in premessa alla relazione, si ricorda che i dati del settore della produzione per l'esercizio 2012 non risultano comparabili con i pari valori del 2011, per effetto della variazione dell'area di consolidamento.

I ricavi del settore della produzione risultano pari a 1.546,8 milioni di Euro in aumento rispetto ai 1.303,8 dell'anno 2011. Il margine operativo lordo passa da 99,6 milioni di Euro a 115,6 milioni con un aumento di 16,1 milioni ed il risultato operativo passa da 60,4 a 67,1 milioni di Euro in crescita di 6,7 milioni.

A parità di area di consolidamento invece (consolidamento integrale dell'intero settore) i ricavi del 2012 sono cresciuti di 133,2 milioni, il margine operativo lordo risulta in aumento di 8,6 milioni ed il risultato operativo in aumento di 2,7 milioni.

Comparto carni bovine

In un contesto economico internazionale interessato ancora una volta da fortissima instabilità sotto il profilo economico/finanziario e nel quale l'industria alimentare, settore normalmente stabile, ha subito anch'esso forti penalizzazioni in termini di consumi, il comparto delle carni del Gruppo va in controtendenza consuntivando risultati in miglioramento rispetto a quelli dello scorso esercizio.

Gli investimenti effettuati negli ultimi anni e soprattutto lo sviluppo delle attività estere ha permesso la realizzazione di una buona performance in linea con gli obiettivi di crescita fissati.

Nel mercato domestico, un positivo contributo ai risultati del comparto deriva dalla vendita dei prodotti a più alto valore aggiunto tra i quali gli hamburger surgelati (prodotti destinati alle catene multinazionali della ristorazione veloce e al canale retail), i prodotti di carne porzionata ed elaborati in genere.

Tra i fatti rilevanti avvenuti nel semestre si segnala che a partire dal 2012, nell'ottica di una più ampia riorganizzazione delle attività produttive e commerciali del settore, le carni in scatola ed i prodotti surgelati a base di carne non sono più commercializzati da Italia Alimentari S.p.A. (già Montana Alimentari S.p.A.) ma da INALCA S.p.A.

Per quanto riguarda gli investimenti si segnalano:

- l'ampliamento della centrale frigorifera presso lo stabilimento di Castelvetro;
- l'ampliamento della linea di confezionamento delle carni in scatola presso lo stabilimento di Rieti;
- la prosecuzione della realizzazione dell'impianto di macellazione in Orenburg (Russia);
- la realizzazione di una seconda linea di produzione in Russia;
- la realizzazione di un magazzino di stoccaggio per merci secche in Angola;
- l'ampliamento dello stabilimento di Realbeef (Avellino) con la realizzazione di una piattaforma logistica e di un impianto di depurazione.

Comparto salumi e snack

Il perdurare della crisi economico finanziaria, associata all'aumento della pressione fiscale, causato dalle recenti manovre di finanza pubblica, ha provocato un generale calo della propensione al consumo che riconferma ed acuisce il fenomeno di contrazione delle vendite dei prodotti più pregiati e costosi, e condiziona le dinamiche distributive, mettendo in crisi il retail tradizionale a favore dei discount.

In tale contesto, il settore anche grazie ad una buona competitività assicurata dalla propria struttura industriale, è riuscito a mantenere le vendite della divisione salumi, nonostante la contrazione dei volumi, mantenendo una performance equilibrata anche in termini di marginalità.

La divisione snack ha invece risentito delle difficoltà generali e di mercato realizzando un calo del volume delle vendite del 4,4%.

Come già evidenziato nel comparto carni bovine si segnala che, da inizio anno, i prodotti in scatola non sono più commercializzati da Italia Alimentari S.p.A. ma dalla controllante INALCA S.p.A.

Si segnala inoltre che, nel corso del secondo semestre 2012 Italia Alimentari S.p.A. (già Montana Alimentari S.p.A.) ha fuso per incorporazione la società I.B.I.S S.p.A. esercente l'attività di produzione e commercializzazione di salumi nel proprio stabilimento di Busseto. L'operazione è stata condotta con l'obiettivo di cogliere tutte le sinergie, le economie di scala e le efficienze organizzative e commerciali possibili trattandosi di due soggetti operanti nello stesso settore.

Gli investimenti effettuati nel periodo hanno riguardato principalmente il potenziamento del comparto per la produzione di bacon e delle linee di affettatura automatica.

Distribuzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, le seguenti società:

Società

Attività svolta

Foodservice (distribuzione al catering)

MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 - Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
ALISURGEL S.r.l. in liquidazione Via Giordano Bruno 13 - Rimini	Società non operativa, attualmente in liquidazione.
MARR FOODSERVICE IBERICA S.A.U. Calle Goya n. 99, Madrid – Spagna	Società attualmente non operativa.
ALISEA S.c.ar.l. Via Imprunetana n. 231/b, Tavernuzze (FI)	Ristorazione nell'ambito di strutture ospedaliere.
SFERA S.p.A. Via del Carpino n.4, Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione, attraverso il ramo d'azienda "Lelli".
AS.CA. S.p.A. Via del Carpino n. 4, Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
NEW CATERING S.r.l. Via del Carpino n. 4, Santarcangelo di Romagna (RN)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
BALDINI ADRIATICA PESCA S.r.l. Via del Carpino n. 4, Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi e congelati.
EMI.GEL S.r.l. Via del Carpino n. 4, Santarcangelo di Romagna (RN)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.

Il settore distribuzione nell'esercizio 2012 evidenzia una crescita dei ricavi che passano da 1.249,2 milioni di Euro a 1.260,0 milioni, con un aumento di 10,8 milioni (+0,9%). Il margine operativo passa 91,8 a 90,2 milioni di Euro con un decremento pari a -1,6 milioni (-1,7%). Infine il risultato operativo ammonta a 77,0 milioni di Euro rispetto ai 79,3 del 2011, da cui una diminuzione di -2,3 milioni (-3,0%).

In un 2012 difficile, in cui il valore della spesa per "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" ha segnato una flessione del 3,2% (Ufficio Studi Confcommercio, marzo 2013), le vendite del Gruppo MARR ai clienti della "Ristorazione Commerciale e Collettiva" (clienti delle categorie Street Market National Account) hanno fatto registrare un incremento del 2,1%.

Si riconferma pertanto la solidità operativa del Gruppo MARR, la flessibilità del suo modello di business e della capacità di adeguare la sua offerta e migliorare il suo servizio, rafforzando la sua leadership nel mercato italiano della commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione extradomestica e quindi al settore del Foodservice.

In termini di categoria di clientela, le vendite alla categoria dello "Street Market" (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene) hanno raggiunto i 774,8 milioni di Euro (764,8 milioni nel 2011), mentre quelle alla categoria dei "National Account" (operatori della ristorazione commerciale

strutturata e della ristorazione collettiva) sono state pari a 230,9 milioni di Euro (220,4 milioni di Euro nel 2011).

Le vendite ai clienti della categoria dei "Wholesale" (grossisti) hanno consuntivato 233,7 milioni di Euro rispetto ai 245,4 milioni del 2011.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti ordinari principalmente nelle categorie: "Impianti e macchinari" ed "Altri beni" per l'acquisto di automezzi e macchine elettroniche.

Fra i fatti di rilievo accaduti in corso d'anno si segnala:

- nel mese di gennaio 2012 MARR S.p.A., ha stipulato con l'Agenzia Regionale Intercent-ER una convenzione per la fornitura di derrate alimentari, inclusi prodotti biologici, e prodotti non alimentari alle Pubbliche Amministrazioni della Regione Emilia-Romagna. La convenzione ha una durata di 2 anni ed è rinnovabile per ulteriori 12 mesi, qualora alla scadenza gli ordinativi delle strutture aderenti non abbiano esaurito l'importo massimo spendibile, che è pari a 38,3 milioni di Euro;
- nel mese di marzo 2012 MARR S.p.A. ha stipulato con Ciga Gestioni S.r.l., parte del Gruppo "Starwood Hotel & Resorts Worldwide Inc.", un contratto per la fornitura di prodotti alimentari alle strutture alberghiere del Gruppo Starwood Italia. L'accordo, della durata di tre anni, assegna a MARR S.p.A. la qualifica di "Preferred Supplier" e prevede la fornitura di circa una quindicina di strutture, tra alberghi e resort gestiti dal Gruppo Starwood con marchi di grande prestigio presenti in località di grande valore turistico quali Milano, Venezia, Firenze, Roma e Costa Smeralda in Sardegna;
- secondo quanto previsto dall'Accordo Preliminare sottoscritto il 18 luglio 2012, dal successivo 3 settembre hanno avuto decorrenza, per mezzo della controllata Sfera S.p.A., i contratti per l'affitto dell'azienda della Lelli Lino e figli srl ("Lelli") e la locazione dei relativi immobili, ubicati ad Anzola dell'Emilia (Bologna), in cui è svolta l'attività di distribuzione di prodotti alimentari al foodservice e di Cash and Carry;
- nel mese di ottobre 2012 MARR S.p.A. si è aggiudicata 8 degli 11 lotti regionali della gara Consip (Società Pubblica per la razionalizzazione della Spesa) relativa alla convenzione di fornitura di prodotti alimentari alle Pubbliche Amministrazioni. La convenzione aggiudicata da MARR S.p.A., con una durata di 12 mesi rinnovabili per ulteriori 12, ed è autorizzata fino ad un massimo di spesa di 62,5 milioni di Euro.

Ristorazione

L'attività svolta nel settore in esame è suddivisa in due aree di business, attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società

Attività svolta

a) Ristorazione on-board

CHEF EXPRESS S.p.A. – Divisione Ferroviaria Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno in Italia.
MOMENTUM SERVICES Ltd. Parklands Court, n.24 - Birmingham Great Park Rubery, Birmingham - Regno Unito	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni che, attraverso l'Eurotunnel, collegano Londra con Parigi e Bruxelles.
GLOBAL SERVICE LOGISTICS S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Non operativa.
CREMONINI RESTAURATION S.a.s. 83, Rue du Charolais, Parigi – Francia	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno in Francia. Gestione delle attività di logistica nelle stazioni ferroviarie.
RAILREST S.A. Frankrijkstraat, n. 95 - Bruxelles - Belgio	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità Thalys che collegano il Belgio con Francia, Olanda e Germania.
CREMONINI RAIL IBERICA S.A. Calle Comercio, n. 12 - Madrid - Spagna	Gestione di servizi di ristorazione a bordo di tutti i treni ad alta velocità (AVE) in Spagna.
CHEF EXPRESS UK LTD. 1-3 Union Street, Kingston Upon Thames, Surrey, Londra – Regno Unito	Holding di partecipazione
LOUNGE SERVICES S.a.s 91, Rue du Faubourg Saint-Honoré – Parigi - Francia	Gestione, in concessione, dei servizi di accoglienza nelle sale di attesa Eurostar a Parigi
AVIRAIL S.a.s. 83 rue de Charolais Parigi - Francia	Gestione dei servizi logistici dei treni delle linee Tgv Est e Lyria (deconsolidata con decorrenza 1 luglio 2012)
AVIRAIL ITALIA S.r.l. Via Toffetti 104, Milano	Gestione dei servizi logistici dei treni in Italia (consolidata proporzionalmente fino al 30 giugno 2012 e successivamente con il metodo integrale)

b) Ristorazione commerciale

CHEF EXPRESS S.p.A. – Divisione Commerciale Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Operatore nell'ambito della ristorazione commerciale in concessione. In particolare viene gestita la ristorazione nei buffet di importanti stazioni ferroviarie italiane, aeroporti, e stazioni di servizio della rete autostradale.
ROADHOUSE GRILL ITALIA S.r.l. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in Italia, di una catena di ristoranti "steakhouse".
ROADHOUSE GRILL ROMA S.r.l. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione ristoranti "steakhouse" nella provincia di Roma.
TIME VENDING S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Gestione distributori automatici per la distribuzione di bevande, di cibi cotti e di prodotti non alimentari.
GABF HOLDING Limited 90a Tooley Street Londra – Regno Unito	Vendita di <i>Bagel</i> nelle principali stazioni ferroviarie di Londra.

Ripartizione dei ricavi per comparto <i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Var. %
On-board	361.456	359.081	0,66
- ricavi intercompany			
Totale netto	361.456	359.081	0,66
Commerciale	184.721	179.990	2,63
- ricavi intercompany			
Totale netto	184.721	179.990	2,63
Autostradale	131.255	151.820	(13,55)
- ricavi intercompany			
Totale netto	131.255	151.820	(13,55)
	677.432	690.891	(1,95)

Il settore ristorazione nell'esercizio 2012 evidenzia una diminuzione dei ricavi che passano da 690,9 milioni di Euro a 677,4 milioni, con un decremento di 13,5 milioni (-1,9%). Il margine operativo lordo passa da 35,2 milioni di Euro a 37,9 milioni di Euro con un incremento di 2,7 milioni (+7,9%) ed il risultato operativo che ammonta a 10,8 milioni di Euro risulta in aumento di 1,0 milione rispetto ai 9,8 milioni del 2011.

Il settore della ristorazione nell'esercizio 2012, è stato caratterizzato da due fattori di segno opposto che ne hanno influenzato i risultati:

- il recupero di redditività fatta registrare dalla ristorazione on board, in particolare in Spagna, che ha condizionato i risultati dell'intero settore dal 2010 ad oggi. La nostra controllata ha, infatti, registrato un miglioramento del margine operativo lordo di 2,7 milioni di Euro (+1,4 milioni del 2012 contro i -1,3 milioni nel 2011) e del risultato operativo di 2,8 milioni (-3,9 milioni del 2012 contro i -6,7 milioni nel 2011);

- la debolezza del comparto autostradale che, a causa della recessione tuttora in corso, ha fatto registrare minori ricavi e margini per effetto della diminuita circolazione dei veicoli e della ridotta propensione al consumo dei viaggiatori.

In particolare il traffico sulla rete Autostrade per l'Italia è diminuito in media del 7,7% (fonte AISCAT), la riduzione delle vendite di carburanti (a quantità) ammonta a circa il 25%, e la flessione delle vendite di ristorazione (prodotti principali) è di circa il 10%.

Il settore della ristorazione svolge la propria attività in due diversi comparti:

- Ristorazione On-board: gestione di servizi di ristorazione a bordo treno e di attività di logistica nelle stazioni ferroviarie;
- Ristorazione Commerciale ed in Concessione: gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione all'interno di stazioni ferroviarie, aeroporti, stazioni di servizio della rete autostradale e di una catena di ristoranti "steakhouse".

Ristorazione on-Board

Tra i fatti rilevanti avvenuti nel periodo si evidenziano:

- la proroga sino alla fine di ottobre 2013, da parte della controllata Cremonini Restauration sas, del contratto per la gestione di tutti i servizi a bordo dei treni TGV in Francia;
- la proroga per ulteriori 2 anni, da parte della controllata Momentum Services Ltd, del contratto per la gestione delle sale d'attesa di Eurostar ubicate a Londra, Parigi e Bruxelles;

- la proroga per ulteriori 2 anni, da parte della controllata Railrest s.a., del contratto per la gestione dei servizi a bordo dei treni Thalys che collegano Bruxelles, Parigi, Amsterdam e Colonia;
- l'aggiudicazione, attraverso la controllata Rail Express Service b.v., del contratto per la gestione dei servizi di ristorazione a bordo dei treni Fyria che collegano Bruxelles ad Amsterdam;
- nel mese di Aprile è iniziata l'attività logistica della controllata Avirail Italia S.r.l, in ragione della sottoscrizione del contratto con la società Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A, per la fornitura di servizi in ambito ferroviario. riconducibili principalmente all'approvvigionamento dei prodotti, al supporto logistico, alla gestione dei distributori automatici a bordo dei treni Italo;
- con decorrenza luglio 2012, le società Avirail France S.A. ed Avirail Italia S.r.l., precedentemente consolidate con il metodo proporzionale, sono state rispettivamente deconsolidata e consolidata integralmente in virtù degli accordi intervenuti con il gruppo francese Geodis.

Ristorazione Commerciale ed in Concessione

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel periodo si segnalano:

- l'apertura al pubblico di otto nuove steakhouse a marchio Roadhouse Grill, rispettivamente a La Spezia, Parma, Campi Bisenzio (FI), Macerata, Moncalieri (TO), Pesaro, Pessano con Bornago (MI) e presso la stazione ferroviaria di Milano Centrale. Si segnalano inoltre la chiusura di un locale a Torino e la sottoscrizione di ulteriori contratti per future aperture di locali della catena a Roma, a Capriate (BG), a Mestre (VE), a Bellinzago Lombardo (MI), ed a Settimo Torinese (TO);
- la fine lavori di ristrutturazione e la conseguente riapertura al pubblico, delle aree di servizio autostradali La Pioppa Est (BO) e Chienti Est (MC). Le due aree completamente ricostruite hanno ampliato l'offerta di ristorazione con nuovi format commerciali;
- la fine lavori di ristrutturazione e la conseguente apertura al pubblico, della nuova food court presso la stazione di Firenze Santa Maria Novella con diverse tipologie di ristorazione;
- l'apertura di due nuovi locali presso le stazioni ferroviarie di Roma Termini e Milano Centrale a marchio Bianco & Nero (Bar-Pasticceria);
- l'apertura a Milano, presso la stazione Bovisa, di un nuovo locale con diverse tipologie di ristorazione, a marchio Mokà e Rossosapone;
- l'apertura di nuovi locali presso la stazione di Varese Nord, presso la nuova stazione di Torino Porta Susa, presso la stazione di Roma Tiburtina, presso l'Ospedale di Alessandria e uno nelle immediate vicinanze del casello autostradale di Parma;
- l'apertura di due nuovi punti vendita ed il rinnovo contrattuale, tramite aggiudicazione della relativa gara di appalto, di altri due punti vendita, all'interno dell'aeroporto di Roma Fiumicino;
- la sottoscrizione di accordi contrattuali per l'apertura di nuovi locali presso gli Aeroporti di Milano Malpensa e Linate, la cui apertura al pubblico è prevista a inizio 2013;
- la dismissione delle attività di distribuzione e vendita al pubblico di carburanti presso l'area di servizio di Piave Est e presso l'autoporto di Susa;

- l'acquisizione, attraverso la controllata Chef Express U.K., della nota catena "Bagel Factory" operatore specializzato nella vendita di bagel, tipico pane salato dalla classica forma a ciambella. Attualmente la catena gestisce direttamente 13 punti vendita in Inghilterra, di cui 9 nelle più importanti stazioni di Londra. La rete distributiva, inoltre, comprende 40 locali in franchising dislocati in Irlanda e Gran Bretagna;

Attività centralizzate (holding, immobiliare e servizi)

Le attività svolte in quest'area sono principalmente legate alla prestazione di servizi specializzati a supporto delle attività dei settori operativi ed alla gestione del patrimonio immobiliare, e sono gestite attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società	Attività svolta
CREMONINI S.p.A. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Fornisce servizi di supporto alle società del Gruppo in ambito finanziario, assicurativo, legale e gestionale/amministrativo. Inoltre gestisce il patrimonio immobiliare di proprietà.
GLOBAL SERVICE S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Elaborazione e gestione amministrativa delle paghe.
INTERJET S.r.l. Via Belvedere n. 23 - Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di trasporto aereo (t.p.p.)
CONS. CENTRO COMM. INGROSSO CARNI S.r.l. Via Fantoni n. 31, Bologna	Attività immobiliare.

Rapporti con imprese controllate non consolidate, collegate e società correlate

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dal Gruppo, nell'esercizio 2012, con società controllanti, controllate non consolidate, collegate e correlate, effettuati a condizioni di mercato, si precisa che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati della nota integrativa al bilancio consolidato sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate (cioè imprese riferibili all'azionista di controllo ed esterne all'area di consolidamento del Gruppo Cremonini) sono di entità complessivamente non significativa.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi commerciali		151	2.944	
Altri proventi	8	10	12	4
Totale ricavi	8	161	2.956	4
Costi				
Oneri commerciali			26.626	675
Altri oneri	19		1	
Totale costi	19	-	26.627	675
Crediti				
Commerciali		159	301	
Altri	1.279	501	4.766	
Totale crediti	1.279	660	5.067	-
Debiti				
Commerciali			5.230	2
Altri			1.000	
Totale debiti	-	-	6.230	2

Per quanto riguarda i rapporti con le società correlate e controllanti si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società correlate e controllanti:						
Cremonin S.r.l. (controllante)	-	-	1.279	-	1.279	-
Emil-Food S.r.l.	-	2	-	-	-	2
Totale correlate e controllanti	-	2	1.279	-	1.279	2

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società correlate e controllanti:						
Le Cupole S.r.l.	-	671	4	-	4	671
Cremonin S.r.l. (controllante)	-	-	8	19	8	19
Emil-Food S.r.l.	-	4	-	-	-	4
Totale correlate e controllanti	-	675	12	19	12	694

L'importo di 671 migliaia di Euro tra i costi commerciali fa riferimento all'affitto di un immobile industriale, posto in Rimini, storicamente utilizzato da MARR S.p.A.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2012, il totale degli investimenti ha comportato un esborso complessivo di cassa per 63,1 milioni di Euro.

Si riporta nel dettaglio la variazione netta delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio 2012.

Tipologia degli investimenti netti per settore

(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Altri	Totale
Immateriali					
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	314	215	492	102	1.123
Conc., licenze, marchi e diritti simili	267	1	289	36	593
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	59	-	59
Altre immobilizzazioni immateriali	(31)	-	(31)	-	(62)
Totale immateriali	550	216	809	138	1.713
Materiali					
Terreni e fabbricati	2.581	137	10.485	(740)	12.463
Impianti e macchinari	8.325	1.250	1.916	42	11.533
Attrezzature industriali e commerciali	955	222	1.550	-	2.727
Altri beni	1.986	463	3.625	92	6.166
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.871	234	15.354	1.066	28.525
Totale materiali	25.718	2.306	32.930	460	61.414
Totale	26.268	2.522	33.739	598	63.127

Per ulteriori informazioni circa gli investimenti effettuati nell'anno si rimanda alla nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo, suddivise per settore, sono state le seguenti:

- Comparto carni bovine – Il comparto ha già avviato da tempo attività volte alla produzione di energia attraverso l'utilizzo dei sottoprodotti della macellazione attraverso impianti di biogas, nonchè sta sviluppando tecnologie atte a :
 - riduzione della carica microbica nei propri semilavorati e prodotti finiti basate su agenti fisici, e conseguente studio della eventuale applicazione ed utilizzo dell'acido lattico;
 - gestione rapida e controllata dei processi di gestione del freddo (tempering), soprattutto per gli Impianti in Russia;
 - studi di "Active packaging" per il miglioramento delle caratteristiche di conservabilità dei prodotti freschi ed aumento della shelf life;
 - estensione della gamma di prodotti finiti ad elevato contenuto di servizio per la vendita a marchio proprio, o Private label;
 - sviluppo di nuove ricette caratterizzate da assenza di additivi e conservanti;
 - sviluppo di sistemi di controllo qualità applicabili direttamente sulle linee produttive (es. analizzatori di immagine e tecnologie per il rilievo di difetti e corpi estranei). A tale fine si evidenzia che INALCA S.p.A. ha partecipato alla formazione dei cluster tecnologici nazionali ed è inserita come capofila nell'ambito della ricerca sui prodotti alimentari a base di carne .
- Comparto salumi e snack – Anche per l'esercizio in oggetto, si è continuato nelle attività di

ricerca e sviluppo rivolte all'area dei prodotti IGP, di filiera ad alto contenuto qualitativo e di riconoscibilità da parte del consumatore, e soprattutto nella ricerca di sistemi produttivi con migliori standard qualitativi e di produttività nell'ambito dei prodotti a libero servizio (affettati e tranci). Si è poi continuato, come negli esercizi passati, mediante l'impiego di risorse interne, nella ricerca orientata sulle seguenti direttrici:

- implementazione di formulazioni ad maggior contenuto "salutistico" in grado di soddisfare le più moderne esigenze nutrizionali dei consumatori; ed in tale ottica è stata sviluppata una nuova linea di prodotti di Salumeria "a tasso ridotto di Sodio" (-30.0% rispetto a prodotti di riferimento presenti sul mercato) e "a basso contenuto in Grassi";
 - studio ed implementazione di innovativi processi produttivi a più alti standards qualitativi e di ricerca di maggior produttività nelle aree dei prodotti affettati e grigliati (soprattutto bacon).
- Comparto foodservice – Prosegue l'attività di sviluppo e ampliamento delle linee di prodotti a marchio proprio.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2012

Tra i fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

Produzione

- lo start up della attività logistica ad Avellino (Realbeef S.r.l.);
- l'ultimazione e lo start up della linea di produzione di hot dog in Kinshasa (Congo);
- l'aggiudicazione del contratto per la fornitura di carni in scatola e prodotti alimentari in genere all'esercito angolano;
- l'inizio della realizzazione degli impianti presso il costruendo macello di Orenburg (Russia).

Distribuzione

- In data 23 febbraio 2013 ha avuto decorrenza il contratto di affitto d'azienda delle attività di Scapa Italia S.p.A. ("Scapa"). Tale contratto, che si inserisce nell'ambito di una procedura di concordato preventivo con continuità aziendale avviato da Scapa, è stato autorizzato, dopo l'assenso dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, dal Tribunale di Milano il 12 febbraio scorso. Scapa prima di incorrere nelle attuali difficoltà gestionali e finanziarie, è stato primario operatore in Italia nella distribuzione al foodservice e si posiziona tra i leader nel segmento delle forniture alla Ristorazione Collettiva con un portafoglio clienti che annovera anche importanti operatori internazionali. Attraverso l'affitto d'azienda, MARR S.p.A. rileva la gestione dei centri distributivi di Marzano (Pavia) e Pomezia (Roma): due strutture ampie, moderne e ottimamente localizzate. Il centro di Marzano (inaugurato nel 2009) ha una superficie totale di 22.000 mq, di cui 11.700 a temperatura controllata, mentre il magazzino di Pomezia ha una superficie di 11.000 mq, dei quali 4.800 a temperatura controllata. MARR S.p.A. potrà concentrare su queste strutture le attività logistiche e distributive della propria clientela dei National Account (operatori della Ristorazione Collettiva e della Ristorazione Commerciale Strutturata), razionalizzando ulteriormente le attività dedicate al segmento dello Street Market svolte dagli altri suoi centri distributivi.

L'operazione Scapa permette inoltre a MARR S.p.A. di accedere ad un significativo portafoglio clienti nei segmenti della Ristorazione Collettiva e Commerciale Strutturata, rafforzando la sua leadership. La gestione delle attività di Scapa è previsto apporti nel 2013 circa 80 milioni di Euro di ricavi di vendita addizionali. Tali ricavi saranno nell'ordine di circa 100 milioni di Euro per il 2014

con una contribuzione positiva in termini di EBITDA, allorché andranno a concretizzarsi le previste sinergie logistiche. L'affitto d'azienda, della durata di 12 mesi, prevede il subentro nei contratti attivi e passivi individuati come strumentali allo svolgimento delle attività, tra questi quelli di locazione dei due magazzini, oltre all'acquisto delle rimanenze. Il contratto prevede inoltre l'acquisto dell'azienda da parte di MARR S.p.A., subordinatamente al deposito dell'omologa del Tribunale di Milano del concordato. Il prezzo di acquisto, comprensivo di attrezzature per un valore contabile di circa 1,7 milioni di Euro, è stabilito in 3,5 milioni di Euro, da cui andranno a dedursi in acconto i canoni di affitto fissati in 300 mila Euro annui.

Ristorazione

- le sottoscrizioni di ulteriori contratti per l'apertura al pubblico di nuove steakhouse a marchio Roadhouse Grill a Treviso, a Gallarate (VA) ed a Roma;
- l'apertura al pubblico di un nuovo locale sito all'interno della stazione ferroviaria di Roma Termini;
- le sottoscrizioni dei contratti di affitto di ramo di azienda per la gestione di due nuovi locali situati sul Grande Raccordo Anulare a Roma;
- la dismissione dell'attività di distribuzione e vendita al pubblico di carburanti presso l'area di servizio di Capiolo (UD).

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati raggiunti nell'esercizio 2012 confermano il buon andamento del Gruppo pur in presenza di una congiuntura di mercato ancora debole. Coerentemente con tale positivo andamento, la società ritiene di poter consolidare i risultati reddituali raggiunti anche per il prossimo esercizio perseguendo politiche di sviluppo e di razionalizzazione dei costi nei vari settori operativi.

Altre informazioni

Con riferimento agli adempimenti previsti dal Codice in materia di Protezione dei Dati Personali di cui al D.Lgs. 196/2003, si segnala che il documento programmatico sulla sicurezza risulta aggiornato in base a quanto indicato nel relativo Disciplinare.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità della chiusura del periodo possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della presente informativa contabile, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Raccordo fra i valori di patrimonio netto e il risultato di periodo della capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo risultante dal bilancio annuale della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2012 di pertinenza del

Gruppo è riportato nelle note di commento al bilancio.

Principali rischi e incertezze

La Società nello svolgimento della sua attività risente dei rischi finanziari, così come più ampiamente descritti nelle Note di Commento e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che la società pur operando nel settore alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risente delle condizioni generali dell'economia ed è quindi esposta, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.

Come già evidenziato anche nella relazione degli esercizi precedenti, il 2012 è stato ancora caratterizzato da una volatilità dei mercati finanziari e da una difficoltà di accesso al credito, oltre che da una contrazione dei consumi; questo ha portato il management a mantenere alta l'attenzione sulle dinamiche della gestione del credito e su politiche di contenimento dei costi tese a preservare il margine commerciale.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Per quanto concerne gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di Cremonini e del Gruppo, si fa rimando al paragrafo "Fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Risorse umane

Il Gruppo Cremonini è consapevole che i propri collaboratori costituiscono una risorsa importante per l'impresa per la realizzazione del successo e del futuro dell'impresa stessa. Per questo pone grande attenzione al benessere di tutti i collaboratori, allo sviluppo di programmi di formazione attenti alle esigenze individuali e a favorire un clima aziendale positivo capace di suscitare senso di appartenenza e impegno verso la realizzazione di comuni obiettivi di business.

Nei 14 Paesi dove il Gruppo è presente lavorano 11.970 persone: la maggioranza in Unione Europea (92,1%) seguita da Russia (4,8%) ed infine Africa (3,1%). Nel 2011 l'organico era invece composto da 12.402 collaboratori.

La composizione della struttura organizzativa in base alla qualifica professionale evidenzia 144 dirigenti, 424 quadri, 1.924 impiegati e 9.478 operai o stagionali.

Oltre al personale dipendente il Gruppo si avvale inoltre di numerosi addetti alle vendite ed una rete di trasportatori che collaborano con contratti di agenzia e prestazioni di servizi.

Formazione

Il Gruppo considera la formazione e l'apprendimento continuo un fattore determinante per accrescere e mantenere sempre aggiornate le sue risorse. Per questo svolge programmi formativi periodici orientati alla formazione del personale interno e alla forza vendita. Nel 2012 il Gruppo ha promosso numerose iniziative di formazione, con corsi interni ed esterni di aggiornamento che variano a seconda del settore di appartenenza. Tra le diverse iniziative intraprese, si segnalano quelle effettuate nell'ambito del settore della distribuzione, orientate alla formazione del personale che svolge attività che influenzano la qualità dei prodotti, dei servizi e dei processi.

Rilevante è stata inoltre l'attenzione riservata alla formazione relativa alla sicurezza sul lavoro (D.LGS

81/08 e ss.mm.ii.) con l'erogazione ai dipendenti della formazione al corretto utilizzo dei carrelli elevatori, oltre all'erogazione di corsi per addetti al primo soccorso e addetti all'emergenza incendi.

Il Gruppo promuove inoltre convenzioni e master con Università per favorire l'effettuazione di tirocini formativi presso i propri punti vendita che nella maggior parte dei casi si trasformano in assunzioni e favorisce, in collaborazione altre società del Gruppo e con l'Università di Modena e Reggio Emilia e la fondazione Marco Biagi, dottorati di ricerca nell'area relazioni sindacali.

Ambiente

Nell'ottica di salvaguardare e rispettare l'ambiente, il Gruppo è da sempre attento alle attività svolte dalle proprie società con riferimento sia all'impatto dei propri processi produttivi, sia all'ottimizzazione delle risorse disponibili, con un costante impegno a ridurre i consumi d'acqua e di energia e la produzione di rifiuti solidi e liquidi. Il settore della produzione, che svolge un'attività di trasformazione, ha corredato i propri impianti produttivi delle più moderne tecnologie disponibili in campo ambientale, in particolare nei settori Acqua Energia e Rifiuti. A riprova di ciò nel corso del 2012, INALCA ha ulteriormente sviluppato i progetti riguardanti la produzione di energia da fonti rinnovabili. I principali interventi si sono concentrati nella progettazione dei nuovi impianti e nella gestione dei complessi iter autorizzativi. INALCA ha individuato un sistema integrato di tecnologie ambientali che mirano alla completa valorizzazione energetica dei propri sottoprodotti di origine animale secondo i principi di una vera e propria "Smart Grid". Trattasi di tecnologie, tra loro integrate e complementari, concepite per ogni specifica tipologia di biomassa che hanno richiesto rilevanti studi preliminari di fattibilità e sostenibilità da parte di INALCA e che al momento sono in fase di autorizzazione presso gli Enti competenti.

Acqua

Nell'ambito del consumo dell'acqua, il Gruppo ha ottimizzato nei propri stabilimenti produttivi il ciclo completo di depurazione e recupero delle acque reflue mediante sistemi biologici. Gli indicatori di efficienza del ciclo dell'acqua sono attentamente presidiati nel sistema di gestione ambientale.

Energia

In merito al recupero energetico, lo sforzo del Gruppo è rivolto principalmente all'utilizzo di sistemi evoluti di cogenerazione e termovalorizzazione. Coerentemente con le nuove disposizioni normative che incentivano le attività riguardanti l'efficienza energetica, il Gruppo nell'ambito del settore della produzione, ha avviato progetti di efficienza energetica (TT- Titoli di Efficienza Energetica), ammissibili dall'AEEG (Autorità per l'energia elettrica ed il gas).

Il Gruppo è inoltre attivamente impegnato in ulteriori progetti innovativi volti al recupero e valorizzazione energetica delle proprie biomasse ed alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Rifiuti

Oltre al costante impegno volto alla differenziazione dei rifiuti, il Gruppo promuove la riduzione alla fonte della produzione di rifiuti e il loro massimo riutilizzo tramite iniziative di recupero di alcune tipologie di rifiuti durante il processo di compostaggio, ovvero la trasformazione controllata della parte organica in prodotti per l'agricoltura.

La Capogruppo Cremonini S.p.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Var. %
Ricavi totali	5.907	6.534	(9,60)
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	-	-	
Valore della produzione	5.907	6.534	(9,60)
Costi della produzione	(6.463)	(6.478)	
Valore aggiunto	(556)	56	n.a.
Costo del lavoro	(2.295)	(2.235)	
Margine operativo lordo^a	(2.851)	(2.179)	30,84
Ammortamenti e svalutazioni	(2.410)	(2.428)	
Risultato operativo^b	(5.261)	(4.607)	14,20
Proventi (oneri) finanziari netti	(12.825)	(10.851)	
Risultato della gestione caratteristica	(18.086)	(15.458)	n.a.
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	36.381	18.613	
Proventi (oneri) straordinari netti	-	(868)	
Risultato prima delle imposte	18.295	2.287	n.a.
Imposte sul reddito d'esercizio	6.362	3.534	
Risultato dell'esercizio	24.657	5.821	n.a.

Stato patrimoniale della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	62	4	
Immobilizzazioni materiali	77.241	78.631	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	290.642	287.217	
Capitale immobilizzato	367.945	365.852	0,57
Capitale circolante netto commerciale			
- <i>Crediti commerciali</i>	979	2.272	
- <i>Rimanenze</i>	-	-	
- <i>Debiti commerciali</i>	(2.584)	(2.278)	
Totale capitale circolante netto commerciale	(1.605)	(6)	
Altre attività a breve termine	11.905	8.454	
Altre passività a breve termine	(8.711)	(6.038)	
Capitale d'esercizio netto	1.589	2.410	n.a.
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(6.023)	(7.361)	
Capitale investito netto	363.511	360.901	0,72
Totale patrimonio netto	106.735	82.795	28,91
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	102.154	120.559	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	154.622	157.547	
Posizione finanziaria netta	256.776	278.106	(7,67)
Mezzi propri e debiti finanziari	363.511	360.901	0,72

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Cremonini S.p.A. ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori		
- esigibili entro 12 mesi	(83.693)	(116.126)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(101.977)	(119.398)
- esigibili oltre 5 anni	(177)	(1.160)
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	(185.847)	(236.684)
Disponibilità		
- disponibilità liquide	116	811
- altre attività finanziarie	2.081	2.081
Totale disponibilità	2.197	2.892
Conto corrente interno di tesoreria	(73.126)	(44.314)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(256.776)	(278.106)

Attività immobiliare

Cremonini S.p.A. svolge direttamente tale attività gestendo le proprietà immobiliari destinate sia ad uso civile nonchè adibite alla divisione ristorazione.

I servizi diretti

I rapporti ed i servizi specifici, svolti ed effettuati prevalentemente verso le società del Gruppo interessano le seguenti aree operative:

Finanza: gestione della tesoreria centralizzata e pianificazione dei finanziamenti speciali ed a medio-lungo termine;

Garanzie e consulenza: rilascio di garanzie fideiussorie (bancarie ed assicurative) e assistenza generale in materia contabile, societaria, fiscale, giuridico-legale e contrattuale;

Consolidato fiscale: in qualità di consolidante, Cremonini S.p.A. ha aderito all'art. 117 del T.U.I.R. relativamente alla predisposizione del "consolidato fiscale nazionale" (CFN). A tale norma hanno aderito le subholding MARR S.p.A. e Chef Express S.p.A., e le società da queste controllate.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Rapporti con società del Gruppo e società correlate

Con particolare riferimento all'attività propria di Cremonini S.p.A. ed agli specifici rapporti finanziari e di servizio con società partecipate e correlate precisiamo che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati delle note di commento sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate sono di entità complessivamente non significativa.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi finanziari	(16)	(592)		
Proventi per servizi		(4.735)		
Vendite di prodotti e merci		(4)		
Altri proventi		(37.431)	(346)	
Totale ricavi	(16)	(42.762)	(346)	-
Costi				
Oneri finanziari	38	3.795		
Oneri per servizi		624		
Acquisti di prodotti e merci				
Altri oneri		1.526		
Totale costi	38	5.945	-	-
Crediti				
Tesoreria	1.279	5.896		
Commerciali		595		
Altri ^(a)		31		
Totale crediti	1.279	6.522	-	-
Debiti				
Tesoreria		(80.301)		
Commerciali		(1.247)		
Altri ^(a)		(7.189)		
Totale debiti	-	(88.737)	-	-

(a) principalmente riconducibili ai crediti e debiti d'imposta nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito precisate:

- al Presidente signor Luigi Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2011 e delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2012;
- all'Amministratore Delegato signor Vincenzo Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2011 e delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2012.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo e non è nominato il Direttore Generale.

Nel corso dell'esercizio, sia il Presidente che gli Amministratori Delegati, si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

* * * * *

Signori Azionisti,

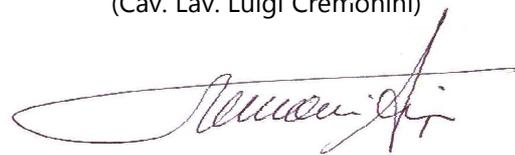
prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2012, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Facendo rinvio alla Relazione degli Amministratori per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo, nonché alle Note per il commento delle singole appostazioni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2012, unitamente alla Relazione degli Amministratori.

Inoltre, proponiamo la destinazione dell'utile netto di esercizio di Euro 24.657.447 alla riserva "Utili portati a nuovo".

Castelvetro di Modena, 18 marzo 2013

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2012**

CREMONINI SPA

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2012

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Attivo

(in Euro)	Nota	31.12.2012	31.12.2011
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	77.241.166	78.631.466
Altre immobilizzazioni immateriali	2	62.165	3.531
Partecipazioni in controllate e collegate	3	287.988.520	285.565.408
Partecipazioni in altre imprese	4	2.650.695	1.650.696
Imposte anticipate	5	1.791.629	1.422.599
Altre voci attive non correnti	6	4.931.419	104.087
Totale attivo non corrente		374.665.594	367.377.787
Attivo corrente			
Rimanenze		-	-
Crediti finanziari correnti	7	7.207.131	32.551.591
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>7.207.131</i>	<i>32.551.591</i>
Crediti commerciali correnti	8	996.768	2.289.127
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>595.263</i>	<i>1.774.191</i>
Crediti tributari correnti	9	4.750.829	1.856.322
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.081.076	2.081.075
Strumenti finanziari / derivati	15	-	-
Cassa e disponibilità liquide	10	115.791	810.683
Altre voci attive correnti	11	471.748	1.586.033
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>1.000.000</i>
Totale attivo corrente		15.623.343	41.174.831
Totale attivo		390.288.937	408.552.618

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Passivo

(in Euro)	Nota	31.12.2012	31.12.2011
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	12	67.073.932	67.073.932
Riserve	13	(42.038.758)	(41.320.789)
Utili indivisi		57.042.031	51.221.481
Risultato di periodo		24.657.447	5.820.550
Totale patrimonio netto		106.734.652	82.795.174
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	14	103.857.556	119.516.101
<i>di cui verso parti correlate</i>		3.737.169	-
Strumenti finanziari / derivati	15	2.033.933	1.041.515
Benefici verso dipendenti	16	372.933	349.903
Fondi per rischi ed oneri	17	717.731	966.316
Imposte differite passive	18	4.932.246	6.045.076
Altre voci passive non correnti		473	473
Totale passività non correnti		111.914.872	127.919.384
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	19	167.408.536	190.293.627
<i>di cui verso parti correlate</i>		83.715.945	74.169.104
Strumenti finanziari / derivati	15	-	-
Debiti tributari correnti	20	483.251	3.937.448
Passività commerciali correnti	21	2.654.249	2.333.811
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.247.576	278.330
Altre voci passive correnti	22	1.093.377	1.273.174
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	-
Totale passività correnti		171.639.413	197.838.060
Totale passivo		390.288.937	408.552.618

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2012

Prospetto del conto economico

(in Euro)	Nota	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Ricavi	23	5.443.075	4.791.098
<i>di cui verso parti correlate</i>		4.737.472	3.903.536
Altri ricavi e proventi	24	464.003	1.743.286
<i>di cui verso parti correlate</i>		379.950	273.102
Costi per acquisti	25	(49.963)	(58.314)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(40)	(1.986)
Altri costi operativi	26	(6.413.796)	(7.288.456)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(1.132.093)	(633.297)
Costi per il personale	27	(2.294.764)	(2.235.058)
Ammortamenti	28	(1.771.749)	(1.811.021)
Svalutazioni ed accantonamenti	28	(638.322)	(616.948)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	29	36.381.380	18.613.240
<i>di cui verso parti correlate</i>		(36.377.222)	18.501.621
Proventi/(Oneri) finanziari	30	(12.824.749)	(10.851.396)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(3.224.936)	14.865
Risultato prima delle imposte		18.295.115	2.286.431
Imposte sul reddito	31	6.362.332	3.534.119
Risultato del periodo		24.657.447	5.820.550

Prospetto di conto economico complessivo

(in Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Utile/(Perdita) del periodo	24.657.447	5.820.550
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(990.302)	(1.794.561)
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	272.333	493.504
Totale Utile/(Perdita) complessiva	23.939.478	4.519.493

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale	Valore nominale azioni prop	Totale Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Disavanzo di Fusione	Altre Riserve				Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	
							Riserva per rettifiche IAS	Riserva negoziazione azioni proprie	Riserva cash flow hedge	Totale Riserve			Utili (Perdite) portati a nuovo
Saldi al 31 dicembre 2010	67.073.932	0	67.073.932	78.279.705	14.749.280	(146.379.437)	12.787.578	0	543.142	(40.019.732)	48.598.571	5.589.641	81.242.412
Destinazione risultato esercizio precedente:													
- a riserva utili indivisi												5.589.641	0
- distribuzione dividendi												(5.589.641)	(2.966.731)
Utile complessivo dell'esercizio													
- Utile del periodo												5.820.550	5.820.550
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)												(1.301.057)	(1.301.057)
Saldi al 31 dicembre 2011	67.073.932	0	67.073.932	78.279.705	14.749.280	(146.379.437)	12.787.578	0	(757.915)	(41.320.789)	51.221.481	5.820.550	82.795.174
Destinazione risultato esercizio precedente:													
- a riserva utili indivisi												5.820.550	0
- distribuzione dividendi												(5.820.550)	0
Utile complessivo dell'esercizio													
- Utile del periodo												24.657.447	24.657.447
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)												(717.969)	(717.969)
Saldi al 31 dicembre 2012	67.073.932	0	67.073.932	78.279.705	14.749.280	(146.379.437)	12.787.578	0	(1.475.864)	(42.038.758)	57.042.031	24.657.447	106.734.652

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Risultato Netto attività in funzionamento	24.657	5.821
Ammortamenti	1.772	1.811
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	749	731
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(1.464)	(87)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	672	(1.646)
Magazzino	0	0
Debiti verso fornitori	306	(597)
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(778)	2.846
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	25.914	8.879
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(90)	(5)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(351)	(2.047)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(3.425)	(24.294)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(3.866)	(26.346)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	(19.396)	(15.768)
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	992	1.042
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve termine	(3.621)	28.088
Distribuzione dividendi	0	(2.967)
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	(718)	(1.301)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	(22.743)	9.094
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	(695)	(8.373)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	811	9.184
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	116	811

Bilancio civilistico al 31 dicembre 2012

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2013.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al fair value, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al fair value.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 presenta, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale- finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, sono esposti in unità di Euro, mentre il Rendiconto finanziario è esposto in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2012. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2012

-IFRS 7 - "Informazioni aggiuntive – Trasferimenti di attività finanziarie", emesso nel mese di ottobre 2010, applicabile agli esercizi che inizieranno dopo il 1° luglio 2011 e teso a migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento di attività finanziarie. L'informativa si riferisce alle attività trasferite (come definite dallo IAS 39). Se le attività trasferite non sono interamente cancellate dal bilancio, la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate ed i rischi a questo associati. Tale modifica non ha avuto effetto sulle politiche contabili, sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.

-IFRS 1 – "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS), emesso nel mese di dicembre 2010 e applicabile dal 1° luglio 2011. Tale modifica non trova applicazione nel bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2012

Sono infine stati emessi alcuni emendamenti che entreranno in vigore negli esercizi successivi:

-IAS 1 – "Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo", volto a modificare il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati ed entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o successivamente.

-IFRS 10 – "Bilancio consolidato" e IAS 27 "Bilancio separato (rivisto nel 2011)". L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica". L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica e richiederà valutazioni discrezionali per la determinazione di quali sono le società controllate e quali devono essere consolidate dalla controllante. Tale principio si applicherà dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. A seguito dell'introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato ed entrerà in vigore dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2014 o successivamente.

-IAS 12 – "Imposte differite – Recuperabilità delle attività sottostanti", emesso nel mese di dicembre 2010 ed applicabile dal 1° gennaio 2013, relativo alla valutazione delle imposte differite derivanti da un'attività in funzione. Questa modifica allo IAS 12 include la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato

utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa attività fiscale differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita. La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. In particolare lo IAS 12 richiede che l'attività fiscale differita che nasce da un'attività non ammortizzabile valutata utilizzando il modello della rivalutazione previsto dallo IAS 16 dovrebbe sempre riflettere gli effetti fiscali del recupero del valore contabile del bene sottostante attraverso la vendita. Tale modifica non trova applicazione nel bilancio della Società.

- IAS 28 – “Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)”. A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, tale principio è stato rinominato “Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto” e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente.
- IFRS 11 – “Accordi congiunti (Joint Arrangements)” – tale principio sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in Joint venture” e il SIC 13 “Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale ma stabilisce l'utilizzo del metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2014 o successivamente.
- IFRS 12 – “Informativa su partecipazioni in altre imprese” – tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati e prevede inoltre nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2014 o successivamente.
- IFRS 13 – “Valutazione al fair value” - tale principio stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value e si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013.
- IFRS 1 “Government Loans _ Modifiche all'IFRS 1”. Tale modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 “Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica” ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. Tale modifica è applicabile per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente e non trova applicazione nel bilancio della Società.
- IAS 19 “Benefici ai dipendenti” – lo IASB ha emesso numerose modifiche a tale principio; tali modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che avranno inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente e riguardano l'eliminazione del metodo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, oltre a semplici chiarimenti e terminologia. La Società sta valutando come conformarsi a tali modifiche.
- IAS 32 “Compensazione di attività e passività finanziarie”. Tali modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”, oltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non

simultanei. Tali modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2014 o successivamente e non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.

-IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie". Tali modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi. L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. Tali modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente e non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.

Evidenziamo di seguito alcune migliorie agli IFRS emesse nel mese di maggio 2012 e che saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. Segnaliamo che si ritiene non avranno impatto sul bilancio della Società.

-IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" – tale miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.

-IAS 1 "Presentazione del bilancio" – tale miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

-IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" – il miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.

-IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" – questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con lo IAS 12 "Imposte sul reddito".

-IAS 34 "Bilanci Intermedi" – questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.

La società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Criteri di valutazione

Ai fini della redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati seguiti gli stessi principi e criteri contabili applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili al bene e connessi al suo utilizzo.

La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione iniziale al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ha utilizzato tale fair value come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto, non è ammesso effettuare rivalutazioni anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 4% (vita utile)
- Impianti e macchinari	8% - 20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 25%

Altri beni:

- Mobili ed arredi	10% - 15%
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Un'attività immateriale è identificabile se può essere distinta dall'avviamento; il requisito della identificabilità è soddisfatto, di norma, quando:

- I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (cash generating unit). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- | | |
|--|-------------------------------|
| - Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno | 5 anni |
| - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 5 anni / 20 anni |
| - Altre | 5 anni / durata del contratto |

Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese classificate, secondo lo IAS 39, disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte al loro fair value e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un fair value attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (fair value) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. In virtù della durata breve dei crediti commerciali tali non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- II. si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- III. la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella

condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o lo sia collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se la Società determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico.

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. La società ha optato, nella rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative ai piani a benefici definiti, per l'applicazione del metodo del corridoio, che consente di diluire l'effetto derivante dal modificarsi di alcuni dei parametri posti a base della valutazione lungo più esercizi: pertanto gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici generatisi dopo la data di transizione agli IFRS non vengono rilevati immediatamente a conto economico, bensì diluiti utilizzando la tecnica del corridoio. Secondo tale metodo, deve essere rilevata a conto economico la sola quota di utili e perdite attuariali netti al termine del periodo precedente eccedente il maggiore fra il 10 % del valore attuale dell'obbligazione ed il 10 % del fair value delle eventuali attività a servizio del piano alla medesima data, divisa per la rimanente vita lavorativa dei dipendenti.

A seguito della recente riforma della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2008 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico come costo quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 invece, rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione viene effettuata da attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile

che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le stesse vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi

componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi. I ricavi di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitto di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito

finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione della presente situazione annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 8%. La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (impairment test sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2012.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di inflazione previsto è pari al 2%;
- il tasso di attualizzazione utilizzato pari al 2,40%;
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 2,5%;
- il turnover dei dipendenti pari al 9%.

- Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno

essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

- Altre

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- ammortamenti;
- valutazioni di altre attività.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti da Cremonini S.p.A. sono i seguenti:

- Rischi di mercato: derivante dall'esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- Rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- Rischi di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (hedge accounting), questi sono contabilizzati al valore equo (fair value) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

La Cremonini S.p.A., operando soprattutto a livello nazionale, è marginalmente esposta alle variazioni dei tassi di cambio che quindi poco condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro). Al 31 dicembre 2012 la società non ha esposizioni in valuta.

Analisi di sensitività

In considerazione di quanto sovraesposto, la variazione dei tassi di cambio rispetto all'Euro non avrebbe in alcun modo influenzato il risultato di periodo della Cremonini S.p.A.

Rischio di tasso

La Cremonini S.p.A., come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività

finanziarie ed il livello degli oneri finanziari.

I finanziamenti a medio lungo termine sono, per la quasi totalità, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo la società al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono la società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi. Esistono inoltre dei finanziamenti originariamente a tasso d'interesse variabile per i quali sono stati sottoscritti dei contratti di "interest rate swap" di copertura mediante i quali si è sostituito il tasso variabile Euribor con un tasso fisso.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2012, un ipotetico incremento/decremento del 5% del tasso di interesse (variazione calcolata percentualmente sul tasso di riferimento), a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 19 migliaia di Euro su base annua (162 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Cremonini S.p.A. la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo.

Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti commerciali correnti	997	2.289
Altre voci attive non correnti	4.931	104
Altre voci attive correnti	472	1.586
Totale	6.400	3.979

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 8 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

La Cremonini S.p.A. rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

La Cremonini S.p.A. gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2012				
Finanziamenti	167.409	103.680	177	271.266
Strumenti finanziari e Derivati		2.034	-	2.034
Debiti commerciali	2.654	-	-	2.654
	170.063	105.714	177	275.954
Al 31 dicembre 2011				
Finanziamenti	190.294	118.356	1.160	309.810
Strumenti finanziari e Derivati	-	1.042	-	1.042
Debiti commerciali	2.334	-	-	2.334
	192.628	119.398	1.160	313.186

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2012		
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale	
Altre voci attive non correnti	4.931	-	4.931	
Crediti finanziari correnti	7.207	-	7.207	
Crediti commerciali correnti	997	-	997	
Crediti tributari correnti	4.751	-	4.751	
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	116	-	116	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.081	-	2.081	
Altre voci attive correnti	472	-	472	
Totale	20.555	-	20.555	
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale	
Debiti finanziari non correnti	103.858	-	103.858	
Debiti finanziari correnti	167.409	-	167.409	
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	2.034	2.034	
Totale	271.266	2.034	273.300	

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2011		
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale	
Altre voci attive non correnti	104	-	104	
Crediti finanziari correnti	32.552	-	32.552	
Crediti commerciali correnti	2.289	-	2.289	
Crediti tributari correnti	1.856	-	1.856	
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	811	-	811	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.081	-	2.081	
Altre voci attive correnti	1.586	-	1.586	
Totale	41.279	-	41.279	
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale	
Debiti finanziari non correnti	119.516	-	119.516	
Debiti finanziari correnti	190.294	-	190.294	
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	1.042	1.042	
Totale	309.810	1.042	310.852	

In conformità con quanto richiesto dalle modifiche introdotte all'IFRS 7 con decorrenza dal 1° gennaio 2009, indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato¹.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 11 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt /Ebitda.

Modalità di esposizione del bilancio

Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, prospetto del Conto Economico e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono stati presentati in Euro mentre il prospetto dei flussi di cassa e le note di commento sono stati predisposti in migliaia di Euro al fine di agevolare l'esposizione e la lettura.

Informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con società collegate, correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

¹ La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali ed immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

1. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2011	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2012
Terreni e fabbricati	75.111	3.935	(4.837)	-	(1.365)	72.844
Impianti e macchinari	472	43	(1)	-	(129)	385
Attrezzature industriali e commerciali	11	-	-	-	(4)	7
Altri beni	1.203	169	(25)	-	(243)	1.104
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.834	1.195	(128)	-	-	2.901
Totale	78.631	5.342	(4.991)	0	(1.741)	77.241

Terreni e fabbricati

La variazione della voce terreni e fabbricati è principalmente riconducibile a:

Incrementi:

- Acquisto di un Immobile a Roma per 3,6 milioni di Euro;
- Migliorie operate presso gli Immobili di Via Farini Modena e la Sede di Castelvetro per un valore totale pari a circa 0,3 milioni di Euro;

Decrementi:

- Vendita dell'unità Immobiliare sita in Castelvetro di Modena (Via Belvedere) per 2,5 milioni di Euro.
- Cessione del contratto di leasing relativo all'Immobile sito in Legnano. La cessione di tale contratto di leasing immobiliare, trattato contabilmente secondo quanto definito dal principio contabile IAS 17, ha comportato la riduzione della voce in esame per circa 2,2 milioni di Euro.

I terreni e fabbricati sono gravati da ipoteche, a fronte dei finanziamenti ottenuti, per un importo pari a 66.900 migliaia di Euro.

Impianti e macchinari

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di impianti specifici per la Sede.

Altri beni

La variazione nell'esercizio si riferisce ad incrementi legati all'acquisto di mobili ed arredi per circa 123 migliaia di Euro. I decrementi riguardano invece la vendita di mobili ed arredi conseguenti alla vendita

dell'immobile di Via Belvedere.

Immobilizzazioni in corso

L'incremento dell'esercizio è totalmente riconducibile alla ristrutturazione in corso dell'Area definita "Ex Mondadori" all'interno del complesso in Via San Vincenzo a Roma.

2. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2011	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2012
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	147	(57)	-	(30)	60
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4	-	-	-	(2)	2
Totale	4	147	(57)	0	(32)	62

Le acquisizioni dell'esercizio hanno interessato la realizzazione del nuovo sito di Gruppo per 67,0 mila Euro, e l'acquisto di un nuovo Software per 80,0 mila Euro.

3. Partecipazioni in controllate e collegate

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e l'elenco delle altre informazioni riguardanti le società partecipate sono desumibili, in dettaglio, dagli allegati 5 e 6.

Partecipazioni in imprese controllate

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2012, hanno riguardato:

- il versamento di 2,0 milioni di Euro per il futuro aumento capitale sociale in Chef Express S.p.A.;
- il versamento di 210 migliaia di Euro per il futuro aumento capitale sociale in Global Service S.r.l.;
- il versamento di 1.050 migliaia di Euro per il futuro aumento sociale in Interjet S.r.l.;
- La svalutazione della partecipazione in Global Service S.r.l. per 149 migliaia di Euro;
- La svalutazione della partecipazione in Interjet S.r.l. per 909 migliaia di Euro;

Le eccedenze del residuo valore di carico delle singole partecipazioni in società controllate rispetto alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto (allegato 6) non sono da attribuire a perdite durevoli, in quanto riconducibili al maggior valore dei beni posseduti dalla partecipata o alle potenzialità e all'avviamento delle attività industriali e commerciali da esse gestite.

In particolare è stato effettuato un test di impairment per tutte le partecipazioni che ne presentano gli indicatori, i risultati hanno dato esito positivo.

Partecipazioni in imprese collegate

Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in imprese collegate" si rimanda all'Allegato 5.

4. Partecipazioni in altre imprese

Nel corso dell'esercizio 2012 l'unica variazione ha interessato l'acquisto di una partecipazione in Banco Popolare di Vicenza per 1,0 milione di Euro. Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in altre imprese" si rimanda all'Allegato 5.

5. Imposte anticipate

L'ammontare delle imposte anticipate risulta pari a 1.792 migliaia di Euro, e fa principalmente riferimento all'effetto fiscale (IRES ed IRAP) calcolato sui fondi tassati fiscalmente deducibili in esercizi successivi.

Le imposte anticipate, contabilizzate in quanto si ritiene che potranno essere recuperate dai futuri imponibili fiscali, sono originate dalle differenze temporanee di seguito descritte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2012		31.12.2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-		-	
Fondi svalutazione crediti	2.864		3.162	
Fondi tassati	1.433		767	
Derivati - Cash Flow Hedge	2.034		1.042	
Altro	185		204	
Totale	6.516		5.175	
Base imponibile IRES	6.516		5.175	
Aliquota fiscale	27,50%		27,50%	
Imposte anticipate per IRES		1.792		1.423
Base imponibile IRAP	0		0	
Aliquota fiscale	4,48%		4,48%	
Imposte anticipate per IRAP		0		0
Totale		1.792		1.423

6. Altre voci attive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Crediti tributari	4.829	3
Altri crediti	67	66
Ratei e risconti attivi	35	35
Totale	4.931	104

L'incremento del saldo rispetto al 2011, è conseguente alla rilevazione di un credito, a seguito della presentazione della richiesta di rimborso IRES, con riferimento agli anni dal 2007 a 2011. Tale importo pari a 4,6 milioni di Euro calcolato sul valore IRAP, versato dalle società e non dedotto, a fronte del costo del lavoro a dei collaboratori, è relativo alla società Cremonini S.p.A. in veste di consolidante, ed alle società partecipanti al consolidato fiscale di tali anni.

Attivo corrente

7. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso imprese controllate	5.928	32.552
Crediti verso imprese controllanti	1.279	-
Totale	7.207	32.552

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate; per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 1:

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti finanziari verso imprese controllate	5.896	29.048
Alisea S.c.a r.l.	9	-
Cremonini Rail Iberica S.A.	-	8.644
Global Service Logistics S.r.l.	-	132
Global Service S.r.l.	54	515
Interjet S.r.l.	1.978	2.816
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	3.855	16.941
Crediti per consolidato fiscale	32	3.504
As.Ca. S.p.A.	-	238
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	-	20
Chef Express S.p.A.	-	1.085
Cons. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.	22	-
Emigel S.r.l.	9	-
Marr S.p.A.	-	2.109
Marr Alisurgel in liquidazione S.r.l.	1	-
New Catering S.r.l.	-	52
Totale	5.928	32.552

I crediti finanziari verso controllate si riferiscono ai rapporti finanziari regolati attraverso il conto corrente ordinario di tesoreria, le cui condizioni economiche sono allineate alle condizioni normalmente applicate dagli istituti bancari. Nello specifico si utilizza come tasso di riferimento l'Euribor maggiorato di uno spread che varia in funzione della posizione debitoria o creditoria che i saldi assumono nel corso dell'esercizio.

In merito alla variazione della voce "Crediti per consolidato fiscale" si rimanda a quanto descritto alla nota 19 "Debiti finanziari correnti".

8. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso clienti	402	515
Esigibili entro 12 mesi	1.265	1.378
Fondo svalutazione crediti	(863)	(863)
Crediti verso imprese controllate	595	1.774
Alisea S.c.a r.l.	-	11
As.Ca. S.p.A.	52	88
Chef Express S.p.A.	-	137
Cremonini Restauration S.a.s.	231	-
Emigel S.r.l.	-	2
Frimo S.a.m.	-	35
Global Service S.r.l.	-	94
Ibis S.p.A.	-	4
INALCA S.p.A.	221	55
Marr S.p.A.	62	787
Momentum Services Ltd.	5	-
Montana Alimentari S.p.A	6	10
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	-	486
Roadhouse Roma	8	-
Sfera S.p.A.	-	59
Tecno-Star Due S.r.l.	10	6
Crediti verso imprese collegate	0	0
Crediti verso imprese correlate	0	0
Totale	997	2.289

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Saldo iniziale	863	1.961
Utilizzo dell'esercizio	-	(1.118)
Accantonamento dell'esercizio	-	20
Saldo finale	863	863

Al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali e fondo svalutazione sono ripartiti per scadenza come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2012		31.12.2011	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	45	-	58	-
Scaduti fino a 30 giorni	26	-	25	-
Scaduti da 31 a 60 giorni	1	-	75	-
Scaduti da 61 a 90 giorni	36	-	7	-
Scaduti da 91 a 120 giorni	14	-	16	-
Scaduti oltre 120 giorni	1.143	(863)	1.197	(863)
Totale	1.265	(863)	1.378	(863)

9. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti per acconto imposte dirette	3.692	1.176
Crediti per ritenute	5	26
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	944	361
Altri diversi	126	309
Fondo svalutazione crediti	(16)	(16)
Totale	4.751	1.856

L'incremento del saldo è totalmente riconducibile sia ai maggiori acconti versati per imposte, sia al credito IVA, su tale voce la società nell'esercizio 2011 presentava altresì un saldo debitorio pari a 1.025 migliaia di Euro.

10. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Cassa	9	10
Depositi bancari e postali	107	801
Totale	116	811

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2012.

11. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Ratei e risconti attivi	167	167
Altri crediti		
Fornitori c/ anticipi	70	56
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	157	330
Altri diversi	2.942	3.443
Fondo svalutazione crediti	(2.864)	(2.410)
Totale	472	1.586

Il saldo della voce Altri Crediti è sostanzialmente ascrivibile ad un credito di natura commerciale vantato verso la Società A.O. Konservini, che risulta peraltro completamente svalutato.

Il decremento del saldo generale è principalmente riconducibile all'incasso di alcune posizioni creditorie ed all'accantonamento al fondo svalutazione crediti operato nell'esercizio.

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni si rimanda al relativo prospetto contabile.

12. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 di Euro 67.073.932 è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2012 non detiene azioni proprie.

13. Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

Riserva legale

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

Riserva per transizione IAS

E' la riserva costituita a seguito della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali.

Disavanzo di fusione

Il disavanzo di fusione generatosi nell'esercizio 2008 in occasione della fusione inversa tra Cremonini Investimenti S.r.l. e Cremonini S.p.A, ammonta a 146.379 migliaia di Euro, ed rimasto invariato rispetto al 31 Dicembre 2011.

Riserva per cash flow hedge

La riserva di cash flow hedge rileva gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura dei finanziamenti a tasso variabile. Con l'adozione dello IAS 39, la variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci, viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile (negativa per Euro 2.034 mila), ed è esposta al netto dell'effetto fiscale (Euro 559 mila).

Utile per azione base

L'utile per azione base al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 0,1912 (Euro 0,0451 al 31 dicembre 2011) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 24.657.447 diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel 2012 pari a 128.988.330.

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Passivo non corrente

14. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>		
Debiti verso banche	99.943	117.514
Debiti verso altri finanziatori	-	842
Debiti verso controllate per Istanza Ires	3.737	-
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	103.680	118.356
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>		
Debiti verso banche	177	324
Debiti verso altri finanziatori	-	836
Totale oltre 5 anni	177	1.160
Totale	103.857	119.516

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi d'interesse applicati:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Tasso di Riferimento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2012
Scoperto di conto corrente	11.300	Euribor 3 mesi + spread	9.573			9.573
Denaro Caldo (Hot Money)	18.648	Euribor 3 mesi + spread	18.648			18.648
Mutui	155.592	Euribor 6 mesi + spread	55.472	99.943	177	155.592
Totale			83.693	99.943	177	183.813

La composizione dei mutui è la seguente:

Istituti di Credito	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2012
Centrobanca	Euribor 3 m + spread	31/12/13	4.375	-	-	4.375
Banca Popolare di Vicenza	Euribor 3 m + spread	07/05/14	-	10.000	-	10.000
Credito Italiano (1 ^a tranche)	Euribor 6 m + spread	30/06/15	35.457	34.200	-	69.657
Credito Italiano (2 ^a tranche)	Euribor 6 m + spread	30/06/15	-	40.213	-	40.213
B. Pop. S. Felice sul Pan.	Euribor 3 m + spread	15/01/19	126	530	177	833
Banca M. Paschi di Siena	Euribor 3 m + spread	09/02/13	15.104	-	-	15.104
Banca Pop. Sondrio	Euribor 3/6 m + spread	09/01/14	-	15.000	-	15.000
Unicredit	Euribor 6 m + spread	30/06/13	1.072	-	-	1.072
Amortized Costs			(662)	-	-	(662)
Totale			55.472	99.943	177	155.592

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta ed il dettaglio delle sue principali componenti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
A. Cassa	9	10
B. Altre disponibilità liquide	107	801
C. Titoli detenuti per la negoziazione	2.081	2.081
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.197	2.892
E. Crediti finanziari correnti	7.175	29.048
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	83.693	114.365
G. Strumenti derivati correnti	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	80.301	75.122
I- Debiti finanziari correnti	163.994	189.487
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	154.622	157.547
K. Debiti bancari non correnti	100.120	117.839
M. Altri debiti non correnti	0	1.678
N. Strumenti derivati non correnti	2.034	1.042
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	102.154	120.559
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	256.776	278.106

Un contratto di finanziamento prevede dei covenants finanziari al verificarsi dei quali l'istituto bancario si riserva la facoltà di revocare lo stesso. I covenants su tale contratto in essere al 31 dicembre 2012, risultano rispettati e sono riportati nella tabella sottostante.

valori in migliaia di Euro	Unicredit Corporate Banking
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2012 ^(a)	108.614
Scadenza ^(b)	30/06/2015
Covenants	
Net Debt/Equity	<= 3,0
Net Debt/Ebitda	<= 4,2
Net Debt Corrente / Net Debt Medio Lungo	<= 1,0

Il rispetto dei covenants riportati nella tabella viene verificato semestralmente in modo puntuale sulla base dei dati del bilancio consolidato e revisionato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre e 30 giugno.

(a) importo relativo alla linea acquisizione e linea costi erogati dalla banca agente funzionale all'esercizio dell'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Cremonini S.p.A.

(b) la scadenza indicata rappresenta la data limite entro la quale l'intero finanziamento dovrà essere rimborsato.

Si segnala che, al 31 dicembre 2012, sono state depositate in pegno 150.000.000 azioni di INALCA S.p.A., e 19.957.536 azioni di MARR S.p.A., a garanzia di mutui a medio-lungo termine.

15. Passività da strumenti derivati

La Società utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) unicamente in un'ottica di ottimizzazione del costo dell'indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2012 sono in essere alcuni contratti di "interest rate swap" di copertura mediante i quali è stato sostituito il tasso variabile euribor con un tasso fisso. Tali operazioni, contabilizzate con i criteri di cash flow "hedge accounting", sono riportate di seguito:

- contratto di "interest rate swap" con Akros per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);

- contratto di "interest rate swap" con Banca S. Geminiano e S. Prospero 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di "interest rate swap" con Unicredit per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di "interest rate swap" con Unicredit per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di "interest rate swap" con BNP Paribas per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015).

La valutazione di tali contratti di copertura ha comportato la rilevazione di una passività pari a 2.034 migliaia di Euro che, in ottemperanza agli IAS, è stata rilevata a patrimonio netto e viene imputata a conto economico neutralizzando gli effetti economici prodotti dalle operazioni sottostanti.

Il dettaglio delle variazioni registrate nel periodo sono riportate di seguito:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Riserva CFH Lorda	Imposte differite	Riserva CFH Netta	Riserva CFH Lorda	Imposte differite	Riserva CFH Netta
Saldo inizio periodo	(1.042)	284	(758)	(749)	206	(543)
Variazioni anno in corso:						
<i>Strumenti di copertura dei flussi di cassa</i>						
Utili/(perdite) sorti nell'anno	344	(95)	249	175	(48)	127
Riclassifiche per utili e perdite riclassificati a conto economico	(343)	94	(249)	1.327	(368)	959
	(1.041)	283	(758)	753	(210)	543
Variazione netta dell'anno Altri componenti del conto economico complessivo	(990)	272	(718)	(1.795)	494	(1.301)
Saldo fine periodo	(2.032)	556	(1.476)	(1.042)	284	(758)

16. Benefici a dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, la cui movimentazione nel periodo è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Saldo iniziale	350	437
Utilizzo dell'esercizio	-	(102)
Maturato dell'esercizio	23	15
Saldo finale	373	350

Nella seguente tabella è evidenziato l'importo del valore attuale delle Obbligazioni (DBO - Defined Benefit Obligation) e la perdita attuariale non riconosciuta alla data di bilancio risultante dall'applicazione del metodo del corridoio.

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Valore attuale delle Obbligazioni	425	369
(Perdita)/Utile attuariale non riconosciuto	(52)	(19)
Totale	373	350

17. Fondi per rischi ed oneri

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Fondi per imposte	-	101
Vertenze del personale	65	136
Cause e altre vertenze minori	58	53
Copertura perdite su partecipazioni	36	98
Fondo rischi	559	578
Totale	718	966

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2012
Fondi per imposte	101	-	(101)	-
Vertenze del personale	136	30	(101)	65
Cause e altre vertenze minori	53	5	-	58
Copertura perdite su partecipazioni	98	36	(98)	36
Fondo rischi	578	-	(19)	559
Totale	966	71	(319)	718

Il decremento del saldo è riconducibile alla diminuzione dei saldi dei fondi stanziati a fronte di vertenze del personale e cause di altra natura.

La voce " Copertura perdite su partecipazioni" è relativa alla copertura della perdita della partecipata Global Service S.r.l.

Il fondo rischi rappresenta la quantificazione di passività legate a costi ed oneri di natura contrattuale e di esistenza probabile.

In data 25 agosto 2009 Cremonini S.p.A. ha ricevuto una comunicazione di irregolarità relativa all'IVA di Gruppo per l'anno 2006 con la quale veniva contestata dall'Agenzia delle Entrate – Grandi Contribuenti di Bologna – una maggiore imposta a debito IVA per 203 migliaia di Euro oltre sanzioni ed interessi per un totale di 235 migliaia di Euro. Per quanto precede la società ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale che con sentenza depositata il 10 gennaio 2011 non ha riconosciuto la detrazione del credito, ma solo la spettanza del credito da effettuarsi tramite richiesta di rimborso ed ha annullato le sanzioni irrogate. La stessa sentenza è stata ribadita dalla Commissione Tributaria Regionale con sentenza depositata il 23 marzo 2012 riconoscendo la spettanza del credito a mezzo procedura di rimborso anomalo confermando parimenti l'assenza di sanzioni.

La sentenza sopraindicata non è stata appellata dall'ufficio passando in giudicato, detto rimborso già presentato nel corso del 2012 dalla controllata Società Agricola Corticella all'ufficio competente di Modena sarà liquidato alla stessa presumibilmente entro l' esercizio 2013.

Nel corso del primo semestre 2012 l'Agenzia delle Entrate (Ufficio grandi contribuenti della DRE di Bologna) ha compiuto una verifica fiscale di carattere generale con riferimento al periodo di imposta 2009, conclusasi con la redazione di un processo verbale di constatazione alla quale la società ha aderito. Al 31 dicembre 2012, il debito residuo derivante dalla rateizzazione della passività ammonta a circa 100 mila Euro.

18. Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2012 tale voce pari a 4.932 migliaia di Euro è principalmente composta dalle imposte differite passive derivanti dalla rivalutazione dei terreni e fabbricati operata in sede di transizione ai principi contabili internazionali.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2012		31.12.2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite				
Plusvalenze	598		0	
Immobilizzazioni materiali	17.287		21.920	
TFR	50		61	
Totale	17.935		21.981	
Base imponibile IRES	17.935		21.981	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
Imposte anticipate per IRES		4.932		6.045
Base imponibile IRAP				
Aliquota fiscale	4,48%		4,48%	
Imposte anticipate per IRAP		0		0
Totale		4.932		6.045

Passivo corrente

19. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso imprese controllate	83.716	73.159
Debiti verso imprese controllanti	-	1.010
Debiti verso banche	83.693	114.366
Debiti verso altri finanziatori	-	1.759
Saldo finale	167.409	190.294

Per quanto riguarda la variazione dei debiti bancari rispetto all'esercizio precedente si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario e ai commenti riportati nella Relazione degli Amministratori con riferimento alla posizione finanziaria netta.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso imprese controllate; per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 1:

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Debiti finanziari verso imprese controllate consolidate	80.301	72.353
Cons. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.	1.786	244
Chef Express S.p.A.	34.838	53.397
Cremonini Rail Iberica	2.696	-
Cremonini Restauration S.a.s	15.990	16.987
Global Service Logistics S.r.l.	24	-
Inalca S.p.A.	11.690	-
Marr S.p.A.	13.277	1.725
Debiti per consolidato fiscale	3.415	806
Alisurgel S.r.l. in liq.	-	5
As.Ca. S.p.A.	53	-
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	40	-
Chef Express S.p.A.	1.205	-
Cons. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.	-	12
Emigel S.r.l.	-	1
Global Service Logistics S.r.l.	4	25
Global Service S.r.l.	49	54
Guardamiglio S.r.l.	-	49
Inalca S.p.A.	-	15
Interjet S.r.l.	304	318
Marr S.p.A.	964	-
Italia Alimentari S.p.A (già Montana Alimentari S.p.A.)	-	71
New Catering S.r.l.	18	-
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	668	155
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	65	76
Salumi d'Emilia S.r.l.	-	21
Sfera S.p.A.	45	4
Totale	83.716	73.159

Relativamente ai debiti finanziari verso imprese consolidate si rinvia a quanto descritto nei commenti della voce crediti finanziari correnti" (nota 7).

L'incremento dei debito per consolidato fiscale è principalmente attribuibile alla rilevazione dei debiti verso le consolidate a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso Ires (anni 2007-2011), come già descritto alla nota 6.

20. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
IVA	-	1.025
IRES	-	2.483
IRPEF dipendenti e autonomi	383	402
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	100	27
Totale	483	3.937

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alla natura dei debiti d'imposta per IVA ed IRES, derivante dal consolidato fiscale, al quale Cremonini S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante.

21. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso fornitori	1.406	2.056
Debiti verso imprese controllate consolidate	1.248	278
Alisea S.c. a r.l.	1	-
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	19	24
Chef Express S.p.A.	103	2
Cons. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.	3	-
Cremonini Restauration S.A.S.	231	29
Emigel S.r.l.	43	-
Global Service Logistics S.r.l.	2	1
Global Service S.r.l.	8	162
Guardamiglio S.r.l.	1	-
INALCA S.p.A.	83	9
Interjet S.r.l.	8	18
Marr S.p.A.	-	2
Montana Alimentari S.p.A.	5	13
New Catering S.r.l.	31	7
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	671	-
Sfera S.r.l.	22	-
Tecno-Star Due S.r.l.	16	11
Time Vending S.r.l.	1	-
Totale	2.654	2.334

22. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Ratei e risconti passivi	67	105
Inps/Inail/Scau	160	152
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	34	33
Debiti verso istituti diversi	36	31
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	17	17
Debito per retribuzioni dipendenti	477	338
Cauzioni e caparre ricevute	131	131
Debiti verso amministratori e sindaci	78	336
Altri debiti minori	93	130
Totale	1.093	1.273

Il debito per retribuzioni dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2012, nonché gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Garanzie dirette – fideiussioni		
- imprese controllate	128.130	145.514
- imprese correlate	-	
- altre imprese	5.475	6.816
	133.605	152.330
Garanzie dirette – patronage		
- imprese controllate	178.243	175.910
- imprese collegate	100	100
	178.343	176.010
Garanzie indirette – mandati di credito		
- imprese controllate	10.380	37.380
	10.380	37.380
Altri rischi ed impegni	-	-
Totale conti d'ordine e di memoria	322.328	365.720

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fidejussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazione, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad "Altre imprese" si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell'interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell'interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	1.448	IVA in compensazione
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	3.643	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	384	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		5.475	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito ed includono lettere di patronage “semplici” della Capogruppo per 54.824 migliaia di Euro.

Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alla Società.

Commento alle principali voci del conto economico

23. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Ricavi per vendite - Diversi	5	5
Ricavi per prestazione di servizi	2.279	1.617
Consulenze a terzi	1.700	1.700
Affitti attivi	1.426	1.450
Altri ricavi della gestione caratteristica	33	19
Totale	5.443	4.791

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Italia	5.023	4.558
Unione Europea	390	188
Extra Unione Europea	30	45
Totale	5.443	4.791

24. Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Rimborsi assicurativi	4	38
Rimborsi di costi diversi	425	309
Servizi, consulenze e altri minori	35	1.396
Totale	464	1.743

Il saldo 2011 includeva il rilascio di fondi precedentemente stanziati che sono poi risultati eccedenti rispetto alla reale passività.

25. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Costi per acquisti - Merci	(7)	(6)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(8)	(5)
Altri costi per acquisti	(35)	(47)
Totale	(50)	(58)

26. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Costi per servizi	(4.792)	(6.103)
Costi per godimento beni di terzi	(130)	(141)
Oneri diversi di gestione	(1.492)	(1.044)
Totale	(6.414)	(7.288)

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Consumi energetici ed utenze	(286)	(247)
Manutenzioni e riparazioni	(233)	(179)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(1.348)	(1.299)
Prestazioni di terzi e terziazioni	(79)	(95)
Altri servizi tecnici e generali	(2.846)	(4.283)
Totale	(4.792)	(6.103)

Come evidenziato in tabella nel 2012 sono stati sostenuti minori costi per servizi, nel 2011 risultavano infatti presenti in tale voce, le consulenze legali relative al contenzioso verso JBS.

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Canoni passivi	-	-
Affitto d'azienda, royalties ed altri	0	0
Locazioni	(26)	(32)
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	(104)	(109)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(130)	(141)
Totale	(130)	(141)

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Perdite su crediti	(167)	(196)
Imposte e tasse indirette	(563)	(510)
Minusvalenze su cessione cespiti	(534)	-
Contributi e spese associative	(62)	(59)
Altri minori	(166)	(279)
Totale	(1.492)	(1.044)

La voce "Minusvalenze su cessione cespiti", è riconducibile alle perdite realizzate dalla cessione di alcuni immobili ritenuti non più funzionali all'attività d'impresa.

27. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Salari e stipendi	(1.624)	(1.563)
Oneri sociali	(542)	(548)
Trattamento fine rapporto	(126)	(105)
Altri costi del personale	(3)	(19)
Totale	(2.295)	(2.235)

Al 31 dicembre 2012 i dipendenti in forza alla Società ammontano a nr. 21 unità e sono così dettagliati:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2011	0	14	7	21
Dipendenti al 31.12.2012	0	14	7	21
Incrementi (decrementi)	0	0	0	0
N. medio dipendenti 2012	0	14	7	21

28. Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(1.741)	(1.806)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(32)	(5)
Svalutazioni e accantonamenti	(637)	(617)
Totale	(2.410)	(2.428)

Svalutazioni e accantonamenti

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Svalutazione crediti	(621)	(520)
Altri accantonamenti	(16)	(97)
Totale	(637)	(617)

29. Proventi e oneri da partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate	37.052	19.572
Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese collegate	346	108
Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese	41	112
Svalutazioni di partecipazioni	(1.058)	(1.179)
Totale	36.381	18.613

I "proventi da partecipazioni in imprese controllate" sono costituiti, come evidenziato nella seguente tabella, dagli utili distribuiti dalle società controllate INALCA S.p.A. e MARR S.p.A.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Inalca	12.000	-
Marr S.p.A.	25.052	19.572
Totale	37.052	19.572

I "proventi da partecipazione in imprese collegate" sono costituiti, per la loro totalità, da dividendi distribuiti dalla società Emilia Romagna Factor.

I "proventi da partecipazione in altre imprese" derivano invece da dividendi distribuiti dalle società Gemma S.p.A. (30 migliaia di Euro) e Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A.(10,2 migliaia di Euro).

Svalutazioni di partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Interjet S.r.l.	(909)	(955)
Global Service S.r.l.	(149)	(224)
Totale	(1.058)	(1.179)

30. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Differenze cambio nette	1	(3)
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(344)	(175)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(12.482)	(10.673)
Totale	(12.825)	(10.851)

Nel dettaglio:

Differenze cambio

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Differenze nette di cambio realizzate	1	(3)
Differenza nette di cambio valutative	-	-
Totale	1	(3)

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Proventi da gestione derivati realizzate	-	-
Oneri da gestione derivati realizzate	(344)	(175)
Totale	(344)	(175)

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	(11)	(10)
Proventi (Oneri) finanziari verso controllate	(3.203)	(5)
Proventi (Oneri) finanziari verso collegate		
<i>Proventi finanziari</i>		
- Interessi attivi bancari	25	104
- Altri proventi finanziari	50	43
Totale proventi finanziari	75	147
<i>Oneri finanziari</i>		
- Interessi passivi su mutui	(6.971)	(9.496)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(1.936)	(723)
- Oneri diversi bancari	(299)	(419)
- Altri diversi	(137)	(167)
Totale oneri finanziari	(9.343)	(10.805)
Totale	(12.482)	(10.673)

La voce raggruppa il totale degli interessi passivi connessi al servizio di tesoreria per il Gruppo e degli interessi, commissioni ed oneri verso banche ed altri finanziatori.

Di seguito il dettaglio degli oneri e proventi finanziari verso imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Chef Express S.p.A.	(2.640)	(625)
Cons. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.	(43)	(3)
Cremonini Rail Iberica S.A.	222	327
Cremonini Restauration S.A.S.	(458)	(197)
Global Service Logistics S.r.l.	1	3
Global Service S.r.l.	3	11
INALCA S.p.A.	(390)	-
Interjet S.r.l.	89	71
Marr S.p.A.	(258)	(39)
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	271	447
Totale	(3.203)	(5)

31. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	2012	2011
Proventi netti da consolidato fiscale	3.916	4.190
Provento da rimborso IRES anni 2007-2011	978	-
IRES esercizi precedenti	268	-
	5.162	4.190
IRAP	(10)	21
Accantonamenti imposte differite passive/anticipate	1.210	(677)
	1.200	(656)
Totale	6.362	3.534

Il saldo IRES si riferisce al provento connesso al risultato del consolidato fiscale al quale Cremonini S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante.

Le imposte di periodo beneficiano di un provento non ricorrente pari a 978 migliaia di Euro, relativo allo stanziamento di un rimborso IRES per gli anni dal 2007 al 2011, come già in precedenza descritto.

L'onere per imposte differite fa principalmente riferimento alla differente deducibilità fiscale degli ammortamenti contabilizzati e dal diverso trattamento contabile dei leasing finanziari.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

IRES

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	18.295		2.287	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
Onere fiscale teorico		(5.031)		(629)
Differenze permanenti				
Ammortamenti in deducibili	341		432	
Svalutazione partecipazioni	1.058		1.179	
Imposte e condoni	281		146	
Altre variazioni in aumento	879		304	
Totale	2.559		2.061	
Quota dividendi esenti	(35.567)		(18.802)	
Altre variazioni in diminuzione	(199)		(178)	
Totale	(35.766)		(18.980)	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi				
Accantonamenti fondi tassati	640		617	
Altre variazioni in aumento	797		315	
Totale	1.437		932	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi				
Altre variazioni in diminuzione	(597)		-	
Totale	(597)		0	
Rigiro delle diff. tempor. da esercizi precedenti				
Incasso dividendi rilevati nell'esercizio precedente	-		-	
Totale	0		0	
Utilizzo fondi tassati	(167)		(1.518)	
Altre variazioni in diminuzione	-		(18)	
Totale	(167)		(1.536)	
Reddito imponibile	(14.239)		(15.236)	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
Onere (Beneficio) fiscale effettivo		3.916		4.190
Ires esercizi precedenti		268		

IRAP

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	18.295		2.287	
Costi non rilevanti ai fini IRAP				
Proventi ed oneri finanziari	12.825		10.851	
Proventi ed oneri da partecipazioni	(36.381)		(18.613)	
Costi del personale	2.295		2.235	
Costi del personale deducibili	(632)		(612)	
Altre variazioni	-		-	
Totale	(21.893)		(6.139)	
Reddito imponibile	(3.598)		(3.852)	
Aliquota fiscale	4,37%		4,37%	
Onere fiscale effettivo		0		0
Irap esercizi precedenti		(10)		21

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione:

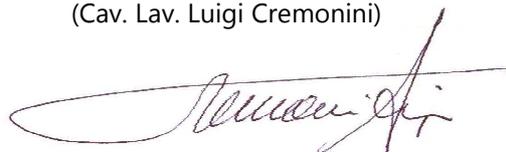
- Amministratori : 949 migliaia di Euro
- Collegio Sindacale : 72 migliaia di Euro
- Società di Revisione : 67 migliaia di Euro

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Castelvetro di Modena, 18 marzo 2013

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento al bilancio d'esercizio, del quale costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2012 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2012 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012;
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012;
- Allegato 5 - Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2012 classificate nell'attivo non corrente;
- Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2012 (art. 2427 n. 5 C.C.).

Allegato 1

Dettaglio al 31 dicembre 2012 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Tesoreria		Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
<i>Società controllate:</i>					(a)	(b)		
Alisea S.c.a.r.l.	9			1			9	1
Alisurgel S.r.l. in liq.					1		1	-
As.ca. S.p.A.			52			104	52	104
Azienda Agricola Corticella S.r.l.						2	-	2
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.				19		71	-	90
Chef Express S.p.A.		34.838		103		2.315	-	37.256
Cons. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.		1.786		3	21		21	1.789
Cremonini Rail Iberica S.A.		2.696					-	2.696
Cremonini Restauration S.A.S.		15.990	231	231			231	16.221
Emigel S.r.l.				43	9	14	9	57
Ges.Car. S.r.l.						29	-	29
Global Service Logistics S.r.l.		24		2		110	-	136
Global Service S.r.l.	54			8		78	54	86
Guardamiglio S.r.l.				1		151	-	152
INALCA S.p.A.		11.690	221	82		330	221	12.102
Interjet S.r.l.	1.978			8		304	1.978	312
Marr S.p.A.		13.277	62			2.265	62	15.542
Momentum Services Ltd			5				5	-
Montana Alimentari S.p.A.			6	5		190	6	195
New Catering S.r.l.				31		30	-	61
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	3.855			671		991	3.855	1.662
Roadhouse Grill Roma S.r.l.			8			65	8	65
Salumi d'Emilia S.r.l.						49	-	49
Sfera S.p.A.				22		45	-	67
Tecnostar Due S.r.l.			10	16		9	10	25
Time Vending S.r.l.				1			-	1
Totale controllate	5.896	80.301	595	1.247	31	7.152	6.522	88.700
<i>Società controllanti:</i>								
Cremofin S.r.l.	1.279						1.279	-
Totale controllanti	1.279	-	-	-	-	-	1.279	-

(a) Gli altri crediti includono i crediti per oneri Ires trasferiti alla consolidante

(b) Gli altri debiti includono i debiti per benefici Ires trasferiti alla consolidante

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2012 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Ricavi				Totale	Costi				Totale
	Finanziari	Servizi	Vendite	Altri	ricavi	Finanziari	Servizi	Acquisti	Altri	costi
	(a)									
Società controllate:										
Azienda Agricola Corticella S.r.l.		7			7					-
C. Centro Comm. Ingrosso Carni S.r.l.		6			6	53				53
Chef Express S.p.A.	1	1.342		219	1.562	2.641	106			2.747
Cremonini Rail Iberica S.A.	224	219		1	444	1				1
Cremonini Restauration S.A.S.		153			153	459				459
Emigel S.r.l.		1			1					-
Fiorani & C. S.p.A.		42			42					-
Frimo S.a.m.		30			30					-
Ges.Car. S.r.l.		7			7					-
Global Service Logistics S.r.l.	2				2					-
Global Service S.r.l.	5	57		31	93	2	165		4	171
Guardamiglio S.r.l.		30			30					-
Ibis S.p.A.					-					-
INALCA S.p.A.		885	4	12.028	12.917	390	53			443
Interjet S.r.l.	89	17		1	107		220			220
MARR S.p.A.		986		25.074	26.060	259	13		15	287
Momentum Services Ltd		5			5					-
Montana Alimentari S.p.A.		374		6	380		15			15
New Catering S.r.l.		1			1					-
Quinto Valore soc.cons.a r.l.					-		14			14
Railrest S.A.		13			13					-
Realbeef S.r.l.		6			6					-
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	271	386		41	698		2		486	488
Roadhouse Grill Roma S.r.l.		1			1					-
Sara S.r.l.		2			2					-
Tecnostar Due S.r.l.		35		29	64		36			36
Time Vending S.r.l.		103		1	104					-
Totale controllate	592	4.708	4	37.431	42.735	3.805	624	-	505	4.934
Società collegate:										
Emilia Romagna Factor S.p.A.				346	346					-
Totale collegate	-	-	-	346	346	-	-	-	-	-
Società correlate:										
Crekofin S.r.l.				16	16	38				38
Totale correlate	-	-	-	16	16	38	-	-	-	38

(a) Gli altri ricavi includono i dividendi da società controllate.

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio			Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2011	Saldo 31.12.2011	Acquisizioni	Decrementi netti	Riclass./Altri mov.	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2012
Terreni e fabbricati	84.124	(9.013)	75.111	3.935	(4.837)		82.387	(9.543)
Impianti e macchinari	2.608	(2.136)	472	43	(1)		2.406	(2.021)
Attrezzature industriali e commerciali	48	(37)	11				48	(41)
Altri beni	5.154	(3.951)	1.203	169	(25)		4.935	(3.831)
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.834		1.834	1.195	(128)		2.901	
Totale	93.768	(15.137)	78.631	5.342	(4.991)	0	92.677	(15.436)

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio		Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2011	Acquisizioni	Decrementi netti	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2012
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'in	551	(551)	0	147	(57)	60	60
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6	(2)	4	(2)	4	(2)	2
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0
Totale	557	(553)	4	147	(57)	64	(2)

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2012 classificate nell'attivo non corrente

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Valore	Acq./sottoscr.	(Sval.)	Altri	Valore	
Denominazione	Percentuale	iniziale	vers. c/ cap.	Alienazioni	Rival.	mov.	Percentuale
							Valore
							finale
							Note
Società controllate:							
Chef Express S.p.A.	100,00	47.070	2.000				49.070
Cons. C. Comm. Ingr. Carni S.r.l.	86,69	5.312					5.312
Global Service S.r.l.	100,00		210	(149)	(61)	-	
INALCAS.p.A.	50,00	154.821					154.821
Interjet S.r.l.	100,00	1.611	1.050	(909)			1.752
MARR S.p.A.	58,84	67.609					67.609
Totale società controllate		276.423	3.260	0	(1.058)	(61)	278.564
Società collegate:							
Emilia Romagna Factor S.p.A.	16,97	9.142	283				9.425
Totale società collegate		9.142	283	-	0	0	9.425
Altre imprese:							
Futura S.p.A.		963					963
Banco Popolare Società Cooperativa		528					528
Banco Popolare di Vicenza		0	1.000				1.000
Altre minori		160					160
Totale altre imprese		1.651	1.000	-	-	0	2.651
Totale partecipazioni		287.216	4.543	0	(1.058)	(61)	290.640

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2012 (art. 2427 n. 5 C.C.)

(in migliaia di Euro)	Denominazione	Sede	Capitale sociale (in Euro se non indicato diversamente)	Risultato esercizio chiuso al 31.12.2012	Patrimonio netto al 31.12.2012	Quota di controllo al 31.12.2012	Valore di carico (A)	Valutazione in base al PN (B)	Differenza (B) - (A)	Note
Società controllate:										
	Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	(6.700)	2.163	100,00%	49.070	36.639	(12.431)	
	Cons. Centro Comm. Ingresso Carni S.r.l.	Bologna	1.500.000	577	4.930	86,69%	5.312	5.979	667	
	Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	(148)	(14)	100,00%	0	(12)	(12)	(a)
	INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	150.000.000	11.976	224.930	100,00%	154.821	240.648	85.827	
	Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(909)	1.750	100,00%	1.752	1.750	(2)	
	MARR S.p.A.	Rimini	32.909.736	48.765	223.981	58,84%	67.609	206.850	139.241	
	Totale società controllate						278.564	491.854	213.290	
Società collegate:										
	Emilia Romagna Factor S.p.A.	Bologna	36.393.940		71.347	17,65%	9.425	12.593	3.168	(b)
	Totale società collegate						9.425	12.593	3.168	

NOTE

(a) - A fronte del deficit di patrimonio netto è stato accantonato un apposito fondo rischi nel passivo.

(b) - I dati fanno riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2011



Cremonini S.p.A.

Via Modena nr. 53 – Castelvetro di Modena (MO)
Capitale sociale Euro 67.073.931,60= i.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena R.E.A. nr. 126967
Iscritta al Registro delle Imprese di Modena nr. 00162810360
Codice fiscale e Partita I.V.A. nr. 00162810360

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

redatta ai sensi e per gli effetti
dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31.12.2012, che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005 attuativo del regolamento CE n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19/07/2002. I suddetti documenti, unitamente alle Note al bilancio e alla Relazione sulla gestione, sono stati messi a disposizione del Collegio sindacale nel rispetto del termine disposto dall'art. 2429, primo comma, del codice civile.

Il D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, ha distinto l'attività di vigilanza dalla funzione di revisione legale dei conti. Quest'ultima viene svolta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

Per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 siamo stati incaricati, con la delibera che ci ha nominati, di svolgere esclusivamente l'attività di vigilanza sull'amministrazione, sull'osservanza della legge e dello statuto e, con la presente relazione, siamo a renderVi conto del nostro operato.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 abbiamo svolto il nostro incarico in base a quanto prescritto dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante la nostra attività di vigilanza, possiamo affermare quanto segue:

- a. abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee degli Azionisti verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto sociale e non palesemente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio della Vostra Società;
- b. non abbiamo riscontrato nel corso dell'esercizio operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate realizzate nell'esercizio 2012 sono descritte adeguatamente nelle note di commento al bilancio, rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato;

- c. abbiamo incontrato i responsabili delle varie funzioni al fine di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e il suo concreto funzionamento e, al riguardo, non si rilevano elementi da segnalare;
- d. abbiamo accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti aziendali, sia mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali; in merito, non risultano segnalazioni da riferire;
- e. nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- f. non si è dovuto intervenire, per omissioni degli Amministratori, ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- g. non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile;
- h. non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2409, primo comma, del codice civile;
- i. non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, settimo comma, del codice civile;
- j. dal 01.01.2012 al 31.12.2012, non abbiamo rilasciato pareri;
- k. abbiamo vigilato sui compiti e gli obblighi degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato, anche ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, specie con riferimento al disposto del D. Lgs. 9 aprile 2008, nr. 81, in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Con riferimento al contenuto del bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, tenuto conto che l'attività di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., il Collegio Sindacale conferma di aver ricevuto nei termini di legge, dal Consiglio di Amministrazione, il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, corredato dalla relativa Relazione sulla gestione, e attesta, per quanto di sua competenza, di aver verificato che:

- sono state osservate le norme di legge inerenti la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato e della relazione sulla gestione, attraverso verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di

revisione incaricata, e di non aver particolari osservazioni da riferire. In particolare, la Nota di commento ai prospetti contabili riporta anche le informazioni sulle operazioni con parti correlate di cui al numero 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile;

- il bilancio d'esercizio e consolidato sono stati redatti in conformità ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nella Nota di commento ai prospetti contabili alla quale si fa rinvio per un miglior dettaglio;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio si sono attenuti alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, nella compatibilità con i Principi contabili internazionali;
- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla legge da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., società di revisione incaricata di svolgere l'attività di revisione legale dei conti, la quale non ha evidenziato rilievi al riguardo; con riferimento alla Relazione della società di revisione al bilancio in esame, rilasciata in data 4 aprile 2013, il Collegio Sindacale segnala l'assenza di rilievi
- l'avviamento, avente vita utile indefinita, è stato sottoposto alla verifica annuale di eventuale perdita di valore (c.d. procedura di "impairment test"), nel rispetto di quanto previsto in materia dai Principi contabili internazionali.

CONCLUSIONI

Alla luce dell'attività di vigilanza svolta e sulla base dei documenti sottoposti dall'Organo amministrativo:

- a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio e consolidato per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Capogruppo e del Gruppo Cremonini nel suo complesso, in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- riteniamo che non sussistano ragioni ostative all'approvazione, da parte

Cremonini S.p.A.

5

Vostra, del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2012;
- concordiamo con la proposta dell'Organo amministrativo sulla
destinazione del risultato d'esercizio.

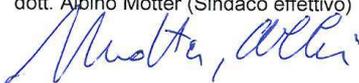
Castelvetro (Mo), 4 aprile 2013.

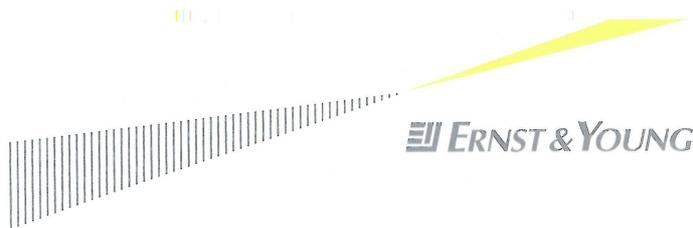
Il Collegio sindacale

dott. Eugenio Orienti (Presidente)

dott.ssa Paola Simonelli (Sindaco effettivo)

dott. Albino Motter (Sindaco effettivo)





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art.165-bis del D. Lgs. 24 febbraio
1998, n. 58**

Agli Azionisti della
Cremonini S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Cremonini S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Cremonini S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cremonini S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Cremonini S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Bologna, 4 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Nobili'.

Andrea Nobili
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

**BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2012**

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Attivo

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	812.552	816.334
Avviamenti	2	148.824	151.862
Altre immobilizzazioni immateriali	3	18.200	18.814
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	13.215	11.909
Partecipazioni in altre imprese	5	4.672	3.701
Strumenti finanziari / derivati	18	-	42
Crediti finanziari non correnti	6	3.712	4.453
Imposte anticipate	7	21.152	20.333
Altre voci attive non correnti	8	37.785	24.748
Totale attivo non corrente		1.060.112	1.052.196
Attivo corrente			
Rimanenze	9	324.611	302.130
Attività biologiche	10	27.673	13.617
Crediti finanziari correnti	11	12.210	5.171
<i>di cui verso parti correlate</i>		6.546	270
Crediti commerciali correnti	12	541.083	533.109
<i>di cui verso parti correlate</i>		460	1.243
Crediti tributari correnti	13	27.943	30.713
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.081	2.081
Strumenti finanziari / derivati	18	371	8
Cassa e disponibilità liquide	14	135.099	122.244
Altre voci attive correnti	15	56.168	55.859
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	0
Totale attivo corrente		1.127.239	1.064.932
Totale attivo		2.187.351	2.117.128

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012***Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Passivo***

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	16	67.074	67.074
Riserve	16	17.437	18.889
Utili indivisi		144.495	97.624
Risultato di periodo		33.546	50.001
Patrimonio netto di gruppo		262.552	233.588
Capitale e riserve di terzi		72.002	66.229
Utile di periodo di terzi		25.768	24.515
Patrimonio netto di terzi		97.770	90.744
Totale patrimonio netto		360.322	324.332
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	17	490.332	526.321
Strumenti finanziari / derivati	18	2.034	1.041
Benefici verso dipendenti	19	25.276	25.876
Fondi per rischi ed oneri	20	9.546	9.921
Imposte differite passive	21	79.174	83.993
Altre voci passive non correnti	22	1.009	1.544
Totale passività non correnti		607.371	648.696
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	23	566.752	506.914
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.000	1.010
Strumenti finanziari / derivati	18	5.986	1.840
Debiti tributari correnti	24	24.702	24.421
Passività commerciali correnti	25	536.721	520.681
<i>di cui verso parti correlate</i>		5.232	3.585
Altre voci passive correnti	26	85.497	90.244
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	0
Totale passività correnti		1.219.658	1.144.100
Totale passivo		2.187.351	2.117.128

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

Prospetto del conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi	27	3.363.217	3.137.996
<i>di cui verso parti correlate</i>		3.095	2.409
Altri ricavi e proventi	28	61.926	54.685
<i>di cui verso parti correlate</i>		16	16
Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati		40.648	8.127
Incrementi di immobiliz.per lavori interni		2.826	2.288
Costi per acquisti	29	(2.297.602)	(2.078.283)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(26.626)	(1.487)
Altri costi operativi	30	(512.659)	(493.928)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(675)	(679)
Costi per il personale	31	(417.279)	(407.102)
Ammortamenti	32	(72.388)	(64.795)
Svalutazioni ed accantonamenti	32	(20.082)	(15.869)
Proventi da partecipazioni		1.297	1.600
<i>di cui verso parti correlate</i>		2	7
(Proventi)/Oneri finanziari	33	(52.822)	(44.956)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(3)	(10)
Utile derivante da aggregazione aziendale a prezzi favorevoli		-	19.928
Risultato prima delle imposte		97.082	119.691
Imposte sul reddito	34	(37.768)	(45.175)
Totale Utile/(Perdita) del periodo		59.314	74.516
Risultato dei terzi		(25.768)	(24.515)
Risultato di periodo del Gruppo		33.546	50.001

Prospetto di conto economico complessivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utile/(Perdita) del periodo	59.314	74.516
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(5.535)	(1.430)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione del bilancio di imprese estere	(800)	470
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	1.522	393
Totale Utile/(Perdita) complessiva	54.501	73.949
Risultato dei terzi	(25.687)	(24.656)
Risultato di periodo del Gruppo	28.814	49.293

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Altre Riserve										Risultato di pertinenza del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale			
	Capitale sociale	Valore nominale azioni prop	Totale Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva rettifiche IAS	Riserva per azioni proprie	Riserva negoziazione	Riserva conversione	Davanzo di fusione						Riserva cash flow hedge	Totale Riserve	Utile (Perdita) portati a nuovo
Saldi al 31 dicembre 2010	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(6.360)	(146.379)	543	19.869	78.964	21.891	187.798	56.741	22.010	78.751	266.549
Destinazione risultato esercizio precedente:																		
- a riserva utili indivisi												21.891	(21.891)	0	22.010	(22.010)	0	0
- distribuzione dividendi												(2.967)	(2.967)	(2.967)	(18.110)		(18.110)	(21.077)
Altri movimenti												(536)	(536)	(536)	5.447		5.447	4.911
Utile complessivo dell'esercizio								321	(1.301)		(980)	272	50.001	50.001	141	24.515	24.515	74.516
- Utile del periodo														(708)			141	(567)
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)																		
Saldi al 31 dicembre 2011	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(6.039)	(146.379)	(758)	18.889	97.824	50.001	233.588	66.229	24.515	90.744	324.322
Destinazione risultato esercizio precedente:																		
- a riserva utili indivisi												50.001	(50.001)	0	24.515	(24.515)	0	0
- distribuzione dividendi														0	(19.005)		(19.005)	(19.005)
Altri movimenti												150	150	150	344		344	494
Utile complessivo dell'esercizio								(734)	(718)		(1.452)	(3.280)	33.546	33.546	(81)	25.768	25.768	59.314
- Utile del periodo														(4.732)			(81)	(4.813)
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)																		
Saldi al 31 dicembre 2012	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(6.773)	(146.379)	(1.476)	17.437	144.495	33.546	262.552	72.002	25.768	97.770	360.322

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Risultato Netto prima degli interessi di azionisti terzi	59.314	74.516
Ammortamenti	72.388	64.795
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	28.376	3.965
Storno effetti di finanza straordinaria		42.255
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(20.253)	(3.242)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	(20.123)	(14.938)
Magazzino	(36.537)	(37.585)
Debiti verso fornitori	17.994	39.302
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(16.924)	(9.501)
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	(45)	(66.234)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	84.190	93.333
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(61.165)	(52.334)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.822)	(1.401)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(2.393)	2.382
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	181	(327.205)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(65.199)	(378.558)
Incremento finanziamenti per riacquisto 50% settore Produzione	-	218.855
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	(36.067)	(20.613)
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	993	1.041
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve	41.753	116.580
Variazione titoli e altri crediti finanziari	8.424	(1.453)
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	4.188	1.199
Flusso monetario distribuzione dividendi	(19.005)	(21.077)
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	(6.421)	4.344
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	(6.135)	298.876
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	12.856	13.651
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	122.243	108.592
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	135.099	122.243

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2013.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al fair value, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al fair value con contropartita il conto economico.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 presenta a fini comparativi i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti contenuti nel presente bilancio sono esposti in migliaia di Euro ad eccezione del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato presentato in Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Criteria e tecniche di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dall'IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;
- le joint venture sono consolidate con il metodo proporzionale mediante il quale la quota proporzionale di ciascuna delle attività, passività, proventi e oneri di un'impresa a controllo congiunto è consolidata voce per voce con quelle del bilancio del partecipante al controllo;
- i reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati. Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto
- rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto
- rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include il bilancio della Capogruppo Cremonini S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo (ivi incluse le entità a destinazione specifica) escludendo le controllate irrilevanti.

Sono state escluse dall'area di consolidamento le società che presentano valori di bilancio individualmente e cumulativamente irrilevanti rispetto al bilancio consolidato di Gruppo, tra cui quelle di recente acquisizione o costituzione. In particolare, l'esclusione ha riguardato le seguenti società controllate:

Controllate dirette

Montana Farm S.p.z.o.o.
Inalca Foods Nig Limited
Domus Italia
Dispal CI
Rail Express Services B.V.

Le partecipazioni in tali società sono state valutate al costo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2012, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato 6.

L'area di consolidamento ha subito talune variazioni, di seguito descritte, rispetto a quella relativa al bilancio consolidato del precedente esercizio. Gli effetti economici di tali variazioni sono stati riportati, quando significativi, nelle note di commento ai prospetti contabili. Le variazioni patrimoniali non hanno invece inciso in maniera significativa sulla comparabilità con i corrispondenti periodi dell'anno precedente.

In particolare, rispetto al 31 dicembre 2011, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le seguenti società:

- Prometex S.a.m., società operante nella commercializzazione di prodotti alimentari;
- Orenbeef LLC, società immobiliare;
- Avirail Italia S.r.l., società nell'ambito della Ristorazione, che opera nella logistica di tratte ferroviarie in Italia;
- Gabf Hodings Ltd., società operante nella commercializzazione di bagel (ciambelle) nelle principali stazioni ferroviarie di Londra;
- Montana Alimentari GMBH, società operante nella commercializzazione di prodotti alimentari;
- Inalca Food and Beverage S.r.l., società operante nella produzione e commercializzazione di prodotti alimentari.

Infine, rispetto al 31 dicembre 2011, hanno avuto luogo le seguenti variazioni:

- l'uscita dall'area di consolidamento di Chef Express Russia;
- l'aumento della partecipazione in Realbeef S.r.l. da 24,0% a 51,0%;
- il deconsolidamento, con decorrenza luglio 2012, di Avirail S.a.s.;
- La fusione di Ibis S.p.A. in Montana Alimentari S.p.A., e variazione di quest'ultima della propria ragione sociale in Italia Alimentari S.p.A.

Gli effetti di tale variazione sono riportati nel presente documento.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2012. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2012

- IFRS 7 - "Informazioni aggiuntive – Trasferimenti di attività finanziarie", emesso nel mese di ottobre 2010, applicabile agli esercizi che inizieranno dopo il 1° luglio 2011 e teso a migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento di attività finanziarie. L'informativa si riferisce alle attività trasferite (come definite dallo IAS 39). Se le attività trasferite non sono interamente cancellate dal bilancio, la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate ed i rischi a questo associati. Tale modifica non ha avuto effetto sulle politiche contabili, sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.
- IFRS 1 – "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS), emesso nel mese di dicembre 2010 e applicabile dal 1° luglio 2011. Tale modifica non trova applicazione nel bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2012

Sono infine stati emessi alcuni emendamenti che entreranno in vigore negli esercizi successivi:

- IAS 1 – "Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo", volto a modificare il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati ed entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o successivamente.
- IFRS 10 – "Bilancio consolidato" e IAS 27 "Bilancio separato (rivisto nel 2011)". L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica". L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica e richiederà valutazioni discrezionali per la determinazione di quali sono le società controllate e quali devono essere consolidate dalla controllante. Tale principio si applicherà dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. A seguito dell'introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato ed entrerà in vigore dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2014 o successivamente.
- IAS 28 – "Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)". A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, tale principio è stato rinominato "Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto" e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente.
- IFRS 11 – "Accordi congiunti (Joint Arrangements)" – tale principio sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in Joint venture" e il SIC 13 "Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo". L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale ma

stabilisce l'utilizzo del metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2014 o successivamente.

- IFRS 12 – “Informativa su partecipazioni in altre imprese” – tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati e prevede inoltre nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2014 o successivamente.
- IFRS 13 – “Valutazione al fair value” - tale principio stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value e si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013.
- IFRS 1 “Government Loans _ Modifiche all'IFRS 1”. Tale modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 “Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica” ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. Tale modifica è applicabile per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente e non trova applicazione nel bilancio del Gruppo.
- IAS 12 – “Imposte differite – Recuperabilità delle attività sottostanti”, emesso nel mese di dicembre 2010 ed applicabile dal 1° gennaio 2013, relativo alla valutazione delle imposte differite derivanti da un'attività in funzione. Questa modifica allo IAS 12 include la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa attività fiscale differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita. La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. In particolare lo IAS 12 richiede che l'attività fiscale differita che nasce da un'attività non ammortizzabile valutata utilizzando il modello della rivalutazione previsto dallo IAS 16 dovrebbe sempre riflettere gli effetti fiscali del recupero del valore contabile del bene sottostante attraverso la vendita. Tale modifica non trova applicazione nel bilancio del Gruppo.
- IAS 19 “Benefici ai dipendenti” – lo IASB ha emesso numerose modifiche a tale principio; tali modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che avranno inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente e riguardano l'eliminazione del metodo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, oltre a semplici chiarimenti e terminologia. Il Gruppo sta valutando come conformarsi a tali modifiche, ma ritiene che gli effetti sul bilancio al 31 Dicembre 2012, possano essere quantificati come segue:
 - miglioramento dell'utile di periodo di circa 136 mila Euro;
 - peggioramento dell'utile complessivo di circa 1.840 mila Euro;
 - riduzione del patrimonio netto di circa 2.409 mila Euro.
- IAS 32 “Compensazione di attività e passività finanziarie”. Tali modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”, oltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Tali modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2014 o successivamente e non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui

risultati del Gruppo.

-IFRS 7 "Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie". Tali modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi. L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. Tali modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente e non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

Evidenziamo di seguito alcune migliorie agli IFRS emesse nel mese di maggio 2012 e che saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. Segnaliamo che si ritiene non avranno impatto sul bilancio del Gruppo.

-IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" – tale miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.

-IAS 1 "Presentazione del bilancio" – tale miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

-IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" – il miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.

-IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" – questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con lo IAS 12 "Imposte sul reddito".

-IAS 34 "Bilanci Intermedi" – questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.

Il Gruppo sta valutando come conformarsi a tali emendamenti, ma ritiene che la loro adozione non comporterà effetti significativi sul proprio bilancio consolidato. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione del bilancio precedente. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e all'utilizzo di tale fair value come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 5%
- Impianti e macchinari	7,50%-20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15%-25%
- Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	10%-15%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione

Leasing

I contratti di leasing sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali acquisite separatamente, sono iscritte inizialmente al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Gli avviamenti commerciali sono considerati a vita indefinita e quindi, non correlati al periodo contrattuale. Il management ha ritenuto di adottare tale trattamento contabile in quanto:

- il prezzo inizialmente pagato per la licenza è correlato al valore del fatturato del locale e risulta indipendente rispetto al residuo periodo contrattuale;
- storicamente, alla scadenza contrattuale, il Gruppo ha sempre ottenuto il rinnovo delle licenze;
- le ridefinizioni di rapporti contrattuali avvenute in passato sono il risultato di accordi volontari. Dalla conclusione di tali operazioni, il Gruppo, oltre ad avere solidificato il rapporto commerciale con le società concedenti, ha ottenuto un allungamento dei termini contrattuali. In questi casi, come nei precedenti, gli avviamenti eventualmente pagati non hanno evidenziato perdite di valore.

Quando invece, un avviamento è direttamente correlato ad un contratto la cui aggiudicazione e/o rinnovo è storicamente soggetta a gara o altra forma di assegnazione simile, tale avviamento è considerato a vita utile definita ed ammortizzato lungo il periodo di durata della concessione.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- | | |
|--|-------------------------------|
| - Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno | 5 anni |
| - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 5 anni / 20 anni |
| - Altre | 5 anni / durata del contratto |

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (impairment).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella collegata.

All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato nel conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese, vista la loro non significatività, sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato 5 e nelle note che seguono. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Attività biologiche

Le attività biologiche rappresentate da bovini allevati sono state valutate al valore equo (fair value) al netto dei costi di accrescimento e dei costi di vendita.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del equo (fair value) alla data e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù della durata breve dei crediti commerciali tali non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla

data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdite di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha anzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore. Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo

della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel fair value (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il fair value è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di Gruppo.

Utile per azione

Base e Diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le stesse vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I metodi di contabilizzazione sono i seguenti:

- fair value hedge: le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di fair value delle transazioni oggetto della copertura.
- cash flow hedge: la porzione "efficace" di variazione del fair value dello strumento derivato è imputato a Patrimonio e successivamente imputato a Conto economico quando la transazione oggetto della copertura produce i suoi effetti; la porzione inefficace viene imputata direttamente a Conto economico.
- strumenti finanziari non qualificati come di copertura: le variazioni vengono imputate a Conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La

valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. La società ha optato, nella rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative ai piani a benefici definiti, per l'applicazione del metodo del corridoio, che consente di diluire l'effetto derivante dal modificarsi di alcuni dei parametri posti a base della valutazione lungo più esercizi: pertanto gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici generatisi dopo la data di transizione agli IFRS non vengono rilevati immediatamente a conto economico, bensì diluiti utilizzando la tecnica del corridoio. Secondo tale metodo, deve essere rilevata a conto economico la sola quota di utili e perdite attuariali netti al termine del periodo precedente eccedente il maggiore fra il 10 % del valore attuale dell'obbligazione ed il 10 % del fair value delle eventuali attività a servizio del piano alla medesima data, divisa per la rimanente vita lavorativa dei dipendenti.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- I. è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- II. è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- III. l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta e traduzione dei bilanci in valuta estera

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico con l'eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi

monetari, devono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale).

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di conversione" rilevata nel prospetto di conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
- all'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è riconosciuta nel conto economico.

I cambi utilizzati per la conversione in Euro dei prospetti contabili delle controllate estere che non utilizzano la moneta di conto europea (Euro) sono stati i seguenti:

Valuta (quantità di valuta per 1 Euro)	Cambio di fine esercizio		Cambio medio	
	2012	2011	2012	2011
Dollaro (USA)	1,31940	1,29390	1,28479	1,39196
Dinaro Algerino	103,38361	97,46589	99,80862	101,52284
Kwanza (Angola)	126,42491	122,62416	122,51020	130,44613
Nuovo Metical (Mozambico)	38,98827	35,09757	36,21243	40,46290
Real (Brasile)	2,70360	2,41590	2,50840	2,32651
Rublo (Russia)	40,32950	41,76586	39,92617	40,88475
Zloty (Polonia)	4,07400	4,45800	4,18474	4,12062

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1° gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto purchase method (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il purchase method impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della business combination e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al fair value tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette contingent liabilities) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della business combination (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali contingent considerations) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al fair value.

Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1° gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi. I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e

gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione, quindi quando sorge il diritto degli azionisti in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento, normalmente coincidente con la data di delibera dell'assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività od un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori. In particolare per il Gruppo i settori di attività rappresentano i settori primari e sono stati identificati nel Settore Produzione, nel Settore Distribuzione, nel Settore Ristorazione e nel Settore Attività Centralizzate. Le aree geografiche (settore secondario) sono state definite in Italia, Unione Europea ed Extra Unione Europea.

Si riportano di seguito i principali dati sintetici per settore di attività:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
<i>Vendite esterne</i>	1.496.851	1.260.748	236.103	18,73
<i>Vendite intrasettoriali</i>	49.935	43.098		
Ricavi totali	1.546.786	1.303.846	242.940	18,63
Margine operativo lordo	115.648	99.594	16.054	16,12
Ammortamenti e svalutazioni	(48.498)	(39.156)	(9.342)	23,86
Risultato operativo	67.150	60.439	6.711	11,10
Distribuzione				
<i>Vendite esterne</i>	1.248.478	1.237.264	11.214	0,91
<i>Vendite intrasettoriali</i>	11.490	11.912		
Ricavi totali	1.259.968	1.249.176	10.792	0,86
Margine operativo lordo	90.205	91.778	(1.573)	(1,71)
Ammortamenti e svalutazioni	(13.203)	(12.434)	(769)	6,18
Risultato operativo	77.002	79.344	(2.342)	(2,95)
Ristorazione				
<i>Vendite esterne</i>	677.157	690.619	(13.462)	(1,95)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	275	272		
Ricavi totali	677.432	690.891	(13.459)	(1,95)
Margine operativo lordo	37.940	35.167	2.773	7,89
Ammortamenti e svalutazioni	(27.169)	(25.405)	(1.764)	6,94
Risultato operativo	10.771	9.762	1.009	10,34
Holding, immobiliare e servizi				
<i>Vendite esterne</i>	2.658	4.049	(1.391)	(34,35)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	8.264	8.069		
Ricavi totali	10.922	12.118	(1.196)	(9,87)
Margine operativo lordo	(2.714)	(1.626)	(1.088)	66,91
Ammortamenti e svalutazioni	(3.601)	(3.669)	68	(1,85)
Risultato operativo	(6.315)	(5.295)	(1.020)	19,26
Rettifiche di consolidamento				
<i>Ricavi totali</i>	(69.964)	(63.350)		
<i>Margine operativo lordo</i>		(262)		
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>				
<i>Risultato operativo</i>		(262)		
Totale				
Ricavi totali	3.425.144	3.192.681	232.463	7,28
Margine operativo lordo	241.079	224.651	16.428	7,31
Ammortamenti e svalutazioni	(92.471)	(80.664)	(11.807)	14,64
Risultato operativo	148.608	143.987	4.621	3,21

Risultati proforma del Settore Produzione e del Gruppo

(in migliaia di Euro)	2012	2011	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
Ricavi totali	1.546.786	1.413.580	133.206	9,42
Margine operativo lordo	115.648	107.067	8.581	8,01
Ammortamenti e svalutazioni	(48.498)	(42.645)	(5.853)	13,72
Risultato operativo	67.150	64.422	2.728	4,23
Totale Gruppo				
Ricavi totali	3.425.144	3.298.323	126.821	3,85
Margine operativo lordo	241.079	232.114	8.965	3,86
Ammortamenti e svalutazioni	(92.471)	(84.153)	(8.318)	9,88
Risultato operativo	148.608	147.961	647	0,44

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Al 31 dicembre 2012 - (in migliaia di Euro)

	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	702.358	47,5	1.124.006	92,3	311.925	47,0	2.672	98,7	2.140.961	63,7
Unione Europea	250.838	17,0	60.505	5,0	352.170	53,0	35	1,3	663.548	19,7
Extra Unione Europea	525.712	35,5	32.987	2,7	9	0,0	-	-	558.708	16,6
Totale	1.478.908	100,0	1.217.498	100,0	664.104	100,0	2.707	100,0	3.363.217	100,0

Al 31 dicembre 2011 - (in migliaia di Euro)

	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	598.934	48,0	1.123.700	93,0	323.453	47,6	2.397	100,0	2.048.484	65,3
Unione Europea	192.131	15,4	59.973	5,0	356.337	52,4	-	-	608.441	19,4
Extra Unione Europea	456.743	36,6	24.324	2,0	4	0,0	-	-	481.071	15,3
Totale	1.247.808	100,0	1.207.997	100,0	679.794	100,0	2.397	100,0	3.137.996	100,0

Stato patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2012 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	15.898	91.769	58.749	608		167.024
Immobilizzazioni materiali	538.886	52.592	135.374	85.700		812.552
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni	5.188	527	1.739	14.573		22.027
Capitale immobilizzato	559.972	144.888	195.862	100.881	0	1.001.603
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	135.713	372.235	39.500	4.754	(14.386)	537.816
- Rimanenze	239.127	98.677	14.249	5	226	352.284
- Debiti commerciali	(176.192)	(236.748)	(98.385)	(3.613)	13.927	(501.011)
Totale capitale circolante netto commerciale	198.648	234.164	(44.636)	1.146	(233)	389.089
Altre attività a breve termine	31.958	45.550	17.450	12.421	(6.657)	100.722
Altre passività a breve termine	(30.876)	(12.275)	(58.439)	(8.787)	6.889	(103.488)
Capitale d'esercizio netto	199.730	267.439	(85.625)	4.780	(1)	386.323
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(73.431)	(24.816)	(8.590)	(7.159)	0	(113.996)
Capitale investito netto	686.271	387.511	101.647	98.502	(1)	1.273.930

Al 31 dicembre 2011 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	16.933	91.835	61.340	569		170.677
Immobilizzazioni materiali	549.687	54.284	124.262	88.101		816.334
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni	5.376	525	1.069	12.664		19.634
Capitale immobilizzato	571.996	146.644	186.671	101.334	0	1.006.645
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	132.971	361.191	45.288	7.775	(15.615)	531.610
- Rimanenze	203.898	96.040	15.766	3	40	315.747
- Debiti commerciali	(171.486)	(228.071)	(95.617)	(3.174)	15.331	(483.017)
Totale capitale circolante netto commerciale	165.383	229.160	(34.563)	4.604	(244)	364.340
Altre attività a breve termine	28.401	35.306	21.209	8.182	(4.827)	88.271
Altre passività a breve termine	(24.160)	(15.462)	(66.802)	(6.608)	5.071	(107.961)
Capitale d'esercizio netto	169.624	249.004	(80.156)	6.178	0	344.650
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(78.275)	(23.565)	(9.529)	(8.421)	0	(119.790)
Capitale investito netto	663.345	372.083	96.986	99.091	0	1.231.505

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2012 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(194.923)	(179.981)	(108.292)	(87.359)	(570.555)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(297.399)	(49.940)	(10.918)	(101.977)	(460.234)
- esigibili oltre 5 anni	(2.557)	(3.529)	(25.946)	(177)	(32.209)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(494.879)	(233.450)	(145.156)	(189.513)	(1.062.998)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	56.923	52.595	25.446	135	135.099
- altre attività finanziarie	3.067	2.354	5.009	3.861	14.291
Totale disponibilità	59.990	54.949	30.455	3.996	149.390
Conti correnti interni di tesoreria	12.192	13.268	49.693	(75.153)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(422.697)	(165.233)	(65.008)	(260.670)	(913.608)

Al 31 dicembre 2011 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(172.476)	(139.733)	(76.346)	(119.211)	(507.766)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(196.760)	(51.699)	(31.033)	(119.737)	(399.229)
- esigibili oltre 5 anni	(101.027)	(5.202)	(20.900)	(1.159)	(128.288)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(470.263)	(196.634)	(128.279)	(240.107)	(1.035.283)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	58.183	37.134	26.110	816	122.243
- altre attività finanziarie	2.687	1.745	363	1.072	5.867
Totale disponibilità	60.870	38.879	26.473	1.888	128.110
Conti correnti interni di tesoreria		1.724	44.667	(46.391)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(409.393)	(156.031)	(57.139)	(284.610)	(907.173)

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio, il Gruppo ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle cash generating unit attribuibili a ciascun avviamento/differenza di consolidamento sono stati desunti per l'anno 2013 dal Budget e per gli anni successivi da stime elaborate dalla Direzione Aziendale utilizzando tassi di crescita costanti mai superiori al tasso d'inflazione programmata. Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a:

- 8,0% per la valutazione degli avviamenti in capo a Chef Express S.p.A.;
- 7,5% per la valutazione degli avviamenti in capo ad INALCA S.p.A.;
- 6,56% per la valutazione degli avviamenti in capo a MARR S.p.A.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (impairment test sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2012.

• Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di inflazione previsto è pari al 2,0%;
- il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,4%¹;
- il tasso di incremento del TFR è pari al 3,0%;
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 2,5%;
- il turnover dei dipendenti pari al 9,0% (Fiorani 5,0%);

• Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A., al 7% per AS.CA. S.p.A., al 5% per New Catering S.r.l., al 6% per EMI.GEL S.r.l. ed al 11% per Sfera S.p.A. ed Italia Alimentari S.p.A.
- Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A. ed EMI.GEL S.r.l., al 10% per AS.CA. S.p.A., al 7% per New Catering S.r.l., al 4% per Sfera S.p.A. ed Italia Alimentari S.p.A.
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari all'1,8%.

Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno

¹ Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates A con duration 7-10 anni nel mese di Dicembre 2012, considerato maggiormente rappresentativo del tasso di indebitamento del Gruppo.

essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

- Altre stime ed ipotesi utilizzate

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino
- ammortamenti
- valutazioni di altre attività

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Cremonini sono i seguenti:

- **Rischio di mercato:** derivante dall'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- **Rischio di credito:** derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- **Rischio di liquidità:** derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Tuttavia nei casi in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (fair value) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cremonini, operando a livello internazionale, è strutturalmente esposto alle variazioni dei tassi di cambio che condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Le esposizioni del Gruppo derivano soprattutto dalle transazioni di natura commerciale regolate in Dollari statunitensi; altre esposizioni in valute alle quali il Gruppo è sottoposto sono quelle in Rubli russi, in Sterline inglesi, in Kwana angolano, in Zloty polacchi, Nuovo Metical (Mozambico), ed in Dinari algerini.

Le variazioni nei tassi di cambio hanno impatto:

- sul risultato economico, per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo e per effetto della conversione di crediti e debiti commerciali o finanziari denominati in valuta;
- sul risultato economico e sul patrimonio netto del bilancio consolidato, per effetto della conversione delle attività e delle passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro.

Il rischio derivante dalla formazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Analisi di sensitività

In generale, un apprezzamento dell'Euro rispetto alle altre valute ha un effetto negativo sull'utile ante imposte e viceversa.

Al 31 dicembre 2012, gli effetti di un apprezzamento o deprezzamento dell'Euro del 5% nei confronti delle altre valute nelle quali opera il Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Effetti sul risultato ante imposte:

(in migliaia di Euro)	Apprezzamento EUR 5%	Deprezzamento EUR 5%
Dollaro Americano	909	(1.004)
Sterline Inglesi	(86)	95
Readjustado Kwanza Angolano	420	(464)
Rubli Russi	619	(684)

Rischio di tasso

Il Gruppo Cremonini, come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari.

I finanziamenti a medio lungo termine sono, per la quasi totalità, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2012, un ipotetico incremento/decremento del 5% del tasso di interesse (variazione calcolata percentualmente sul tasso di riferimento), a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 56 migliaia di Euro su base annua (597 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

Rischio di prezzo

La riduzione dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti comporta generalmente una riduzione dei risultati operativi e viceversa. Operando a livello mondiale, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei prezzi che sono inoltre condizionati dalla normale stagionalità che caratterizza i singoli settori. Tali rischi sono gestiti direttamente dalle singole società attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e tramite il perseguimento della stabilità dei margini attuata con una politica dei prezzi ottimale.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

Le prassi operative del Gruppo consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, contenendo limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società ed avviene sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti commerciali correnti	541.083	533.109
Altre voci attive non correnti	37.785	24.748
Altre voci attive correnti	56.168	55.859
Totale	635.036	613.716

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 12 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2012				
Finanziamenti	551.752	473.123	32.209	1.057.084
Strumenti finanziari e Derivati	5.615	2.034	-	7.649
Debiti commerciali	536.721	-	-	536.721
	1.094.088	475.157	32.209	1.601.454
Al 31 dicembre 2011				
Finanziamenti	506.914	398.033	128.288	1.033.235
Strumenti finanziari e Derivati	1.798	1.033	-	2.831
Debiti commerciali	520.681	-	-	520.681
	1.029.393	399.066	128.288	1.556.747

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2012		
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale	
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	-	
Crediti finanziari non correnti	3.712	-	3.712	
Altre voci attive non correnti	37.785	-	37.785	
Crediti finanziari correnti	12.210	-	12.210	
Crediti commerciali correnti	541.083	-	541.083	
Strumenti finanziari derivati correnti	371	-	371	
Crediti tributari correnti	27.943	-	27.943	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	135.099	-	135.099	
Altre voci attive correnti	56.168	-	56.168	
Totale	814.371	-	814.371	
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale	
Debiti finanziari non correnti	490.332	-	490.332	
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	2.034	2.034	
Debiti finanziari correnti	566.752	-	566.752	
Strumenti finanziari derivati correnti	-	5.986	5.986	
Totale	1.057.084	8.020	1.065.104	
(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2011		
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale	
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	42	42	
Crediti finanziari non correnti	4.453	-	4.453	
Altre voci attive non correnti	24.748	-	24.748	
Crediti finanziari correnti	5.171	-	5.171	
Crediti commerciali correnti	533.109	-	533.109	
Strumenti finanziari derivati correnti	-	8	8	
Crediti tributari correnti	30.713	-	30.713	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	122.244	-	122.244	
Altre voci attive correnti	55.859	-	55.859	
Totale	776.297	50	776.347	
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale	
Debiti finanziari non correnti	526.321	-	526.321	
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	1.041	1.041	
Debiti finanziari correnti	506.914	-	506.914	
Strumenti finanziari derivati correnti	-	1.840	1.840	
Totale	1.033.235	2.881	1.036.116	

In conformità con quanto richiesto dalle modifiche introdotte all'IFRS 7 con decorrenza dal 1° gennaio 2009, indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato¹.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 11 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt /Ebitda.

Informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese del Gruppo e società correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

¹ La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali e immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

1. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2011	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2012
Terreni e fabbricati	596.418	2	16.340	(3.866)	18.274	(21.799)	605.369
Impianti e macchinari	152.833	(2.727)	14.264	(2.706)	10.885	(31.879)	140.670
Attrezzature industriali e commerciali	5.442	(38)	2.860	(132)	145	(1.990)	6.287
Altri beni	37.058	76	7.552	(1.392)	2.584	(10.947)	34.931
Immobilizzazioni in corso e acconti	24.583	2.328	30.921	(2.397)	(30.140)	-	25.295
Totale	816.334	(359)	71.937	(10.493)	1.748	(66.615)	812.552

Terreni e fabbricati

I settori che risultano aver maggiormente contribuito alle acquisizioni della voce in esame sono: il Settore Ristorazione (11,9 milioni di Euro) ed il Settore Produzione (4,0 milioni di Euro).

Per un maggior dettaglio si segnala che nella Ristorazione l'incremento riguarda, in particolare, le acquisizioni tramite leasing finanziario realizzate da Roadhouse Grill Italia S.r.l. per l'apertura dei nuovi locali della catena di steakhouse, quali Macerata, Mestre e Capriate, nonché gli investimenti effettuati da Chef Express S.p.A. per la ristrutturazione ed adeguamento di diversi buffet di stazione nonché di Aree autostradali.

Nel settore Produzione l'incremento ha riguardato principalmente gli investimenti effettuati nel comparto Carni, in particolare dalle controllate: INALCA S.p.A. per migliorie ed adeguamenti sui Fabbricati (1,7 milioni di Euro) e dalla Società Realbeef S.r.l. per circa 1,5 milioni di Euro, per la realizzazione di una nuova piattaforma logistica e di un impianto di depurazione.

Gli altri movimenti contengono riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso" completate nel periodo, nonché gli effetti cambio che hanno contribuito per circa 1,1 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2012 sono operativi diciotto leasing finanziari. Si riportano di seguito i dati sintetici delle operazioni:

	Immobile Corbetta	Immobile Ferrara	Immobile Bergamo
Decorrenza della locazione finanziaria	01/03/2007	01/06/2007	01/07/2007
Durata del contratto	180 mesi	180 mesi	180 mesi
Numero di canoni	179 mensili	179 mensili	179 mensili
Valore del bene finanziato	1,6 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	2,9 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	163 migliaia di Euro	133 migliaia di Euro	296 migliaia di Euro
Importo del canone mensile	10 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	326 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	589 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2012*	96 migliaia di Euro	78 migliaia di Euro	173 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2012	1,1 milioni di Euro	905 migliaia di Euro	2,1 milioni di Euro
	Immobile Padova	Immobile Trezzano	Immobile Rozzano
Decorrenza della locazione finanziaria	29/02/2008	10/09/2008	24/09/2008
Durata del contratto	18 anni	216 mesi	216 mesi
Numero di canoni	71 trimestrali	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	3,4 milioni di Euro	2,5 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	339 migliaia di Euro	332 migliaia di Euro	316 migliaia di Euro
Importo del canone mensile	64 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	20 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	339 migliaia di Euro	251 migliaia di Euro	313 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2012*	161 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro	136 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2012	2,6 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro
	Immobile Corsico	Immobile Vicenza	Immobile Modena Sud
Decorrenza della locazione finanziaria	12/08/2009	09/10/2009	16/09/2010
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	3,1 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro	4,4 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	355 migliaia di Euro	260 migliaia di Euro	437 migliaia di Euro
Importo del canone mensile	15 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	314 migliaia di Euro	215 migliaia di Euro	437 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2012*	200 migliaia di Euro	152 migliaia di Euro	254 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2012	2,7 milioni di Euro	2 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro
	Immobile Voghera	Imm. Mirabilandia	Immobile Parma
Decorrenza della locazione finanziaria	02/12/2010	01/07/2011	23/12/2011
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	1,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	147 migliaia di Euro	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro
Importo del canone mensile	7 migliaia di Euro	12 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	147 migliaia di Euro	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2012*	85 migliaia di Euro	146 migliaia di Euro	157 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2012	1,2 milioni di Euro	2 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro

	Immobile Macerata	Immobile Mestre	Immobile Capriate
Decorrenza della locazione finanziaria	01/05/2012	31/10/2012	19/12/2012
Durata del contratto	216	216	156 mesi
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	155 mensili
Valore del bene finanziato	1,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	2,7 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	156 migliaia di Euro	497 migliaia di Euro	265 migliaia di Euro
Importo del canone mensile	8 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	147 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	265 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2012*	58 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro	2 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2012	1,3 milioni di Euro	2,7 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro
	Immobile Legnano	Macchinari Specifici	Aeromobile
Decorrenza della locazione finanziaria	01/12/2005	01/04/2010	01/01/2011
Durata del contratto	180 mesi	48 mesi	36 mesi
Numero di canoni	179 mensili	8 semestrali	36 mensili
Valore del bene finanziato	3 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	973 migliaia di Euro
Importo versato alla firma del contratto	300 migliaia di Euro	290 migliaia di Euro	-
Importo del canone mensile	18 migliaia di Euro	230 migliaia di Euro	28 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	300 migliaia di Euro	23 migliaia di Euro	-
Importo dei canoni pagati nel 2012*	204 migliaia di Euro	464 migliaia di Euro	320 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2012	1,7 milioni di Euro	393 migliaia di Euro	338 migliaia di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

Impianti e macchinari

Nel dettaglio i maggiori investimenti dell'esercizio 2012, sono stati effettuati nei settori:

- Produzione (per un totale di 9,0 milioni di Euro) da: INALCA S.p.A. (4,0 milioni di Euro), Italia Alimentari S.p.A. (2,7 milioni di Euro), Realbeef (1,0 milione di Euro), Inalca Kinshasa (0,5 milioni di Euro).
- Ristorazione (per un totale di 4,0 milioni di Euro) da: Chef Express S.p.A. (1,6 milioni di Euro), Roadhouse Grill Italia S.r.l. (661 migliaia di Euro), Cremonini Restauration (726 migliaia di Euro), Cremonini Rail Iberica (527 migliaia di Euro) e Avirail Italia S.r.l. (404 migliaia di Euro).
- Distribuzione (per un totale di 1,3 milioni di Euro) perlopiù tutti riconducibili a Marr S.p.A.

Gli incrementi della categoria in esame, hanno riguardato impianti e macchinari utilizzati nello svolgimento delle rispettive attività di produzione, distribuzione e ristorazione, e risultano così dettagliati per le seguenti società:

- INALCA S.p.A. per nuova centrale Frigo e Tunnel di congelamento a Castelvetro.
- Italia Alimentari S.p.A. per nuova linea veloce cotti e raddoppio della linea Bacon a Gazoldo degli Ippoliti.
- Realbeef S.r.l. per nuovo Impianto di confezionamento e disosso.
- Chef Express S.p.A. per migliorie su Impianti in diverse unità di vendita.
- MARR S.p.A. per investimenti presso le proprie Filiali di Milano, Genova, Sanremo e Rimini.

Gli altri movimenti contengono riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso".

Altri beni

I principali investimenti effettuati sono attribuibili al Settore Ristorazione (4,0 milioni di Euro), al Settore Produzione (2,2 milioni di Euro) ed al Settore Distribuzione (1,3 milioni di Euro).

Nel dettaglio per Società all'interno dei singoli settori si evidenziano investimenti per quanto riguarda la Ristorazione: Roadhouse Grill Italia S.r.l. per 1,3 milioni di Euro ed 1,1 milioni di Chef Express S.p.A. (entrambe per acquisto di Mobili ed Arredi per i propri locali), Cremonini Rail Iberica per 801 migliaia di Euro (per acquisto vasellame ed uniformi) ed Avirail Italia S.r.l. per 750 migliaia di Euro (approntamento iniziale della propria attività); per il Settore Produzione il saldo esposto deriva in maggior parte da INALCA S.p.A. 939 migliaia di Euro ed Inalca Angola per 358 migliaia di Euro entrambe le Società perlopiù per l'acquisto di automezzi e macchine elettroniche. Ed infine la Distribuzione attraverso la MARR S.p.A. con 1,1 milioni di Euro per l'acquisto di macchine elettroniche ed automezzi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

I maggiori incrementi sono così dettagliati:

- 7,9 milioni di Euro di investimenti relativi alla ristrutturazione di diversi punti vendita della divisione ristorazione commerciale della controllata Chef Express S.p.A. ;
- per 7,5 milioni di Euro lavori di costruzione e ristrutturazione nei nuovi locali della catena di steakhouse della controllata Roadhouse Grill Italia S.r.l.;
- 3,1 milioni di Euro di investimenti effettuati da parte della controllata Orenbeef per per il nuovo stabilimento.
- 3,0 milioni di Euro di investimenti effettuati da parte della controllata Kaskad per miglioramenti ed ampliamenti legati al nuovo stabilimento.
- 2,8 milioni di Euro di investimenti effettuati da parte della controllata Inalca Angola per miglioramenti ed ampliamenti legati al nuovo stabilimento.
- 2,3 milioni di Euro di investimenti effettuati da parte della controllata Italia Alimentari S.p.A. per la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di tramezzini, nonché miglioramenti ed ampliamenti legati a nuove linee di produzione.
- 741 migliaia di Euro di investimenti effettuati da parte della controllata Marr Russia per investimenti effettuati legati al nuovo stabilimento.
- 664 migliaia di Euro di investimenti effettuati da parte della controllata Inalca Kinshasa per opere di completamento degli investimenti iniziati nell'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche e privilegi per un importo complessivamente pari a 638,3 milioni di Euro a fronte dei finanziamenti ottenuti.

2. Avviamenti

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ad esclusione di quelli a vita utile definita il cui ammortamento è correlato al periodo di durata della concessione; la recuperabilità del relativo valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

La verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (cash generating unit); per le ipotesi principali utilizzate per la determinazione del valore recuperabile si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali".

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2011	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2012
Produzione - Carni	2.448	-	60	(959)	-	-	1.549
Produzione - Salumi	0	-	-	-	-	-	0
Distribuzione	91.376	-	-	-	(27)	-	91.349
Ristorazione	57.637	-	1.255	(284)	-	(3.083)	55.525
Holding	401	-	-	-	-	-	401
Totale	151.862	0	1.315	(1.243)	(27)	(3.083)	148.824

Si segnala che gli incrementi degli avviamenti del settore della ristorazione sono relativi alla nuova società consolidata Gabf Holdings L.t.d. I decrementi fanno riferimento alle svalutazioni derivanti dai test di impairment sugli avviamenti.

Di seguito è riportato il dettaglio della determinazione dell'avviamento di Gabf Holding Ltd.

(in migliaia di Euro)	GABF Holding
Prezzo pagato	37
Costi direttamente attribuibili all'aggregazione	-
Totale costo aggregazione	37
Fair value delle attività nette identificabili	(1.218)
Avviamento	1.255

I dettagli delle attività nette acquisite e dell'avviamento, sono illustrate di seguito:

Valori contabili determinati in conformità agli IFRS prima della aggregazione	GABF Holding
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	199
Altre immobilizzazioni finanziarie	300
Magazzino	77
Crediti verso clienti	62
Indebitamento finanziario netto	(434)
Altre poste dell'attivo circolante	36
Fondi per rischi e oneri	0
Fondo TFR	0
Debiti verso fornitori	(1.204)
Altri debiti	(254)
Fair value delle attività nette identificabili	(1.218)

3. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2011	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2012
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.157	(123)	1.210	(87)	155	(1.150)	2.162
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.981	1	529	(62)	209	(1.412)	15.246
Immobilizzazioni in corso e acconti	206	0	163	(104)	(116)	-	149
Altre immobilizzazioni immateriali	470	300	0	0	0	(127)	643
Totale	18.814	178	1.902	(253)	248	(2.689)	18.200

L'incremento relativo alla voce "Diritti di brevetto industriale" accoglie principalmente gli acquisti e l'implementazione di software aziendali. Le acquisizioni dell'esercizio fanno riferimento ad applicativi

software sia dell'area gestionale che amministrativo/finanziaria.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" rappresenta la capitalizzazione dei costi relativi ad operazioni in corso alla chiusura dell'esercizio che si completeranno nell'esercizio corrente ed in quelli successivi.

Le altre immobilizzazioni immateriali hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la durata della stessa.

4. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio desumibili in dettaglio dall'allegato 5. Nell'allegato 6 si riportano inoltre l'elenco ed i dati richiesti dal n. 5 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Partecipazioni in imprese collegate

La variazione nel valore delle imprese collegate fa principalmente riferimento all'acquisto di ulteriori azioni della partecipazione in Emilia Romagna Factor ed alla rivalutazione della stessa sulla base dell'ultimo bilancio disponibile ed alla valutazione, ad equity, della partecipazione in Avirail Sas a seguito del deconsolidamento della stessa con decorrenza 1 Luglio 2012.

5. Partecipazioni in altre imprese

Nel corso dell'esercizio 2012 l'unica variazione ha interessato l'acquisto di una partecipazione in Banco Popolare di Vicenza per 1,0 milione di Euro. Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in altre imprese" si rimanda all'Allegato 5.

6. Crediti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Finanziamenti a terzi	3.712	4.453
Totale	3.712	4.453

Il saldo della voce al 31 dicembre 2012, pari a 3.712 migliaia di Euro, è principalmente attribuibile a MARR S.p.A. La composizione di tale saldo include la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi, della MARR S.p.A. stessa, verso le seguenti società in partnership: La Cascina Soc. Coop. a r.l. (per 1.300 migliaia di Euro), e Adria Market (per 140 migliaia di Euro), oltre alla quota oltre l'anno dei crediti verso autotrasportatori a seguito delle vendite, a questi ultimi, degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR S.p.A. (per complessivi 2.064 migliaia di Euro).

7. Imposte anticipate

L'ammontare delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all'effetto fiscale calcolato su fondi tassati, sulle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie fiscalmente deducibili in esercizi successivi e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

8. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso clienti	6.187	6.565
Crediti tributari	12.243	2.933
Ratei e risconti attivi	2.268	3.427
Altri crediti	17.087	11.823
Totale	37.785	24.748

Crediti tributari

Il saldo al 31 Dicembre 2012 è principalmente composto da:

- Crediti verso l'Erario per circa 6,7 milioni di Euro, legati al rimborso IRES sulla deducibilità dell'IRAP afferente il costo del personale.
- Crediti per richiesta di rimborso IVA per circa 4,8 milioni di Euro di cui 2,8 milioni da parte di MARR S.p.A. per IVA su perdite clienti.

Ratei e risconti attivi

La voce "ratei e risconti attivi non correnti" è principalmente attribuibile a Chef Express S.p.A. e fa riferimento a costi sostenuti per l'affidamento di servizi di ristoro in aree autostradali gestite in concessione. Tali costi assimilabili ad una forma di affitto anticipato vengono pertanto riscontati sulla durata delle varie concessioni. Il decremento sul dato 2011 è principalmente dovuto alla naturale riclassifica tra le altre voci attive correnti.

Altri crediti

Tale voce è in gran parte riconducibile, come per gli esercizi passati, al settore Distribuzione. Al suo interno trovano allocazione soprattutto crediti verso fornitori MARR S.p.A. per 14,9 milioni di Euro (erano 9,0 milioni al 31 Dicembre 2011). Sono altresì presenti crediti per il "bonus di fine gestione" per circa 949 migliaia di Euro, maturati verso le compagnie petrolifere (erano 985 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2011) da parte di Chef Express S.p.A. Tali bonus previsti dagli accordi collettivi nazionali, siglati tra le associazioni di categoria, vengono accantonati e rivalutati ogni anno e saranno corrisposti dalle compagnie petrolifere alla Società al momento della cessazione dell'attività.

Attivo corrente

9. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	47.452	34.096
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.505	4.390
Prodotti finiti e merci	269.878	261.659
Acconti	3.671	3.030
Fondo svalutazione magazzino	(895)	(1.045)
Totale	324.611	302.130

L'incremento delle rimanenze è imputabile alla variazione delle scorte legate al settore produzione Italia, scelta strategica operata al fine di affrontare il 2013 durante il quale si prevede carenza di prodotto.

10. Attività biologiche

L'importo delle Attività biologiche fa totalmente riferimento alla valutazione effettuata nel rispetto dello IAS 41 dei bovini in accrescimento di proprietà della Società Agricola Corticella, società agricola del Gruppo.

L'incremento sul valore 2011 deriva: sia dall'aumento del numero di capi in allevamento (29.027 capi nel 2012 rispetto ai 18.975 dell'esercizio 2011), al fine di far fronte alle necessità di approvvigionamento del settore, sia all'aumento dei prezzi di acquisto degli stessi.

11. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso imprese controllate	501	-
Dispal CI	227	-
Domus Italia S.r.l.	274	-
Crediti verso imprese collegate	4.766	270
Farm Service S.r.l.	270	270
Avirail s.a.s.	4.496	-
Crediti verso imprese controllanti	1.279	-
Cremofin S.r.l.	1.279	-
Altri crediti finanziari	5.664	4.901
Prestiti e finanziamenti	-	376
Altri crediti di natura finanziaria	5.664	4.525
Totale	12.210	5.171

Da segnalare che fra i Crediti verso imprese collegate sono presenti i crediti della controllata Cremonini Restauration (per circa 4,5 milioni di Euro), verso Avirail Sas a seguito del deconsolidamento di quest'ultima (da cui la maggiore variazione della voce sul valore 2011).

Gli Altri crediti di natura finanziaria, riguardano: 2,3 milioni di Euro di crediti per finanziamenti a terzi della controllata MARR S.p.A., tutti fruttiferi di interessi, nel dettaglio risultano crediti finanziari verso autotrasportatori (710 migliaia di Euro), a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR S.p.A., verso partner fornitori di servizi (60 migliaia di Euro), verso altre società in partnership commerciali (1.550 migliaia di Euro) al fine di consolidare i rispettivi rapporti commerciali e consentire un ulteriore incremento del fatturato, ed infine

finanziamenti concessi ad agenti (34 migliaia di Euro). Sono inoltre presenti nella voce, crediti per quanto riguarda il Settore Produzione riconducibili sia ad Inalca Kinshasa per 1,2 milioni di Euro (per un finanziamento ad una società terza denominata "Minocongo"), sia a Realbeef per un valore pari ad 1,0 milione di Euro (anticipo verso la società Macello Irpino S.r.l.).

12. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso clienti	540.623	531.866
Esigibili entro 12 mesi	581.061	566.192
Fondo svalutazione crediti	(40.438)	(34.326)
Crediti verso imprese controllate non consolidate	159	0
Dispal CI	159	-
Crediti verso imprese collegate	301	1.243
A.O. Konservni	-	1.000
Parma France S.a.s	2	7
Farm Service S.r.l.	299	200
Food & Co	-	34
Prometex S.a.m.	-	2
Totale	541.083	533.109

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto economico.

Al 31 dicembre 2012, la composizione per categoria di scaduto dei crediti commerciali (correnti e non correnti) verso terzi è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2012		31.12.2011	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	327.830	(552)	351.577	(827)
Scaduti fino a 30 giorni	87.511	(432)	75.439	(234)
Scaduti da 31 a 60 giorni	28.487	(131)	28.361	(218)
Scaduti da 61 a 90 giorni	28.491	(212)	23.451	(512)
Scaduti da 91 a 120 giorni	102.755	(33.330)	85.152	(27.610)
Scaduti oltre 120 giorni	13.291	(6.898)	9.788	(5.936)
Totale	588.365	(41.555)	573.768	(35.337)

Il fair value delle categorie di cui sopra non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

13. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti per acconto imposte dirette	5.742	3.142
Crediti per ritenute	38	4.078
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	13.772	17.358
Altri diversi	8.460	6.204
Fondo svalutazione crediti	(69)	(69)
Totale	27.943	30.713

Il saldo della voce "Crediti per IVA ed altre imposte richieste a rimborso", come per l'esercizio 2011, è principalmente riconducibile al Settore Produzione. In particolare la controllata Kaskad evidenzia crediti per 1,5 milioni di Euro, generatisi in seguito all'importante investimento effettuato per la costruzione del nuovo stabilimento in Odinzovo (Mosca), crediti che verranno incassati in parte attraverso richieste di rimborso (già peraltro parzialmente avvenute) ed in parte tramite compensazione con il debito IVA riveniente dagli affitti attivi.

Sono altresì presenti crediti IVA relativi alle società: Quintovalore per 1,5 milioni di Euro, Marr Russia per 1,7 milioni di Euro ed INALCA S.p.A. per 3,3 milioni di Euro. Quest'ultima dopo aver richiesto a rimborso 2,0 milioni di Euro ed aver compensato un ulteriore milione in due esercizi, ha rigenerato crediti da liquidazione IVA di gruppo per un valore pari a circa 3,0 milioni di Euro.

14. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Cassa	20.053	18.029
Assegni	20	41
Depositi bancari e postali	115.026	104.174
Totale	135.099	122.244

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2012.

15. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Ratei e risconti attivi	6.388	5.141
<i>Altri crediti</i>		
Fornitori c/ anticipi	35.710	37.663
Crediti verso assicurazioni	1.039	1.982
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.027	2.729
Crediti verso agenti	2.385	2.838
Crediti verso dipendenti	1.163	1.033
Depositi cauzionali	565	516
Altri diversi	10.134	6.563
Fondo svalutazione crediti	(2.243)	(2.606)
Totale	56.168	55.859

I "fornitori conto anticipi" fanno riferimento, per 33,6 milioni di Euro, al Settore Distribuzione e per 2,0 milioni di Euro al Settore Produzione, entrambi gli importi sono connessi alle modalità di approvvigionamento tipiche dell'attività svolta; in particolare includono pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri per l'acquisto di merce con clausola "F.O.B."

Il decremento dei "Crediti verso assicurazioni" è legato principalmente all'incasso del rimborso

assicurativo relativo ad un sinistro verificatosi nel corso dell'anno 2011, ai danni della società MARR S.p.A.

La voce "Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" include per 115 migliaia di Euro (1.339 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) crediti relativi alla cassa integrazione straordinaria (C.I.G.S.) richiesta per il triennio 2009 – 2011 da parte della consolidata Chef Express S.p.A., a fronte delle ristrutturazioni di alcuni punti vendita; nel dicembre 2011 il Ministero del Lavoro ha emesso il decreto di autorizzazione e quindi la Società nel corso del presente esercizio ha provveduto all'invio delle richieste di rimborso alle sedi INPS territorialmente competenti, ottenendo il recupero della quasi totalità delle somme anticipate.

La voce "Altri diversi" pari a circa 10,1 milioni di Euro, consuntiva sul dato dell'esercizio 2011 un aumento di circa 3,5 milioni di Euro. Tale aumento è perlopiù riconducibile:

- per 2,1 milioni di Euro da parte della consolidata Realbeef, per un credito denominato Baronia S.p.A., motivato dall'investimento effettuato dalla società, per la realizzazione dell' impianto di depurazione e del fabbricato destinato all'attività di disosso;
- per 1,2 milioni di Euro per il pagamento di anticipi alla Dogana effettuato dalla partecipata Inalca Kinshasa.

Il "Fondo svalutazione crediti" si riferisce principalmente a crediti verso fornitori e agenti.

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto contabile.

16. Capitale sociale e riserve

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 67.073.932 Euro ed è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2012 non detiene azioni proprie.

Riserve

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

La riserva sovrapprezzo azioni è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

La riserva di cash flow hedge rileva gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura dei finanziamenti a tasso variabile.

La riserva di transizione IAS/IFRS si è costituita a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

Il disavanzo di fusione generatosi nell'esercizio 2008 in occasione della fusione inversa tra Cremonini Investimenti S.r.l. e Cremonini S.p.A, ammonta a 146.379 migliaia di Euro, ed rimasto invariato rispetto al 31 Dicembre 2011.

L'utile per azione base al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 0,2428 (Euro 0,3876 al 31 dicembre 2011) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 31.323 mila diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie del 2012 pari a 128.988.330. L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio al 31.12.2012		
	Cap.sociale e riserve	Risultato	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della Capogruppo	82.078	24.657	106.735
Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:			
- Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto al netto degli effetti delle operazioni societarie infragruppo	2.465	-	2.465
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	-	50.939	50.939
- Svalutazione Partecipazioni	(11.149)	11.149	-
- Dividendi	54.354	(54.354)	-
- Plusvalore attribuito ad avviamento	100.271	-	100.271
Eliminazioni degli effetti di transazioni commerciali tra imprese del Gruppo	(779)	193	(586)
Adeguamento dei bilanci delle società consolidate ai principi di Gruppo e valutazione di partecipate al patrimonio netto	1.766	962	2.728
<i>Totale delle rettifiche</i>	<i>146.928</i>	<i>8.889</i>	<i>155.817</i>
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	229.006	33.546	262.552
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	72.002	25.768	97.770
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio consolidato	301.008	59.314	360.322

Passivo non corrente

17. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>		
Debiti verso banche	450.759	390.246
Debiti verso altri finanziatori	7.364	7.787
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	458.123	398.033
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>		
Debiti verso banche	7.130	106.553
Debiti verso altri finanziatori	25.079	21.735
Totale oltre 5 anni	32.209	128.288
Totale	490.332	526.321

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi d'interesse applicati:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Tasso di Riferimento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2012
Scoperto di conto corrente	87.603	Euribor + spread	54.712	-	-	54.712
Anticipi Import	113.600		37.219	-	-	37.219
Anticipi Export	52.450		20.991	-	-	20.991
Anticipi Fatture Italia	236.173		122.113	-	-	122.113
Anticipi Salvo Buon Fine	120.662	Euribor + spread	28.171	-	-	28.171
Denaro Caldo (Hot Money)	77.900	Euribor + spread	77.900	-	-	77.900
Mutui		Euribor + spread	190.232	450.535	7.130	647.897
Altri Rapporti			3.967	224	-	4.191
Totale	688.388		535.305	450.759	7.130	993.194

Per una disamina sull'indebitamento finanziario nelle sue componenti, sia correnti che non correnti, si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

I debiti verso altri finanziatori, dettagliati nella seguente tabella, sono principalmente costituiti dai debiti derivanti dalla contabilizzazione, secondo la metodologia finanziaria, dei contratti di leasing.

Altri Finanziatori	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Saldo al 31.12.2012
Leasing					
Legnano	Euribor + spread	01/12/2020	172	1.563	1.735
Ferrara	Euribor + spread	01/06/2022	55	868	923
Corbetta	Euribor + spread	01/03/2022	70	1.043	1.113
Bergamo	Euribor + spread	01/07/2022	123	1.949	2.072
Capriate	Euribor + spread	19/12/2025	61	1.706	1.767
Rozzano	Euribor + spread	23/09/2026	102	2.341	2.443
Trezzano	Euribor + spread	09/09/2026	107	2.482	2.589
Padova	Euribor + spread	01/03/2026	120	2.437	2.557
Corsico	Euribor + spread	11/08/2027	136	2.572	2.708
Vicenza	Euribor + spread	08/10/2027	103	1.933	2.036
Modena Sud	Euribor + spread	16/09/2028	160	3.419	3.579
Voghera	Euribor + spread	02/12/2028	54	1.166	1.220
Mirabilandia	Euribor + spread	01/07/2029	79	1.937	2.016
Parma	Euribor + spread	23/12/2029	107	3.092	3.199
Macerata	Euribor + spread	01/05/2030	44	1.241	1.285
Mestre	Euribor + spread	31/10/2030	160	2.490	2.650
Sara	Euribor + spread	08/02/2014	370	22	392
Aeromobile	Euribor + spread	15/01/2014	339	-	339
Altri leasing minori	Euribor + spread		22	-	22
Debiti vs società di Factoring	Euribor + spread		21.214	-	21.214
Altri Rapporti	Euribor + spread		4.909	182	5.091
Totale			28.507	32.443	60.950

18. Passività da strumenti derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) unicamente in un'ottica di ottimizzazione del costo di indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2012 sono in essere alcuni contratti di "interest rate swap" di copertura mediante i quali è stato sostituito il tasso variabile euribor con un tasso fisso. Tali operazioni, contabilizzate con i criteri di cash flow "hedge accounting", sono riportate di seguito:

- contratto di "interest rate swap" con Akros per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di "interest rate swap" con Banca S. Geminiano e S. Prospero 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di "interest rate swap" con Unicredit per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di "interest rate swap" con Unicredit per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di "interest rate swap" con BNP Paribas per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di "interest rate swap" con BNL bullet per 50,0 milioni (scadenza 31.08.2016);
- contratto di "interest rate swap" con BNL annuity per 50,0 milioni (scadenza 31.08.2016);
- contratto di "interest rate swap" con Rabobank per 159,0 milioni (scadenza 31.08.2016);
- contratto di "interest rate swap" con Carisbo per 1,4 milioni (scadenza 01.07.2014).

La valutazione di tali contratti di copertura ha comportato la rilevazione di una passività pari a 8.020 migliaia di Euro che, in ottemperanza agli IAS, è stata rilevata a patrimonio netto e negli anni successivi viene imputata a conto economico neutralizzando gli effetti economici prodotti dalle operazioni sottostanti.

Il dettaglio delle variazioni registrate nel periodo sono riportate di seguito:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Riserva CFH Lorda	Imposte differite	Riserva CFH Netta	Riserva CFH Lorda	Imposte differite	Riserva CFH Netta
Saldo inizio periodo - consolidante	(1.042)	284	(758)	(749)	206	(543)
Riserva CFH altre società consolidate	(804)	221	(583)	385	(106)	279
Variazioni anno in corso:						
<i>Strumenti di copertura dei flussi di cassa</i>						
Utili/(perdite) sorti nell'anno	1.589	(437)	1.152	620	(171)	450
Riclassifiche per utili e perdite a conto economico	(1.596)	439	(1.157)	(671)	182	(490)
	(7)	2	(5)	(51)	11	(40)
Variazione netta dell'anno Altri componenti del conto economico complessivo	(5.535)	1.522	(4.013)	(1.430)	393	(1.037)
Riserva CFH altre società consolidate	(5.356)	1.473	(3.883)	(804)	221	(583)
Saldo fine periodo	(2.032)	556	(1.476)	(1.042)	284	(758)

19. Benefici a dipendenti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.524	25.123
Altri benefici	752	753
Totale	25.276	25.876

Nella seguente tabella è evidenziato il valore attuale delle Obbligazioni (DBO - Defined Benefit Obligation) e la perdita attuariale non riconosciuta alla data di bilancio risultante dall'applicazione del metodo del corridoio.

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Valore attuale delle Obbligazioni	27.595	25.855
(Perdita)/Utile attuariale non riconosciuto	(3.071)	(732)
Totale	24.524	25.123

La movimentazione del fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato nel periodo è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Saldo iniziale	25.123	21.399
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	10	5.811
Utilizzo dell'esercizio	(2.816)	(3.449)
Maturato dell'esercizio	1.737	1.436
Altri movimenti	470	(74)
Saldo finale	24.524	25.123

20. Fondi per rischi ed oneri non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Fondi per imposte	255	523
Vertenze del personale	857	1.515
Cause e altre vertenze minori	1.598	1.459
Fondo indennità suppletiva di clientela	3.338	3.126
Fondo premi e promozioni	624	466
Fondo rischi	2.874	2.832
Totale	9.546	9.921

Il fondo rischi per imposte accoglie l'accantonamento operato a fronte di passività connesse a contenziosi fiscali in corso, relativi a imposte dirette ed indirette di esercizi precedenti.

Relativamente a MARR S.p.A. è in essere un contenzioso fiscale per presunte violazioni in materia di imposte dirette (anni dal 1993 al 1999) e IVA (anni d'imposta 1998 e 1999). La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini nell'esercizio 2004 ha irrogato imposte e sanzioni per un rischio complessivo di 4,7 milioni di Euro oltre ad interessi. In data 20 dicembre 2004 MARR S.p.A. ha impugnato la sopracitata sentenza presentando appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna. In data 16 gennaio 2006 la vertenza è stata discussa innanzi alla Sez. 24 della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

A fronte delle motivazioni presentate dalla società negli atti del II grado di giudizio, la Commissione Tributaria di Bologna, in data 3 aprile 2006 ha disposto una Consulenza tecnica di Ufficio dando incarico ad un collegio composto di tre professionisti di esprimersi, fra l'altro, proprio sulla materia del contendere. In data 18 novembre 2006 i CTU hanno depositato il proprio elaborato concludendo: "in sintesi si può affermare che tali minusvalenze abbiano il requisito dell'inerenza in quanto oggettivamente riferibili all'attività di impresa". In data 15 gennaio 2007 la vertenza è stata di nuovo discussa in pubblica udienza in occasione della quale sono state rappresentate le risultanze dell'elaborato del collegio dei CTU.

Con sentenza n. 23/10/07 la Commissione Tributaria di Bologna ha riformato, in senso favorevole a MARR S.p.A., la sentenza di primo grado con riferimento a quattro rilievi oggetto della vertenza ma, senza alcuna motivazione, ha completamente disatteso le conclusioni tratte dai consulenti tecnici dalla stessa nominati con riferimento al rilievo principale noto come "CRC" confermando, quindi, sul punto quanto statuito dai giudici di primo grado. Pur di fronte all'esito negativo del secondo grado di giudizio, evidenziando che nello stesso grado del procedimento ben due consulenze tecniche perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione tributaria, si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società innanzi alla Corte di Cassazione, si ritiene comunque ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

Nel corso del 2007, sempre con riferimento a MARR S.p.A., sono altresì sorti vari contenziosi con l'Agenzia delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa Euro 250 mila - avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania, si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, verso i quali, come formalmente già loro rappresentato, si procederà al riaddebito di ogni eventuale onere e costo inerente e/o conseguente dalla citata contestazione. In ogni caso, anche in ragione della nuova documentazione acquisita dalle autorità doganali e commerciali mauritane per il tramite del principale fornitore estero della società, MARR

S.p.A., in data 11 settembre 2008, ha presentato istanza di autotutela alla stessa Agenzia delle Dogane di Livorno per gli atti impositivi emessi e, nelle date del 24 dicembre 2008 e 19 gennaio 2009 ha, comunque, impugnato le sentenze di primo grado di giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze.

Nel corso del primo semestre 2010 l'Agenzia delle Entrate (Ufficio grandi contribuenti della DRE di Bologna) ha compiuto una verifica fiscale di carattere generale con riferimento al periodo di imposta 2007 (parzialmente estesa agli esercizi 2005 e 2006), conclusasi con la redazione di un processo verbale di constatazione. La parte prevalente delle rettifiche proposte è riconducibile a taluni costi sostenuti per la partecipazione alle operazioni di securitisation attuate dal Gruppo Cremonini. L'Agenzia delle Entrate ha notificato a MARR S.p.A. gli atti impositivi conseguenti al citato processo verbale di constatazione e relativi ai periodi di imposta 2005, 2006 e 2007 a mezzo dei quali ha richiesto il pagamento di maggiori imposte per complessivi Euro 262 mila oltre ad interessi e sanzioni a fronte dei quali sono già stati presentati i ricorsi di fronte alle competenti commissioni tributarie, ad eccezione dell'atto impositivo relativo al periodo di imposta 2007, notificato in data 26 gennaio 2012, e che al pari dei precedenti atti emessi dall'Agenzia delle Entrate verrà comunque impugnato nei termini di legge.

I consulenti all'uopo incaricati hanno giudicato infondata la pretesa avanzata con il processo verbale di constatazione notificato al termine della verifica fiscale compiuta dai funzionari della DRE, ed hanno rappresentato di ritenere che la vertenza instaurata si concluderà ragionevolmente con esito favorevole della Società.

A tutto il 31 dicembre 2012 MARR S.p.A. ha corrisposto 6.042 migliaia di Euro a titolo di riscossione in pendenza di giudizio per imposte; l'importo è stato classificato fra i crediti tributari.

In data 25 agosto 2009 Cremonini S.p.A. ha ricevuto una comunicazione di irregolarità relativa all'IVA di Gruppo per l'anno 2006 con la quale veniva contestata dall'Agenzia delle Entrate – Grandi Contribuenti di Bologna – una maggiore imposta a debito IVA per 203 migliaia di Euro oltre sanzioni ed interessi per un totale di 235 migliaia di Euro. Per quanto precede la società ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale che con sentenza depositata il 10 gennaio 2011 non ha riconosciuto la detrazione del credito, ma solo la spettanza del credito da effettuarsi tramite richiesta di rimborso ed ha annullato le sanzioni irrogate, la stessa sentenza è stata ribadita dalla Commissione Tributaria Regionale con sentenza depositata il 23 marzo 2012 riconoscendo la spettanza del credito a mezzo procedura di rimborso anomalo confermando parimenti l'assenza di sanzioni.

La sentenza sopraindicata non è stata appellata dall'ufficio passando in giudicato, detto rimborso già presentato nel corso del 2012 dalla controllata Società Agricola Corticella all'ufficio competente di Modena sarà liquidato alla stessa presumibilmente entro l'esercizio 2013.

Nel corso del primo semestre 2012 l'Agenzia delle Entrate (Ufficio grandi contribuenti della DRE di Bologna) ha compiuto una verifica fiscale di carattere generale con riferimento al periodo di imposta 2009 di Cremonini S.p.A., conclusasi con la redazione di un processo verbale di constatazione alla quale la società ha aderito. Al 31 dicembre 2012, il debito residuo derivante dalla rateizzazione della passività ammonta a circa 100 mila Euro.

Il fondo premi e promozioni è correlato allo sviluppo dell'operazione a premi Roadhouse Grill Club. Tale operazione, valida sull'intero territorio italiano, prevede l'accumulo di punti e la maturazione di crediti utilizzabili nei locali Roadhouse Grill aderenti all'iniziativa.

21. Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2012 l'importo di tale voce, pari a 79.174 migliaia di Euro, deriva principalmente dall'effetto conseguente all'applicazione dei principi contabili internazionali, dall'effetto del diverso ammontare degli ammortamenti fiscalmente deducibili rispetto agli ammortamenti contabilizzati e dal diverso trattamento fiscale dei leasing e dagli effetti derivanti dalle scritture di consolidamento, plusvalenze rateizzate ed altri minori.

Il decremento del saldo rispetto al 2011 ha interessato principalmente le imposte differite passive relative a rivalutazioni di beni per circa 1,5 milioni di Euro, e differite su dividendi non percepiti per 1,8 milioni di Euro.

22. Altre voci passive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Ratei e risconti passivi	837	1.317
Debito per acquisto partecipazioni	77	154
Debiti verso istituti previdenziali	73	73
Altri diversi	22	-
Totale	1.009	1.544

La voce "Ratei e risconti" è composta sia dai risconti passivi su affitti ricevuti da terzi in precedenti esercizi relativamente al punto vendita della consolidata Chef Express S.p.A. presso l' Autoporto di Susa, nonché ulteriori risconti passivi, pari a 316 migliaia di Euro, su interessi attivi a clienti da parte di MARR S.p.A.

Passivo corrente

23. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso imprese controllanti	0	1.010
Debiti verso imprese controllate	0	0
Debiti verso imprese collegate	1.000	0
Avirail s.a.s	1.000	0
Altri debiti		
Debiti verso banche	535.305	477.139
Debiti verso altri finanziatori	28.507	28.418
Altri debiti finanziari	1.940	347
Saldo finale	566.752	506.914

La composizione delle voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso altri finanziatori", è riportata al precedente punto 17.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta ed il dettaglio delle sue principali componenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
A. Cassa	20.053	18.029
B. Altre disponibilità liquide	115.046	104.215
C. Titoli detenuti per la negoziazione	2.081	2.081
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	137.180	124.325
E. Crediti finanziari correnti	10.430	4.795
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	535.305	477.139
G. Strumenti derivati correnti	5.615	1.832
H. Altri debiti finanziari correnti	27.855	29.805
I- Debiti finanziari correnti	568.775	508.776
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	421.165	379.656
K. Debiti bancari non correnti	457.889	496.799
M. Altri debiti non correnti	32.520	29.677
N. Strumenti derivati non correnti	2.034	1.041
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	492.443	527.517
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	913.608	907.173

Alcuni contratti di finanziamento prevedono dei covenants finanziari al verificarsi dei quali l'istituto bancario si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. I covenants su contratti di finanziamento, in essere al 31 dicembre 2012, sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Tabella 1:

valori in migliaia di Euro	Banca IMI ^(a)	BNL ^(a)	Centrobanca ^(a)	Coop. Centrale Raiffeissen ^(a)
Importo del finanziamento al 31 Dicembre 2012	43.333	22.500	7.778	25.000
Scadenza	05/08/2013	29/01/2014	31/12/2019	30/03/2015
Covenants				
Net Debt/Equity	<= 1,5		<= 1,5	<1,5
Net Debt/Ebitda	<= 3,0		<= 3,6	< 3,0
Valore delle transazioni commerciali		>= 100.000		

(a) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo MARR;

Tabella 2:

valori in migliaia di Euro	Banca IMI tranche A ^(b)	Banca IMI tranche B ^(b)
Importo del finanziamento al 31 Dicembre 2012	193.600	98.214
Scadenza	31/08/2016	28/02/2017
Covenants		
Net Debt/Ebitda	<= 3,75	<= 3,75
Ebitda/Oneri finanziari netti	>= 4,25	>= 4,25
Capex massima	<= 26.400	<= 26.400
Patrimonio netto consolidato	>= 180.000	>= 180.000
Capitale sociale e riserve indisponibili	>= 145.000	>= 145.000

(b) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo INALCA;

Il rispetto dei covenants viene verificato annualmente in modo puntuale sulla base dei dati del bilancio consolidato e revisionato al 31 dicembre e non è prevista la verifica contrattuale degli stessi in corso d'anno.

I contratti di finanziamento accesi con Banca IMI relativi ad Inalca S.p.A. prevedono l'impegno al mantenimento dell'attuale compagine societaria al variare del quale i suddetti istituti di credito hanno facoltà di chiedere il rimborso anticipato.

Tabella 3:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Unicredit Corporate Banking (c) (d)
Importo del finanziamento al 31 Dicembre 2012	108.614
Scadenza	30/06/2015
Covenants	
Net Debt/Equity	<= 3,0
Net Debt/Ebitda	<= 4,2
Net Debt Corrente / Net Debt Medio Lungo	<= 1,0

(c) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Cremonini (primi due parametri) e sul bilancio separato della Capogruppo (terzo parametro);

(d) importo relativo alla linea acquisizione e linea costi erogati dalla banca agente funzionale all'esercizio dell'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Cremonini S.p.A. La scadenza indicata rappresenta la data limite entro la quale l'intero finanziamento dovrà essere rimborsato. Sono previsti inoltre dei rimborsi intermedi con cadenza semestrale.

Il rispetto dei covenants relativamente al finanziamento Unicredit Corporate Banking viene verificato annualmente in modo puntuale sulla base dei dati del bilancio consolidato e revisionato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre relativamente ai primi due parametri e semestralmente in modo puntuale sulla base del bilancio separato della Capogruppo al 31 dicembre ed al 30 giugno per il terzo parametro.

Tabella 4:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Carisbo (e)
Importo del finanziamento al 31 Dicembre 2012	20.000
Scadenza	20/06/2014
Covenants	
Net Debt/Equity	<= 3,0
Net Debt/Ebitda	<= 4,0
IFL Settore Ristorazione	<= Euro 130.000

(e) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Cremonini (primi due parametri) e sul settore ristorazione (terzo parametro).

Con riferimento al finanziamento Carisbo, i cui covenants sono calcolati sulla base del bilancio consolidato di Cremonini S.p.A., si evidenzia che al 31 Dicembre 2012 l'Indebitamento Finanziario Lordo del settore della ristorazione risulta superiore rispetto a quanto contrattualmente definito.

A seguito del mancato rispetto del suddetto parametro sono state avviate trattative con la banca per la revisione del covenant, prudenzialmente la quota a lungo termine del finanziamento, pari a 15.000 migliaia di Euro è stata riclassificata nei debiti finanziari correnti.

Si segnala che, al 31 dicembre 2012, sono state depositate in pegno 150.000.000 azioni di INALCA S.p.A., e 19.957.536 azioni di MARR S.p.A., a garanzia di mutui a medio-lungo termine.

24. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
IVA	4.337	6.415
IRAP	1.071	882
IRES	3.972	2.518
IRPEF dipendenti e autonomi	8.311	8.648
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	7.011	5.958
Totale	24.702	24.421

I debiti per IRAP e IRES sono relativi al saldo delle imposte di competenza dell'esercizio 2011, non ancora liquidate alla data di bilancio.

25. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso fornitori	531.489	517.777
Debiti verso imprese collegate	5.232	2.904
Emil Food S.r.l.	3	-
Parma France S.a.s.	2.403	841
Parma Lacombe	383	5
Parma Turc S.a.s.	2.443	2.058
Totale	536.721	520.681

I debiti commerciali correnti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio. L'aumento sul dato 2011 è perlopiù riconducibile al Settore Distribuzione.

26. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Ratei e risconti passivi	2.583	4.707
Inps/Inail/Scau	7.672	7.899
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	131	138
Enasarco/FIRR	710	618
Debiti verso istituti diversi	17.772	18.625
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	9.454	8.064
Debito per retribuzioni dipendenti	40.540	42.095
Debito per acquisto partecipazioni	128	377
Cauzioni e caparre ricevute	222	203
Debiti verso amministratori e sindaci	608	1.291
Debiti verso agenti	171	203
Altri debiti minori	5.506	6.024
Totale	85.497	90.244

Il debito verso dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2012 e gli stanziamenti relativi alle retribuzioni differite.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Garanzie dirette – fideiussioni		
- imprese correlate	-	-
- altre imprese	116.171	114.372
	116.171	114.372
Garanzie dirette – patronage		
- imprese collegate	1.406	1.406
- altre imprese	-	-
	1.406	1.406
Altri rischi e impegni	17.996	21.255
Totale conti d'ordine e di memoria	135.573	137.033

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fideiussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazioni, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad "Altre imprese" si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell'interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell'interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	26.368	IVA in compensazione.
Autostrade e Società Petrolifere	Controllate Cremonini S.p.A.	17.350	A garanzia della buona esecuzione dei contratti (servizi, manutenzioni).
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	22.595	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Enti Pubblici (Ministeri, Comuni, Aziende Ospedaliere, ecc.)	Controllate Cremonini S.p.A.	32.112	Rilasciate per la puntuale esecuzione dei contratti di appalto di durata pluriennale
Aeroporti	Controllate Cremonini S.p.A.	5.279	A garanzia della buona esecuzione dei contratti.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	12.467	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		116.171	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito.

Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo.

Altri rischi ed impegni

Relativamente agli "Altri rischi ed impegni", per obblighi di società del Gruppo, il dettaglio è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione	Società cui il rischio o l'impegno si riferisce	Importo
Impegni d'acquisto immobili	Roadhouse Grill Italia S.r.l.	7.431
Lettere di credito per acquisto merci	Marr S.p.A.- As.Ca.	8.912
Altre minori	Fiorani & C S.p.A. - Italia Alimentari S.p.A.	1.653
Totale		17.996

Gli "impegni d'acquisto immobili" riguardano contratti preliminari per l'acquisto di immobili ove sviluppare ulteriormente la catena di "steakhouse" della società Roadhouse Grill Italia S.r.l. (Cinisello, Saronno, Pavia, Lainate e Bellinzago Lombardo).

La voce "Lettere di credito per acquisto merci" è relativa a lettere di credito, rilasciate da alcuni istituti di credito, a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Le "Altre minori" riguardano merci di terzi in deposito presso i magazzini di Fiorani e Italia Alimentari S.p.A.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

27 Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Ricavi per vendite - Prodotti finiti	1.093.165	837.720
Ricavi per vendite - Merci	1.828.600	1.955.974
Ricavi per vendite - Oil	39.048	55.291
Ricavi per vendite - Diversi	56.826	58.524
Ricavi per prestazione di servizi	317.477	203.374
Consulenze a terzi	1.968	1.845
Affitti attivi	6.944	4.437
Altri ricavi della gestione caratteristica	19.189	20.831
Totale	3.363.217	3.137.996

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Italia	2.140.961	1.996.128
Unione Europea	663.548	624.889
Extra Unione Europea	558.708	516.979
Totale	3.363.217	3.137.996

28. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Contributi da fornitori ed altri	35.895	35.642
Contributi in conto esercizio	2.245	1.480
Ricavi e proventi vari	23.786	17.563
Totale	61.926	54.685

Ricavi e proventi vari

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Canoni e affitti attivi	1.213	690
Rimborsi assicurativi	3.344	2.354
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	1.854	705
Rimborsi di costi diversi	2.262	2.030
Servizi, consulenze e altri minori	15.113	11.784
Totale	23.786	17.563

29. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Costi per acquisti - Materie Prime	(727.670)	(612.734)
Costi per acquisti - Mercè	(1.337.032)	(1.259.070)
Costi per acquisti - Materiale suss., cons., semilav., imballi	(67.470)	(57.691)
Costi per acquisti - Prodotti finiti	(22.005)	(19.556)
Costi per acquisti - Oil	(37.114)	(53.128)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(2.358)	(2.359)
Variazioni rimanenze MP, Suss, Cons, Mercè	(2.593)	30.881
Altri costi per acquisti	(101.360)	(104.626)
Totale	(2.297.602)	(2.078.283)

L'aumento del saldo rispetto al 31 dicembre 2011, in alcune voci, è in parte riconducibile al Settore Produzione per effetto della variazione dell'area di consolidamento.

Gli "Acquisti Oil" sono relativi all'attività di vendita di carburanti nelle stazioni di servizio autostradali e sono correlati ai corrispondenti "Ricavi per vendite oil", la voce è completamente riconducibile al solo Settore Ristorazione.

30. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Costi per servizi	(431.864)	(415.249)
Costi per godimento beni di terzi	(62.605)	(64.295)
Oneri diversi di gestione	(18.190)	(14.384)
Totale	(512.659)	(493.928)

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Consumi energetici ed utenze	(39.668)	(31.418)
Manutenzioni e riparazioni	(20.684)	(19.872)
Trasporti su vendite	(76.415)	(72.473)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(96.653)	(98.438)
Prestazioni di terzi e terzizzazioni	(50.034)	(42.526)
Servizi per acquisti	(53.009)	(58.363)
Altri servizi tecnici e generali	(95.401)	(92.159)
Totale	(431.864)	(415.249)

L'aumento del saldo su alcune voci, rispetto al 31 dicembre 2011, è in parte riconducibile al settore produzione per effetto della variazione dell'area di consolidamento.

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Affitto d'azienda, royalties ed altri	(39.466)	(39.885)
Costi relativi a contratti di leasing	(154)	(11)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(22.985)	(24.399)
Totale	(62.605)	(64.295)

Con riferimento ai rapporti con imprese correlate si precisa che la voce "Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili" include importi riconducibili all'attività di MARR S.p.A., e precisamente: un affitto pari a 668 migliaia di Euro verso Le Cupole S.r.l. per un immobile industriale sito in Rimini.

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Perdite su crediti	(161)	(464)
Imposte e tasse indirette	(8.801)	(7.279)
Minusvalenze su cessione cespiti	(2.047)	(332)
Contributi e spese associative	(1.790)	(1.482)
Altri minori	(5.391)	(4.827)
Totale	(18.190)	(14.384)

L'aumento del saldo su alcune voci, rispetto al 31 dicembre 2011, è in parte riconducibile al settore produzione per effetto della variazione dell'area di consolidamento.

31. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Salari e stipendi	(306.499)	(299.268)
Oneri sociali	(95.393)	(93.216)
Trattamento fine rapporto	(10.262)	(9.563)
Trattamento di quiescenza e simili	(379)	(569)
Altri costi del personale	(4.746)	(4.486)
Totale	(417.279)	(407.102)

Tale voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

Al 31 dicembre 2012 i dipendenti in forza al Gruppo ammontano a n. 11.970 rispetto ai 12.402 del 31 dicembre 2011, il decremento risultante è riconducibile principalmente alla Divisione Ristorazione sia Commerciale che On Board.

La ripartizione per categoria ed il numero medio dei dipendenti nel 2012 sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2011	9.924	2.339	139	12.402
Dipendenti al 31.12.2012	9.478	2.348	144	11.970
Incrementi (decrementi)	(446)	9	5	(432)
N. medio dipendenti 2012	9.574	2.337	148	12.059

32. Ammortamenti e svalutazioni

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(66.615)	(59.236)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(5.772)	(5.560)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.243)	(393)
Svalutazioni e accantonamenti	(18.840)	(15.475)
Totale	(92.470)	(80.664)

33. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Differenze cambio nette	167	(3.212)
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(1.589)	(620)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(51.400)	(41.124)
Totale	(52.822)	(44.956)

Differenze cambio

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Differenze cambio attive realizzate	19.143	7.078
Differenze cambio passive realizzate	(13.043)	(9.817)
Differenze cambio attive non realizzate	8.095	17.440
Differenze cambio passive non realizzate	(14.261)	(15.016)
Proventi da gestione derivati su cambi realizzati	3.456	1.137
Proventi da gestione derivati su cambi valutativi	1.356	(101)
Oneri da gestione derivati su cambi realizzati	(4.153)	(2.948)
Oneri da gestione derivati su cambi valutativi	(426)	(985)
Totale	167	(3.212)

Le differenze cambio valutative si riferiscono all'adeguamento dei saldi patrimoniali in valuta estera, in essere ai cambi di fine esercizio.

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Oneri da gestione derivati realizzate	(1.589)	(775)
Proventi/oneri da gestione derivati valutative	-	155
Totale	(1.589)	(620)

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	-	-
<i>Proventi finanziari</i>		
- Interessi attivi bancari	270	501
- Altri proventi finanziari	2.204	3.101
Totale proventi finanziari	2.474	3.602
<i>Oneri finanziari</i>		
- Interessi passivi su mutui	(23.917)	(24.877)
- Interessi passivi su factoring	(4.336)	(3.527)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(16.978)	(10.511)
- Oneri diversi bancari	(3.019)	(2.353)
- Altri diversi	(5.624)	(3.458)
Totale oneri finanziari	(53.874)	(44.726)
Totale	(51.400)	(41.124)

Gli oneri finanziari pari a 53,9 milioni di Euro rispetto ai 44,7 milioni del pari periodo 2011, aumentano di 9,2 milioni circa, principalmente sia per i maggiori interessi passivi maturati sul finanziamento ottenuto per il noto riacquisto del 50% del settore della produzione operato nel corso dell'esercizio 2011, sia all'aumento del costo del denaro.

34. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
IRES / Imposte dirette sul reddito d'impresa	(27.369)	(30.101)
IRAP	(10.446)	(10.465)
Imposte differite e anticipate	47	(4.609)
Totale	(37.768)	(45.175)

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle Società di Revisione ove presenti:

- Amministratori/Collegio Sindacale : 6.450 migliaia di Euro
- Società di Revisione : 923 migliaia di Euro

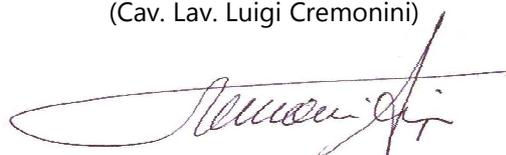
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

* * * * *

Castelvetro di Modena, 18 marzo 2013

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati, delle quali costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2012 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2012 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012;
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012;
- Allegato 5 - Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2012 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre;
- Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2012 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento.

Allegato 1

Dettaglio al 31 dicembre 2012 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
<i>Società controllate:</i>						
Dispal CI	159	-	227		386	-
Domus Italia S.r.l.	-		274	-	274	-
Totale controllate	159	-	501	-	660	-
<i>Società collegate:</i>						
Avirail s.a.s.			4.496	1.000	4.496	1.000
Farm Service S.r.l.	299		270		569	-
Parma France S.a.s.	2	2.403			2	2.403
Parma Lacombe		384			-	384
Parma Turc S.a.s.		2.443			-	2.443
Totale collegate	301	5.230	4.766	1.000	5.067	6.230
<i>Società correlate e controllanti:</i>						
Cremofin S.r.l.			1.279		1.279	-
Emil-Food S.r.l.		3			-	2
Totale correlate	-	3	1.279	-	1.279	2

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2012 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
<i>Società controllate:</i>						
Dispal CI	151	-	2	-	153	-
Domus Italia S.r.l.	-	-	6	-	6	-
Montana Farm S.p.zo.o.	-	-	2	-	2	-
Totale controllate	151	-	10	-	161	-
<i>Società collegate:</i>						
Farm Service S.r.l.	2.944	-	-	-	2.944	-
Parma France S.a.s.	-	9.389	12	1	12	9.390
Parma Lacombe S.a.s.	-	4.535	-	-	-	4.535
Parma Turc S.a.s.	-	12.702	-	-	-	12.702
Totale collegate	2.944	26.626	12	1	2.956	26.627
<i>Società controllanti</i>						
Cremofin S.r.l.	-	-	8	19	8	19
Totale controllanti	-	-	8	19	8	19
<i>Società correlate:</i>						
Le Cupole S.r.l.	-	671	4	-	4	671
Emil-Food S.r.l.	-	4	-	-	-	4
Totale correlate	-	675	4	-	4	675

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale		Movimenti del periodo				Situazione finale					
	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2011	Saldo area di cons. 31.12.2011	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni nette	Decrementi netti	Riclass./Altri mov.	Differenze Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2012
Terreni e fabbricati	712.856	(116.438)	596.418	2	16.340	(3.866)	17.213	1.061	(21.799)	742.969	(137.600)	605.369
Impianti e macchinari	409.838	(257.005)	152.833	(2.727)	14.264	(2.706)	10.155	730	(31.879)	426.346	(285.676)	140.670
Attrezzature industriali e commerciali	26.921	(21.479)	5.442	(38)	2.860	(132)	159	(14)	(1.990)	28.794	(22.507)	6.287
Altri beni	101.654	(64.596)	37.058	76	7.552	(1.392)	2.563	21	(10.947)	110.199	(75.268)	34.931
Immobilizzazioni in corso e acconti	24.583		24.583	2.328	30.921	(2.397)	(30.369)	229	-	25.295	-	25.295
Totale	1.275.852	(459.518)	816.334	(359)	71.937	(10.493)	(279)	2.027	(66.615)	1.333.603	(521.051)	812.552

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale		Movimenti del periodo				Situazione finale					
	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2011	Saldo 31.12.2011	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Altri mov.	Ricl./Sval./ Differenze Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2012
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingeg.	14.859	(12.702)	2.157	(123)	1.210	(87)	155	0	(1.150)	15.362	(13.200)	2.162
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.778	(4.797)	15.981	1	529	(62)	134	75	(1.412)	21.392	(6.146)	15.246
Immobilizzazioni in corso e acconti	206	0	206	0	163	(104)	(116)	0	0	149	0	149
Altre immobilizzazioni immateriali	4.507	(4.037)	470	300	0	0	0	0	(127)	4.807	(4.164)	643
Totale	40.350	(21.536)	18.814	178	1.902	(253)	173	75	(2.689)	41.710	(23.510)	18.200

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2012 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre

<i>(in migliaia di Euro)</i>									
Denominazione	Percentuale	Valore iniziale	Acquisti o sottoscrizioni	Alienazioni	(Sval.) Rival.	Altri mov.	Percentuale	Valore finale	Note
Società controllate:									
Avirail Italia S.r.l.		50				(50)			(a)
Dispai C.l.			34				100,00	34	
Domus Italia S.r.l.			40				56,00	40	
Inalca Food and Beverage		21				(21)			(a)
Inalca Foods Nig Limited	57,00	29			(29)		57,00	-	
Montana Farm S.p.zo.o.	100,00	170				2	100,00	172	
Rail Express Services B.V.			100				100,00	100	
Orenbeef LLC	100,00	23				(23)			(a)
Totale società controllate		293	174	0	(29)	(92)		346	
Società collegate:									
A.O. Konservni	25,00	-					25,00	-	
Avirail S.a.s.					287	107	49,00	394	(b)
Consorzio I.R.I.S. a r.l.	37,50	4					37,50	4	
Emilia Romagna Factor S.p.A.	22,80	10.981	283		626		22,80	11.890	
Farm Service S.r.l.	30,00	174					30,00	174	
Food & Co. S.r.l.	30,00	3					30,00	3	
Parma France S.a.s.	30,40	404					30,40	404	
Prometex S.a.m.	28,60	50	105			(155)			(a)
Totale società collegate		11.616	388	0	913	(48)		12.869	
Altre imprese:									
Banca Popolare Soc Coop		528						528	
Banca Popolare di Vicenza		-	1.000					1.000	
Centro Agroalimentare Riminese S.p.A.		280						280	
Futura S.p.A.		963						963	
Nuova Campari S.p.A.		1.549						1.549	
Altre minori		381	2	(31)				352	
Totale altre imprese		3.701	1.002	(31)	0	0		4.672	
Totale partecipazioni		15.610	1.564	(31)	884	(140)		17.887	

(a) Società ora inclusa nell'area di consolidamento

(b) Società deconsolidata nel secondo semestre 2012

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2012 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento

Denominazione	Sede	Capitale sociale (in Euro se non indicato diversamente)	Risultato esercizio chiuso al 31.12.2012	Patrimonio netto al 31.12.2012	Quota di controllo al 31.12.2012	Quota di interessenza al 31.12.2012	Valore di carico (A)	Quota parte del PN(B)	Differenza (B) - (A)	Partecipanti al 31.12.2011	Quota di controllo al 31.12.2011	Quota di interessenza al 31.12.2011	Note
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:													
Società collegate:													
A.O. Konservri	Stavropol (Russia)	USD 1.784	(62)	62	25,00%	25,00%	-	16	16	INALCA S.p.A.	25,00%	25,00%	(e)
Emilia Romagna Factor S.p.A.	Bologna	25.000.000	1.431	65.354	16,97%	16,97%	11.890	11.091	(799)	Cremonti S.p.A.	16,97%	16,97%	(b)
Food & Co. S.r.l.	Roma	10.000	-	18	30,00%	30,00%	3	5	2	Chef Express S.p.A.	30,00%	30,00%	(c)
Partecipazioni valutate al costo:													
Società controllate:													
Dispat C.I.	Abidjan (Costa d'Avorio)	FCFA 10.000.000	nd	nd	99,00%	99,00%	34	nd	nd	INALCA S.p.A.	-	-	(a)
Domus Italia S.r.l.	Magnago (Milano)	50.000	-	-	56,00%	56,00%	40	nd	nd	Inalca Food & Beverage	-	-	(a)
Inalca Foods Nig Limited	Benin City (Nigeria)	Naira 10.000.000	nd	nd	57,00%	57,00%	-	nd	nd	INALCA S.p.A.	57,00%	57,00%	(a)
Montana Farm S.p.z.o.o.	Platyni (Polonia)	Zloty 3.394.000	(3)	(461)	100,00%	100,00%	172	(461)	(633)	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	100,00%	(a)(d)
Rail Express Services B.V.	Amsterdam (Olanda)	100.000	nd	nd	100,00%	100,00%	100	nd	nd	Chef Express S.p.A.	-	-	(f)
Società collegate:													
Conorzio IRIS a.r.l.	Bolzano	10.000	8	16	37,50%	37,50%	4	6	2	Interjet S.r.l.	37,50%	37,50%	(e)
Farm Service S.r.l.	Reggio Emilia	500.000	23	1.145	30,00%	30,00%	174	344	170	INALCA S.p.A.	30,00%	30,00%	(b)
Parma France S.a.s.	Lione (Francia)	1.000.000	214	2.336	30,40%	30,40%	404	649	245	INALCA S.p.A.	30,40%	30,40%	(b)

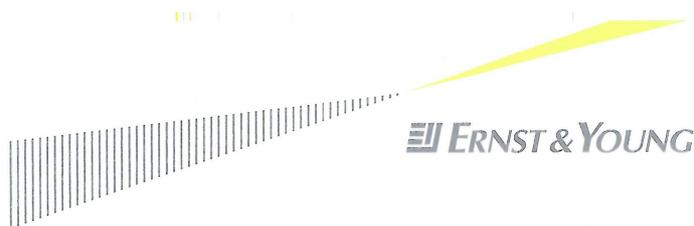
NOTE

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. / (b) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2011, ultimo bilancio disponibile. / (c) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2009, ultimo bilancio disponibile. / (d) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2010, ultimo bilancio disponibile. / (e) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2008, ultimo bilancio disponibile. / (f) La società predisporrà il suo primo bilancio al 31 dicembre 2013.

Segue Allegato 6

(in migliaia di Euro)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Quota di	Metodo di	Partecipanti al	Quota di	Quota di	
Denominazione	Sede	(in Euro se non indicato diversamente)	esercizio chiuso al 31.12.2012	netto al 31.12.12	controllo al 31.12.2012	controllo al 31.12.2012	consolidamento	31.12.2012	controllo al 31.12.2011	controllo al 31.12.2011	Note
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:											
Alisea S.c.a.r.l.	Tavernuzze (FI)	500.000	1.339	2.665	55,00%	32,71%	Integrale	MARR S.p.A.	55,00%	32,71%	
Alisurget S.r.l. in liquidazione	Santarcangelo di Romagna (RN)	10.000	4	188	100,00%	59,47%	Integrale	MARR: 97% Sfera: 3%	100,00%	59,47%	
As.Ca. S.p.A.	Santarcangelo di Romagna (RN)	518.000	1.280	5.442	100,00%	59,47%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	59,47%	
Avirail Italia	Milano	100.000	363	463	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	-	-	(b)
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	10.000	222	512	100,00%	59,47%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	59,47%	
Bell Carni S.r.l.	Sientra (RO)	90.000	(165)	91	66,67%	66,67%	Integrale	INALCA S.p.A.	66,67%	66,67%	
Cons. Centro Comm. Ingresso Carni S.r.l.	Bologna	1.500.000	5.578	538	86,69%	86,69%	Integrale	Cremonini S.p.A.	86,69%	86,69%	
Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	(6.699)	2.163	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Chef Express UK Ltd.	Londra (Regno Unito)	GBP 80.000	(35)	64	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Cremonini Restauration S.a.s.	Parigi (Francia)	1.500.000	2.143	3.466	86,00%	86,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	86,00%	86,00%	
Cremonini Rail Iberica S.A.	Madrid (Spagna)	1.500.012	(9.334)	1.257	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Cremonini S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	67.073.932	24.776	106.853			Capogruppo				
Emigel S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	260.010	340	2.890	100,00%	59,47%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	59,47%	
Fiorani & C. S.p.A.	Piacenza	500.000	405	1.374	49,00%	49,00%	Proporzionale	INALCA S.p.A.	49,00%	49,00%	
Frimo S.a.m.	Principato di Monaco	150.000	94	954	75,30%	75,30%	Integrale	INALCA S.p.A.	75,30%	75,30%	
Gaf Holdings Limited	Londra (Regno Unito)	-	87	1.307	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	-	-	(a)(b)
Ges.Car. S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	330.000	181	514	80,00%	80,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	80,00%	80,00%	
Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	(65)	(12)	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Global Service Logistics S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	90.000	67	158	100,00%	100,00%	Integrale	Global Service S.r.l.	100,00%	100,00%	
Guardamiglio S.r.l.	Piacenza	4.135.000	1.014	11.033	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	150.000.000	11.271	224.225	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Inalca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 810.000.000	6.309	33.383	99,90%	99,90%	Integrale	INALCA S.p.A.	99,90%	99,90%	(a)
Inalca Algerie S.a.r.l.	Algeri (Algeria)	DA 500.000.000	151	5.427	70,00%	70,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	70,00%	70,00%	(a)
Inalca Brazzaville S.a.r.l.	Brazzaville (Rep.Congo)	USD 2.715	1.111	2.572	55,00%	55,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	97,90%	97,90%	(a)
Inalca Food & Beverage	Modena	30.000	57	92	70,00%	70,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	-	-	
Inalca Kinshasa S.p.r.l.	Kinshasa (Rep.Dem.Congo)	USD 2.700.000	3.614	11.089	55,00%	55,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	55,00%	55,00%	(a)
Industria Alimentar Carnes de Mocambique Ltd	M aputo (Mozambico)	USD 20.000.000	(125)	627	99,90%	99,90%	Integrale	INALCA S.p.A.	99,90%	99,90%	(a)
Inter Inalca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 900.000	626	2.711	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	(a)
Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(919)	1.750	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Italia Alimentari S.p.A.	Busseto (PR)	40.248.000	1.878	59.171	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
Kaskad L.L.C.	Mosca (Russia)	Rubli 1525.656.473	1.497	86.451	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	(a)
Lounge Services S.a.s.	Parigi (Francia)	40.000	405	1.374	51,00%	51,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	51,00%	51,00%	
Marr Foodservice Iberica S.A.	Madrid (Spagna)	600.000	(4)	(428)	100,00%	59,47%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	59,47%	
Marr Russia L.L.C.	Mosca (Russia)	Rubli 100.000.000	7.584	20.967	75,00%	75,00%	Integrale	Kaskad L.L.C.	75,00%	75,00%	(a)
MARR S.p.A.	Rimini	33.262.960	48.763	223.980	58,84%	59,47%	Integrale	Cremonini S.p.A.	58,84%	59,47%	
Momentum Services Ltd.	Birmingham (Regno Unito)	GBP 269.258	1.283	1.633	51,00%	51,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	51,00%	51,00%	
Montana GMBH	M oglingen (Germania)	25.000	93	52	100,00%	100,00%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	-	-	(b)
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	33.900	703	1.224	100,00%	59,47%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	59,47%	
Orenbeef L.L.C.	Orenburg (Russia)	-	42	78	100,00%	100,00%	Integrale	Kaskad L.L.C.	-	-	(a)(b)
Prometex S.A.M.	Principato di Monaco	150.000	(162)	198	98,67%	74,30%	Integrale	Frimo S.a.m.	-	-	(b)
Quanto Valore S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	90.000	-	45	50,00%	50,00%	Proporzionale	INALCA S.p.A.	50,00%	50,00%	
Railrest S.A.	Bruxelles (Belgio)	500.000	858	1.408	51,00%	51,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	51,00%	51,00%	
Realbeef S.r.l.	Flumeri (AV)	300.000	67	386	51,00%	51,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	24,00%	12,00%	
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	20.000.000	(472)	21.509	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	1.200.000	(199)	1.021	55,00%	55,00%	Integrale	Roadhouse Grill Italia S.r.l.	55,00%	55,00%	
Salumi d'Emilia S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	5.300.000	354	7.363	100,00%	100,00%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	100,00%	
Sara S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	(88)	(4)	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
Sfera S.p.A.	Santarcangelo di Romagna (RN)	220.000	294	1.937	100,00%	59,47%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	59,47%	
Società Agricola Corticella S.r.l.	Spilamberto (MO)	5.000.000	707	10.644	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
TECNO-STAR DUE S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	10.400	23	80	60,00%	60,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	60,00%	60,00%	
Time Vending S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	107	168	50,00%	50,00%	Proporzionale	Chef Express S.p.A.	50,00%	50,00%	
Zaklady Miense Soch. Sp.zo.o.	Varsavia (Polonia)	Zloty 1.800.000	116	(1.020)	90,00%	90,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	90,00%	90,00%	(a)

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. / (b) Società consolidata con decorrenza dal 2012



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna
Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 165-bis del D. Lgs. 24 febbraio
1998, n. 58**

Agli Azionisti della
Cremonini S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Cremonini S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Cremonini") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Cremonini S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa 12 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cremonini per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Cremonini S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2012.

Bologna, 4 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Andrea Nobili
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited